




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2018

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 13:25	3
QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 434: "Controllo e sanzioni sullo sversamento dei rifiuti".	3
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 445: "Smaltimento illegale dei rifiuti tossici".....	6
QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 453: "Problematiche relative ai rifiuti del Quartiere Materdei".....	6
FINE QUESTION TIME ORE 14:00.	12
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 14:03.	14
INTERVENTI PER ARTICOLI 37	18
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 627: "Approvazione del bilancio consolidato del Comune di Napoli, per l'esercizio 2017".	42
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 635	69
FINE SEDUTA ORE 18:24	84

INIZIO QUESTION TIME ORE 13:25

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 434: "Controllo e sanzioni sullo sversamento dei rifiuti".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Nel formulare gli auguri posticipati di Buon Natale e anticipati di buon Capodanno, iniziamo il Consiglio programmato per oggi e come sempre ci sono i question time. Il primo question time che sarà oggetto della discussione è il **numero 1, progressivo 434, avente come oggetto: "Controllo e sanzioni sullo sversamento dei rifiuti"**. Sarà il Consigliere Enzo Moretto ad illustrare il question time, e l'Assessore Del Giudice a rispondere. Prego Consigliere, a Lei la parola.

CONSIGLIERE VINCENZO MORETTO

Noi affrontiamo per l'ennesima volta la problematica delle discariche abusive. In questo caso l'intervento che io pongo, che dal lontano ottobre del 2017, per cui parliamo sempre di question time che discutiamo purtroppo a distanza di oltre un anno. È un question time molto importante nel senso che mette in risalto che questa situazione non riguarda soltanto le periferie, ma che colpisce anche i quartieri più collinari: Capodimonte, i Colli Aminei, dove la presenza di residui, non si tratta semplicemente di mancato spazzamento, oltre a questo, ma a delle discariche veramente pericolose, perché in quell'epoca, mi auguro che a distanza di un anno, le cose siano cambiate, immagino che qualche intervento sia stato fatto, perché c'era la presenza di scarti pericolosi, elettrodomestici frantumati, cartacce sul marciapiede, rifiuti speciali, gomme di auto e quant'altro. Tutta questa situazione ovviamente non era solo limitata ai Colli Aminei, ma lungo anche tutto il Parco Virgiliano, Lucrezio Cava, addirittura Via Petrarca che mi veniva segnalato, e in quel momento andammo a fare un sopralluogo ed effettivamente la cosa era sconcertante, se si pensa che a prescindere dalla situazione, che purtroppo riguarda un po' tutta la città, questo è un luogo principalmente turistico, dove la presenza dei turisti, infatti anche in quell'occasione del sopralluogo che andammo a fare, fotografavano questa situazione di presenza di rifiuti, in una zona altamente turistica, in una zona panoramica. Non so quali siano stati gli interventi, anche perché a più riprese io ho ripreso anche nel successivo che verrà dopo, la questione della tipologia dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti pericolosi. Resta il fatto che l'Amministrazione non ha un piano specifico per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali, né c'è nella nostra, non

soltanto a Napoli, ma nella nostra Regione un sito di stoccaggio per i rifiuti speciali, e questo ovviamente crea un disagio notevole, e anche dei costi che vengono alterati, oltre al fatto che dal 2013 c'è tutto un programma che si sarebbe dovuto fare con la Regione Campania. Tra l'altro io cito nel question time, i siti dove si dovrebbero..., e ci sono nelle altre città, ma anche diciamo un crono programma dei rifiuti, dal 2013, i quantitativi dei rifiuti che dovrebbero essere smaltiti, quanti sono i rifiuti che produce la Regione Campania, anche rispetto alle altre Regioni. Ovviamente quando parlo della Regione Campania, parlo anche della Città di Napoli, che è il Capoluogo della Regione Campania.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Del Giudice a Lei la parola per rispondere al quesito.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente, buon pomeriggio ai presenti, e al Consigliere Moretto. Il question time, io ho cercato, già qualche volta abbiamo chiarito che non è per nostra mancanza di volontà di risposte che arriviamo con un po' di ritardo, ma per i lavori di calendarizzazione dei question time, che vedono gli uffici ovviamente organizzare la procedura per i vari Consigli Comunali, quindi ho cercato di cristallizzare la risposta un po' a quello che è l'arco temporale a cui Lei faceva riferimento e poi l'ho anche un po' attualizzata. Noi da più tempo e ormai è convinzione, ed è stato acclarato che abbiamo un turno di raccolta rifiuti, che chiamammo la raccolta dell'inciviltà. Il Comune di Napoli ha un piano ben definito e preciso, il Comune di Napoli e in modo particolare l'impulso che ho dato per quanto riguarda questa problematica, cioè l'abbandono dei rifiuti ingombranti che spesso avviene in alcune aree della città e mi fa piacere il fatto, ovviamente non mi fa piacere sotto l'aspetto della collaborazione dei cittadini, che è ritenuto un asset strategico ormai, in tutta Europa la collaborazione dei cittadini, però Lei sottolineava come questo non riguarda le periferie, a testimonianza del fatto che noi riserviamo la stessa attenzione e la stessa preoccupazione a tutte le aree della città. In modo particolare in questo perimetro che è oggetto della sua interrogazione, che noi chiamiamo o siti sensibili, l'elenco semplicemente i nostri interventi. Praticamente abbiamo fatto un'attività che ha portato a 161 comunicazioni di notizie di reato con la Polizia Ambientale, 722 interventi di rimozione, 472 interventi invece per quanto riguarda il Protocollo Terra dei Fuochi, cioè quei rifiuti come i copertoni o altro a sensibile innesco d'incendio. E poi un dato molto importante sono le 830 contestazioni di illeciti fatti dagli Ispettori di ASIA, 830 multe per intenderci. Questo è importante, perché abbiamo fatto in questo modo una manovra a tenaglia in alcune di quelle zone che Lei diceva. Io ricordo e lo voglio ricordare anche a Lei Consigliere, che abbiamo realizzato

anche interventi straordinari di rimozione d'ingombranti in un periodo in cui le piattaforme erano in grandissima difficoltà, a causa di vari rallentamenti, piattaforme non gestite da noi. E lì siamo riusciti anche a fare un intervento straordinario di pulizia, dei cosiddetti Giardini della Principessa Iolanda. Non solo, ma anche i gradini di Capodimonte, insomma tutte le zone boschive di quell'area. In più abbiamo intorno alla Collinetta dei Colli Aminei, scusatemi il gioco di parola, effettuato questi interventi e abbiamo potenziato gli orari delle isole ecologiche, che ricordo che a poca distanza, è aperta anche il sabato e la domenica. Questo lo ricordo sempre, perché è particolarmente importante. Non solo. Ma poi abbiamo potenziato la nostra ordinanza sui rifiuti che prevede molte molto salate e abbiamo anche su questo, attivato tutti i piani necessari, le 10 isole ecologiche, le isole ecologiche itineranti, la rimozione dei rifiuti speciali, che è un po' più complessa, perché in alcuni casi ASIA non è autorizzata a prendere i rifiuti speciale, ma ci avvaliamo di servizi esterni, perché ASIA non ha questo tipo di autorizzazione, come tutte le aziende d'igiene urbana. L'ultimo dato, abbiamo anche effettuato per quanto riguarda una discarica abusiva, per esempio sulla Via Del Serbatoio allo Scudillo, lì abbiamo portato via veramente 4.700 tonnellate di rifiuti rimossi. Esatto, in tutta l'area. E certo, gli ingombranti pesano. Nell'arco temporale di cui parliamo... Ovviamente questo intervento, Lei poi chiedeva dove vanno questi rifiuti, vanno presso le piattaforme autorizzate. Noi abbiamo una logistica attrezzata, siamo l'unica città all'interno della nostra Regione, che si è dotata di una logistica attrezzata. Questa logistica attrezzata ci consente di poter depositare per un brevissimo tempo il materiale raccolto, che poi viene avviato alle varie piattaforme, tra cui le piattaforme per gli ingombranti. L'appello finale è sempre lo stesso, i cittadini devono utilizzare il numero verde di ASIA gratuito, il conferimento presso le isole ecologiche di ASIA, gratuito, e le isole ecologiche itineranti, gratuite. La situazione ovviamente è sempre monitorata e ringrazio la Polizia Ambientale e gli operatori di ASIA per lo sforzo.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora la replica come usualmente facciamo. Consigliere Moretto solo un inciso, perché dovevo farlo prima, lo faccio adesso se mi consente, sarò velocissimo. L'Assessore Calabrese ha giustificato la sua assenza per i lavori del Consiglio, fino ad un certo orario credo, e poi chiaramente per i question time, c'è un question time da discutere con Lei, quindi è assente giustificato, ha chiesto di rinviarlo al prossimo Consiglio. Mi scusi.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore, Lei quando interviene fa una fotografia ampia degli interventi che l'Amministrazione mette in atto. Io non voglio assolutamente mettere in dubbio, però la realtà sembra sempre

diversa rispetto all'immaginario che Lei ci fa apparire, quando discutiamo sempre della questione dei rifiuti. Nel transitare, solo per venire questa mattina qui, dietro Via dell'Annunziata, al centro storico della nostra città, un traffico esagerato, non solo di macchine, ma anche di turisti che andavano a visitare la famosa ruota dell'Annunziata, di fronte proprio alla chiesa, c'era una discarica a cielo aperto, di tutto e di più: materassi, legname, sacchetti d'immondizia. Molto probabilmente, senza mettere in dubbio le cose che Lei diceva, però risultano ancora insufficienti. Sarà un po' per negligenza anche dei cittadini, ma i cittadini ovviamente, se qualcuno è negligente, devono essere rieducati, quindi è sempre nella responsabilità dell'Amministrazione. Percorrendo la città in lungo e in largo, noi c'imbattiamo sempre purtroppo in queste discariche, a parte lo spazzamento che in alcuni quartieri, specialmente nei quartieri cosiddetti periferici, ormai lo spazzino non si vede nemmeno a pagarlo a peso d'oro, quindi c'è defezione canina, cartacce abbandonate per settimane, per mesi, e sotto gli occhi di tutti. Senza mettere in dubbio le cose che Lei diceva, però evidentemente bisogna fare un maggiore sforzo e una maggiore attenzione, e maggiori interventi, considerato anche che probabilmente c'è qualche indisciplinato che dev'essere attenzionato rispetto a quello che purtroppo è abituato a fare, quindi Lei parlava addirittura di migliaia di contravvenzioni, sarebbe anche il caso capire se poi sono state pagate, se sono rilevate, ma se poi effettivamente entrano nelle casse del Comune, perché riusciremo anche a capire i soggetti che operano in questo senso, sicuramente come dice Lei, non molto consoni alla civiltà.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passiamo al prossimo question time.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 445: "Smaltimento illegale dei rifiuti tossici".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi ripetiamo come prima... Lo ritiene assorbito da... Quindi anche questo lo riteniamo discusso. Il Consigliere Moretto ci conforta su questo. Allora passiamo al prossimo question time.

QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 453: "Problematiche relative ai rifiuti del Quartiere Materdei".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il Consigliere è sempre Moretto. Vedo fra i relatori, gli Assessori Del Giudice e Clemente, ma credo che sarà l'Assessore Del Giudice a riassumere il tutto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Diciamo che l'interrogazione ha preso un po' la fotografia di alcuni quartieri, perché noi stiamo parlando sempre di ottobre - novembre del 2017. Ci si era di fronte ad una situazione molto particolare, di una fotografia deprimente che si registrava in diversi quartieri, abbiamo fatto un sopralluogo, un itinerario, anche fotografico, che per documentare che cosa e come, evidentemente c'erano questi rifiuti in diverse parti della città. A Materdei c'era una situazione anche qui particolare, proprio anche nei pressi di una scuola, rifiuti abbandonati, anche diciamo non soltanto rifiuti, ma anche i contenitori per la raccolta vestiaria, venivano presi d'assalto dai ragazzini, dai Rom, anche in modo pericoloso e poi lasciati una parte, quelli che probabilmente non interessavano, per poi portare nella vendita del famoso mercato degli stracci, venivano abbandonati anche lungo il marciapiede, quindi era una fotografia un po' diversa rispetto a quello che abbiamo illustrato prima, per gli altri quartieri della città. La questione anche degli indumenti noi l'abbiamo affrontata più volte, ma ancora c'è questa criticità, non solo della raccolta degli indumenti, ma si registra ancora, chiamiamoli furti, con un famoso gancio di ferro che prelevano dai contenitori e questo poi non solo a prescindere del danno che potrebbe anche non essere rilevante, però purtroppo si registra che questi indumenti alimentano questo mercato degli stracci, che non riusciamo a debellare. Una volta si mettevano a Piazza Garibaldi, adesso si spostano purtroppo a Porta Capuana vicino alla Pretura. Anche per capire l'Amministrazione dovrebbe cercare di fermare, di frenare questo fenomeno, evidentemente cambiando sistema, io proponevo anche di fare un sistema diverso, eliminare queste campane dei contenitori degli stracci e fare tipo come si fa con la carta, di mettere un contenitore, una volta al mese, una volta ogni 15 giorni, si possa passare per i condomini a ritirarli, si toglie questo contenitore dalla strada, si evita, perché tempo fa purtroppo successe anche una disgrazia, che una zingarella rimase incastrata con la testa dentro questa campana, quindi alla fine c'è anche un senso di responsabilità. La questione che ponevo per Materdei era un po' diversa rispetto alle altre situazioni che ho illustrato precedentemente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Del Giudice a Lei l'illustrazione della risposta.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie ancora. Anche su questo alcune doverose precisazioni e dei dati che mi auguro che non siano, come so che farà il Consigliere Moretto, i dati non vengono mai messi in discussione. Faccio un aggancio con la questione di fronte la Chiesa dell'Annunziata. È stata pulita appena 24 ore fa, se Lei va stamattina trova di nuovo la situazione. Questo per dire come c'è un'attenzione enorme

e per dire come l'attività dei criminali, Lei li chiama cittadini poco consoni alla civiltà, io criminali direttamente, perché quella situazione l'abbiamo più volte segnalata, monitorata, ripulita e etc..., soprattutto per il fatto che proprio sulla rampa delle scale, si fermano in continuazioni furgoni e lanciano tutto direttamente dai furgoni, ovviamente segnalati, verbalizzati e sequestrati. Sono centinaia le attività, ma mi rendo conto che poi affrontare l'enorme quantitativo di persone che fanno questo, non è facile, però proprio per dire come anche su quell'altra zona c'è un interesse della Polizia Ambientale, i cosiddetti siti ricorrenti. Vengo invece al question time Materdei, 30 sanzioni effettuate, abbiamo chiuso addirittura alcune attività commerciali, perché abbiamo scoperto attraverso una ricostruzione della "filiera dello scarico", chi erano gli autori e quindi sono stati anche sanzionati ad opera della Polizia Ambientale e ad opera degli Ispettori ASIA. E poi abbiamo anche potenziato il sistema di raccolta con le isole ecologiche itineranti. Qualcosa sta migliorando. Voglio sempre ricordare che il periodo cristallizzato è il periodo in cui tutti gli altri Comuni erano in preda a cumuli enormi, perché abbiamo avuto il contestuale incendio di alcuni STIR e la contestuale chiusura di alcune piattaforme. Noi abbiamo retto a questa difficoltà, proprio perché abbiamo una logistica attrezzata sul territorio. Ovviamente questo non ci ferma, tant'è vero che sull'altra aspetto della raccolta degli abiti usati siamo considerati una best practies in Italia, per quanto riguarda gli abiti usati. E con il recupero di quegli abiti, attraverso i moduli, voglio anche ricordare che sottoscritto fece un'attività di approfondimento in un altro ruolo che ebbi l'onore di ricoprire grazie al Sindaco, come ho l'onore di ricoprire il ruolo attuale e ringrazio sempre il Sindaco, ebbi modo di modificare quelle attrezzature, che erano Lei si riferisce ad un incidente avvenuto con delle attrezzature e che non erano in capo alla nostra gestione, ma erano attrezzature molto vecchie e non funzionavano come queste. Noi non solo ne abbiamo chiesto alle varie ditte che intervenivano, di potenziare quei moduli che sono molto comodi, che sono posizionati in dei luoghi molto visibili e che consentono a tutti, nelle varie ore della giornata, di scendere e poter depositare. Ma soprattutto rappresentano un modello ottimale per il recupero del materiale e quindi non vanno ad appesantire ulteriormente un servizio che altrimenti dovremmo come dire, riempire di micro contenitori, i condomini che alle volte non hanno spazi, quindi è complicato moltiplicare i micro contenitori, anche perché si va verso le attrezzature stradali. E lì abbiamo anche modificato il sistema a botola, lo abbiamo modificato con il sistema a ruota, come Lei può vedere, abbiamo fornito i nostri contenitori, i moduli per la raccolta degli abiti usati, d'indicazione multi lingue. Vi sono indicazioni sia con disegni esplicativi, sia con indicazioni multi lingue, ovviamente anche questo si sono affinati, adesso vengono danneggiati i contenitori e ci sono delle indagini in corso, che abbiamo

affidato alla Polizia Ambientale e alle Forze dell'Ordine, per identificare gli autori di questi reati. Noi effettuiamo poi anche un'azione per il recupero degli abiti usati, perché grazie a questo, riusciamo a sottrarre, una cosa molto importante, c'è la base del combustibile che spesso viene utilizzato per appiccare i fuochi ai cumuli. Sia i materassi, che gli abiti usati vengono purtroppo utilizzati come base comburente, come ebbi modo di spiegare bene tanto tempo fa, il fenomeno dei roghi. Noi abbiamo sottratto questo carburante al ciclo illegale dei rifiuti, ecco perché ci teniamo molto al sistema di raccolta, soprattutto quello con i moduli, che sono in alcuni casi anche blindati. Prima rompevano le serrature e le abbiamo fatte blindare, prima manomettevano il sistema a manopola e l'abbiamo fatto modificare, adesso c'è il sistema a ruota, adesso stiamo pensando di blindare anche le cerniere che purtroppo aprono con attrezzature che si trovano sempre più spesso. Ultima annotazione e La ringrazio per l'attenzione. Noi abbiamo nel Centro Storico, poi effettuato un sistema che sarà finanziato tra poco con il Patto per Napoli, di sistema interrati, che ci aiuterà moltissimo, le cosiddette isole ecologiche interrate, una di queste è in fase di ultimazione, è finito anche il collaudo, quindi tra poco la inaugureremo, come abbiamo fatto in altre zone, a Porta Capuana. Il sistema interrato ci consentirà poi di tenere sempre più la raccolta con dei mezzi meccanizzati moderni e soprattutto iniziamo ad alleggerire i territori stretti e angusti come il nostro Centro Storico, di attrezzature stradali ingombranti. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto a Lei la replica sull'intervento dell'Assessore Del Giudice.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore il sistema così sofisticato che Lei ha illustrato, bisogna sempre capire, anche la questione degli interventi interrati o quant'altro, che sono da poco abbiamo iniziato a sperimentare nella nostra città. Però vede nella lunga esperienza, le cose a volte più pratiche, che costano anche di meno, danno dei risultati efficienti ed efficaci, ed economicità, come dice sempre il rapporto che deve avere ogni azione che mette in campo l'Amministrazione. Può sembrare diciamo una banalità quello che Lei sembra che l'abbia presa come una banalità quella di..., e senza costi aggiuntivi, come Lei ha fatto apparire, il fatto di ritirare come avveniva tempo fa, un'esperienza che si faceva, non da parte delle Amministrazioni, ma faceva la Casa dello Scugnizzo. Non so se Lei ricorda. La Casa dello Scugnizzo era un'associazione che alla fine manteneva e creava delle ottime attività, proprio attraverso la raccolta degli indumenti usati. E proprio, andavano a ritirarli presso le abitazioni, mettevano il cartellino di quando sarebbero passati, e ovviamente gli inquilini in quel giorno, se avevano indumenti da smaltire, li portavano sotto

l'androne. In questo caso, quel deterrente che Lei giustamente ha detto che abbiamo tolto il deterrente anche degli incendi, perché diventavano gli indumenti un veicolo per appiccare i fuochi, però tutto questo succede ancora, molto meno, però attingono, come Le dicevo prima, c'è questo..., la provenienza, molto spesso vediamo, anche sui cumuli di spazzatura, vediamo anche delle balle di indumenti abbandonati e anche lì bisognerebbe capire la provenienza, da dove vengono. La provenienza di questi mercatini degli stracci che continuano ad insistere ed è un fenomeno esclusivamente della nostra città. Se noi giriamo tutta l'Italia, non se ne vedono di questi fenomeni che vendono gli stracci provenienti dalla spazzatura. Ci sono le città che fanno proprio la raccolta, Prato tanto per dirne una, ha l'industria di riciclaggio degli stracci, che poi attraverso gli stracci ovviamente ne traggono altre materie, altre cose. Viene fatta la separazione tra l'indumento di lana, quello di lino e quant'altro. Quindi un sistema che può sembrare banale, può dare un risultato maggiore, io la farei una riflessione, perché un contenitore che molto spesso, non un caso accidentale, solo dove abito io, l'hanno incendiato due volte, nel giro di pochi mesi e credo che costi una piccola cifra, costa quel contenitore. Poi c'è sempre quello che Lei ricorda, l'inciviltà, Lei usa delinquenti, io non mi azzarderei mai a definire un cittadino delinquente, se non delinque, effettivamente commette... Delinquere è un'altra cosa. Leggiamo attentamente che cosa significa. Come l'altro dell'ASIA addirittura definì i cittadini disattenti, bastardi. Queste terminologie così pesanti, io cerco sempre di non usarle, perché creano soltanto odio, disaffezione poi verso l'Amministrazione, che anziché di educare chi ne ha bisogno, si scaglia contro e quindi diventa una lotta, un nemico che non produce assolutamente nessun risultato. Io una riflessione se effettivamente questo sistema che comunque ha i costi, Lei non ha parlato dei costi, immaginavo che avrebbe anche detto quanto costa il contenitore, quanto costa interrarlo eventualmente. Io le ho scritto che cosa, alcune delle percentuali, delle cose che... In un'Amministrazione in pre dissesto, dovrebbe anche studiare qualche metodo più elastico ed economico, e che dia dei risultati.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Io ho detto che sono finanziati. Tutto questo noi l'abbiamo ottenuto grazie a finanziamenti. Mi perdoni, io l'ho detto, Lei non lo ha scritto, ma Lei non mi ascolta. Noi abbiamo ottenuto dei fondi extra, lo dico perché...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma non cambia nulla. Non è perché sono finanziati, li sprechiamo, per me non cambia nulla, bisogna essere sempre attenti, anzi ancora di più se i finanziamenti vengono dall'Europa o dalla Ragione, che apprezzata, deve apprezzare l'intervento di com'è stato fatto. Io questo sistema così spicciolo l'ho visto in alcune

città e ho visto che funzionava, che funziona. Attualmente pure l'ho visto, l'ho visto in qualche cittadina della Toscana questo sistema, sia per quanto riguarda la carta, sia per quanto riguarda la differenziata, c'è il giorno preciso che prendono il sacchetto e lo depositano, passa il camioncino e se lo prende, per qualsiasi tipo di rifiuto, i rifiuti solidi urbani vengono prelevati due volte alla settimana, gli altri o 8 giorni, o 15 giorni. C'è tutta una filiera, un sistema che può sembrare banale, però...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non vorrei che diventasse un dibattito. Eventuali altri aggiornamenti possono essere anche oggetto di un'altra risposta scritta.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Lo fanno anche ad Arzano. Effettivamente in diverse città, ho visto che lo fanno, ovviamente funziona.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per qualsiasi altro aggiornamento, può essere oggetto anche di una discussione.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Allora su questa storia degli abiti usati noi siamo considerati veramente una buona pratica in Italia, perché il Consigliere Moretto si riferisce ad alcuni episodi di molti anni fa, e c'era una non tracciabilità della filiera. Noi invece in questo modo abbiamo tracciato la filiera, in più si vedeva quel sistema dei sacchetti appesi con gli abiti, che venivano rotti e andavano tutti per terra. In micro zone dove esistono cooperative e gli auto funzionanti, hanno effettuato un prelievo separato dall'igiene urbana, attraverso cooperative, vedi la filiera di Prato, cosa che noi vorremmo fare negli eco distretti per esempio. Poi mi consola molto che tutti sono contrari agli eco distretti. Questo era il mio obiettivo. Poi se posso ulteriormente approfondire, perché l'argomento mi sta molto a cuore, per quanto riguarda invece, vedo che i Consiglieri m'invitano ed io accetto con piacere. Per quanto riguarda invece la filiera della trasformazione degli abiti usati, noi purtroppo in Campania non siamo dotati d'impianti molto performanti e soprattutto nella Città di Napoli non sono mai stati eseguiti questi impianti. Allora che cosa stiamo cercando di fare in tutti i modi? Dotare la Città di Napoli di eco distretti. Sono anche particolarmente contento perché ho sentito molti commenti che gli eco distretti sono stati paragonati a delle Centrali Nucleari, invece nulla di più falso, l'eco distretto è una fabbrica del riciclo, che noi dedichiamo di volta in volta a determinati tipi di materiale, carta e cartone, ingombranti, alluminio e vetro, e in modo particolare gli abiti usati. Sarebbe per noi una cosa eccellente poter avere una filiera della solidarietà. Io voglio ricordare che

noi con gli abiti usati finanziamo anche dei progetti di grande solidarietà e voglio anche ricordare che con quei moduli degli abiti usati, siamo riusciti a coprire circa 750 attrezzature su tutta la città. Fenomeno molto importante.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore teoricamente il tempo dei question time è concluso.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Se posso concludere? Fenomeno importante è stato anche il fatto che abbiamo avuto la possibilità di accedere a finanziamenti, con delle tecnologie moderne che costano di meno, rispetto a quelle che erano le tecnologie obsolete e a cui faceva riferimento il Consigliere Moretto. Non solo per la prima volta noi accediamo a dei finanziamenti, non solo poi questi ci vengono rifinanziati, perché ritenuti validi, idonei ed economicamente vantaggiosi, ma ci vengono pure finanziati a dispetto delle altre città.

FINE QUESTION TIME ORE 14:00.



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2018

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 14:03.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Procediamo all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI
ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPETO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;

ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 24 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Galiero e Matano se è presente. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Esposito Alniello, Carfagna, Ulleto, Lebro e Palmieri. Invece tra gli Assessori, l'Assessore Calabrese. Prima di dare la parola al Signor Sindaco per comunicazioni, a nome dell'Ufficio di Presidenza mio personale, e sicuro d'interpretare il sentimento dell'Aula, esprimo come dire, solidarietà al Consigliere Brambilla che ha subito un'aggressione con rapina nella giornata del 20 dicembre, un brutto episodio delinquenziale, che lo ha visto vittima. Sono certo che come dire, la sua tenuta e la sua affezione alla città, non sarà pregiudicata da questo brutto episodio e sicuramente i Colleghi Consiglieri vorranno rappresentare la solidarietà e la vicinanza. Ho cercato di farlo in forma privata, ma evidentemente il telefonino non era più nella sua disponibilità, proprio perché è intervenuta un'aspra dialettica, ci tengo ad affermare con grande fermezza questo principio, come dire, ringraziandolo per essere qui presente ed immagino che siano state giornate anche un po' fastidiose. Prego c'è il Signor Sindaco che interviene per comunicazioni all'Aula.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Ovviamente ci associamo alla solidarietà al Consigliere, anche mia personale e di tutta la Giunta del Comune di Napoli. Comunico all'Aula che ai sensi dell'articolo 38 Comma 4 del vigente Statuto, come da Decreto Sindacale numero 296 del 7 novembre 2018, sono state distribuite tra i componenti della Giunta Comunale, le deleghe amministrative riservandomi alcuni ambiti e settori di attività. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi per Articolo 37, c'era prima il Consigliere Gaudini che si era anticipatamente prenotato, quindi Matano e Simeone. Prima faccio delle comunicazioni all'Aula. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 II Comma del 267/2000, e dall'Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: 540, 542, 543 e 544 del 20 novembre 2018; 582 e 583 del 30 novembre; 589, 590, 591, 592, 593, 597 e 599 del 6 dicembre; 604 e 605 del 7 dicembre; 623 e 624 del 14 dicembre. Ha quindi la parola per Articolo 37, il Consigliere Gaudini.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, sulle delibere che Lei ha annunciato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non c'è dibattito Consigliere. Io ho fatto solo una comunicazione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma che dibattito. Ma Lei le ha date per comunicazione, non sono comunicazioni, sono di proposta al Consiglio, sono variazioni di bilancio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io comunico ogni qualvolta si preleva dal fondo di riserva. Se questo origina o meno una proposta al Consiglio o una delibera di Giunta, non sta a me dirlo, se posso riprendere un attimo... Il principio è solo che il Consiglio deve sapere che è stato attinto il fondo di riserva. Mi date cortesemente le... Potrebbero anche essere di proposta al Consiglio, e verranno in Consiglio quando la Conferenza le calendarizzerà. Sono state già approvate in questo caso. Io comunico come da Regolamento, che vi è stata... Un attimo solo scusate. Noi abbiamo due delibere come oggetto, poi abbiamo un allegato che reca scritto comunicazioni e c'è l'allegato. No, scusate però mi sembra... Consigliere abbiamo già avuto questa discussione altre volte, quando la Giunta preleva dal fondo di riserva, io lo comunico all'Aula ed è allegata alla relata, la mera comunicazione. In questo caso contiene delle proposte al Consiglio che l'Aula ha già trattato in questo caso nella scorsa seduta. Se ritiene chiedere ulteriori chiarimenti li chiediamo. Quindi non era il caso di riportarle. Allora colgo la sua osservazione, nel senso che si comunichi all'Aula, se l'Aula non è a conoscenza. Dice il Consigliere Moretto ed ha una ragione, se l'Aula le ha anche votate, come fa a doverne avere contezza, se le ha votate, aveva ampiamente contezza, questa è la sua osservazione. Probabilmente se la successione temporale è stata questa, siamo incorsi in una illogicità. Diciamo che la Legge prevede la comunicazione, ma è ovvio che nell'interpretazione materiale, se prima della comunicazione interviene la votazione addirittura, si deve considerare edotto il Consiglio, altrimenti è un Consiglio che voterebbe senza saperlo, mi sembrerebbe strano, forse da un lato c'è la prassi, dall'altra la logica, e non s'incontrano a pieno. Consigliere Moretto forse questa è l'interpretazione. La comunicazione è sempre dovuta. Lei ci fa rilevare ed in questo caso avrebbe ragione, che io glielo affermo, che se la votazione è già intervenuta, viene da se che l'Aula deve aver avuto più di una contezza, per cui si può considerare inutile la comunicazione, ma non è che stiamo facendo cose come dire, ulterior modo sbagliate.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La relata afferma una cosa diversa. Ci richiama e dice: Proposta al Consiglio, ai sensi perché gli effetti...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, la relata reca scritto prima comunicazione ai sensi dell'articolo 166...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Se sono comunicazioni, non sono più di proposta al Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Comunica che il tempo la Giunta ha prelevato dal fondo di riserva. Ora questo può avvenire nella forma della delibera di Giunta e quindi questo è l'unico momento in cui Lei ne avrebbe contezza, o anche nella forma di proposta al Consiglio. Nel caso specifico, è corretta la comunicazione, si può ritenere che sia ultronea, perché la votazione è già avvenuta, quindi esistono forse delle ragioni, ma non c'è un errore come dire, o una violazione, mi permetto di osservare, quindi se fosse chiaro quello che è avvenuto, fermo restando che faremo tesoro delle sue osservazioni per la prossima convocazione, potremmo andare avanti con gli articoli 37. Il primo dei quali è il Consigliere Gaudini, poi seguirà Matano, Simeone e Brambilla.

INTERVENTI PER ARTICOLI 37

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Faccio gli auguri ovviamente all'Aula e a tutta la Giunta, e a tutti i dipendenti comunali, per il Natale che è appena trascorso. Chiedo scusa se utilizzo questo strumento dell'Articolo 37, anche perché sono sempre stato dell'idea che quello che accade nei campi di calcio, deve restare nei campi di calcio. Ma quando le cose che accadono attorno a quello che dovrebbe essere un gioco, travalicano e arrivano purtroppo come spesso siamo stati costretti a subire e a vedere, a conseguenze gravi, come anche la morte, e per questo come dire, sono fortemente rammaricato per il tifoso dell'Inter che purtroppo ha perso la vita, ma travalicano e nel travalicare offendono una città intera, un popolo, una storia, e i valori della libertà e del rispetto umano, credo che sia giusto che gli Organi Istituzionali, i Consessi Pubblici e gli Organi Elettivi, rispondano con forza. Allora io ho chiesto di prendere la parola per esprimere la mia solidarietà personale e politica, e mi auguro che a queste parole si associ tutto il Consiglio Comunale, a Koulibaly, e per questo io dico oggi e riprendo le parole di Koulibaly, che ha detto una cosa molto semplice, ha detto: "Sono orgoglioso del colore della mia pelle, di essere Francese, Senegalese, Napoletano e uomo", e quindi con queste parole alle quali credo che non si possa aggiungere nulla, voglio esprimere la solidarietà, anche perché le Istituzioni che avrebbero dovuto farlo, che sono deputate a farlo e che avrebbero dovuto probabilmente fermare il campionato o essere un po' più energiche, si sono limitati a dire che faranno nei prossimi giorni un incontro tra società e capi ultrà. Forse quei capi ultrà che si conoscono molto bene, perché si abbracciano a bordo campo, nonostante i legami di quelle persone con soggetti poco raccomandabili della criminalità organizzata. Grazie Koulibaly, forza Napoli sempre.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ricordiamo anche che tragicamente negli incidenti, in tutto quello che è avvenuto intorno alla partita, ha perso la vita una persona, e il Consigliere lo ha detto e per questo lo ringraziamo, e che è stata una serata molto brutta complessivamente. Prego Consigliera Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie. Grazie Signor Sindaco, Signori Consiglieri e Signore Consigliere. Vorrei utilizzare questo intervento per sollecitare una riflessione sul turismo. Napoli è sempre stato un forte attrattore turistico per la sua unicità e la sua ricchezza artistica, culturale e paesaggistica. Il flusso dei visitatori che scelgono la nostra città quale meta delle loro vacanze, è in

continua crescita, tuttavia non condivido affatto i proclami dai toni trionfalistici, con cui quest'Amministrazione descrive il fenomeno e mi spiego. Napoli è un prodotto che si vende da solo, e se paragoniamo i dati delle presenze di visitatori nella nostra città, con quelli di altre città d'arte italiane, ci rendiamo conto che siamo ancora ben lontani dai traguardi a cui potremmo aspirare. Il turismo a Napoli è gestito in modo anarchico ed i risultati finora ottenuti sono del tutto casuali. Non c'è infatti una cabina di regia e manca inoltre una sinergia operativa con le strutture alberghiere, extra alberghiere e di tour operator. Non è stato ancora realizzato un vero progetto per mettere a sistema le vie di accesso alla città, quali porto, aeroporto e stazione. E non esiste neanche un sistema di controllo efficace sull'accoglienza, basti vedere ad esempio il proliferare degli affitti camere abusivi. È necessario pertanto monitorare il turismo, regolamentarlo, comprenderne le dinamiche, capirne l'impatto sulla qualità e sul costo della vita. Soprattutto bisogna scoprire se e per chi è remunerativo, senza fermarsi ai dati superficiali. Il turismo infatti è una risorsa solo se viene gestito attraverso un'attenta programmazione, perché se si riduce solo ad un'invasione che lascia il territorio impoverito e rende difficile la vita dei cittadini, diventa l'ennesima prova dell'incapacità di chi ci amministra. Spero che non vi siano sfuggiti gli articoli apparsi sulla stampa, che in questi giorni hanno descritto l'assedio subito dai residenti e dagli esercenti di alcune zone della città. Residenti costretti a rimanere segregati in casa, con pericolo per la loro incolumità, visto che né ambulanze e né mezzi privati, e né veicoli dei Vigili del Fuoco, riescono a superare quella che diventa una vera e propria barriera umana. Una città senza regole precise diventa terreno fertile per abusivi e malintenzionati e chi vive di turismo e lo fa con professionalità, viene danneggiato, perché il turismo mordi e fugge, lascia dietro di sé solo sporcizia, rifiuti, disillusione e degrado. Senza una politica di pianificazione e gestione efficace dei flussi di visitatori, senza un sistema di mobilità efficiente, senza un'adeguata sorveglianza del territorio, non si può garantire ai turisti una degna accoglienza, in linea con gli standard delle maggiori città europee e si tradiscono le aspettative di chi lavora nel rispetto delle regole ed investe nelle strutture ricettive. Si rischia inoltre di ledere l'immagine della città a cui tanto noi siamo legati. Una gestione del turismo professionale e sostenibile è una risorsa per tutti, diversamente un afflusso di visitatori crescente ed incontrollato, potrebbe risultare ingestibile. Auspico pertanto che con l'impegno di tutti noi si possa attuare una politica di pianificazione e gestione del turismo, perché la festa di alcuni, non deve e non può trasformarsi nell'incubo degli altri. Grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Cari Colleghi, Care Colleghe, grazie Presidente. Purtroppo devo

fare riferimento alle parole già del mio Collega Gaudini per gli episodi incresciosi avvenuti a Milano, ma che ricordo non essere episodi sporadici o isolati, sono episodi che avvengono ormai in tutte le partite, in tutti gli stadi e a tutte le ore, e in tutte le salse. Purtroppo questo è diventato uno sport nazionale, quello tra gli ultrà e spero che sia sul tanto una questione di ultrà e non di tutta tifoseria, quella buona e quella cattiva, quella di prendere di mira la nostra città e prendere di mira i nostri atleti, prendere di mira i nostri concittadini napoletani. Io sono particolarmente colpito anche dall'episodio increscioso, dalla morte di questo tifoso, qualcuno mi richiama, diceva che non è un tifoso quello, è altro, ma di quel nostro concittadino e non si può pensare di poter andare avanti così. Io il Sindaco ho avuto modo d'incrociarlo e gli ho anticipato anche a mezzo lettera, una mia richiesta esplicita ed esclusiva. Presidente mi rivolgo a te, ha fatto specie le parole del Questore di Milano, io ieri sera sono stato ospite in una trasmissione radiofonica e ho avuto modo d'interloquire con il Questore di Milano, il quale ha utilizzato termini come agguato. E chi come me e come la stragrande maggioranza di noi sa bene che cosa significa, qual è il significato di questa parola agguato, capisce che non si tratta più di sport, si sta parlando di altro. Questi agguati avvengono sistematicamente, noi Napoletani abbiamo un grande difetto, quello di essere passionali, siamo abbastanza sensibili all'argomento, anche perché abbiamo perso da poco uomini, ragazzi, tifosi come Ciro e gli altri. Però questi episodi avvengono ormai in tutte le città, sono avvenuti ad Udine, a Torino, a Roma, spesso e volentieri anche in ambienti dove lo sport dovrebbe essere una cultura del rinnovamento, soprattutto delle nuove classi, anche tra gli under 16 ci sono episodi di razzismo e d'intolleranza razziale e d'intolleranza nei confronti di noi Napoletani. Io l'ho detto ieri in un video, perché io al Sotto Segretario allo Sport ho scritto più di una volta e ho segnalato episodi di questa natura, e non può bastare, non possono bastare le giornate di squalifica. Non possono bastare le parole di biasimo, le parole di rabbia, di chi ci rappresenta nelle Istituzioni, non possono bastare le parole, adesso bisogna incominciare ad avere il coraggio di fare, di prendere iniziative serie e forti, perché c'è scappato il morto a Milano, ma ci può scappare il morto tutte le volte. Io ho pensato per un attimo, avendo un figlio a Milano, mi chiamò qualche ora..., disse: Papà quasi quasi, mi vado a vedere la partita. Pensare mio figlio in mezzo a quella gente, non credo che sia un'ultrà, almeno voglio, è vero che ce l'ho ad 800 chilometri di distanza, ma non credo che sia un'ultrà. Ma magari trovarsi in quella condizione o essere investito com'è stato investito quel tifoso, quell'ultrà interista, mi ha veramente rabbrivito, mi ha raggelato il sangue nelle vene, perché quanti figli vanno a vedere le partite, quanti nipoti vanno a vedere le partite, quanti fratelli, quante sorelle. Ma possiamo veramente pensare che noi dobbiamo avere il magone ogni volta che gioca il

Napoli, che vada a giocare a Verona o che vada a giocare a Palermo, che possa succedere un episodio di questa natura, o possano succedere episodi di questa natura. Ed io per questo motivo che ho preparato un ordine del giorno che è già firmato dalla stragrande maggioranza dei Capigruppo, ma gli altri non l'hanno ancora firmato, perché non ci sono ancora arrivato fisicamente da loro, perché abbiamo iniziato da poco i lavori, dove s'impegna il Sindaco e l'Amministrazione, affinché vengano intraprese dal Comune di Napoli, tutte le più idonee azioni verso la Lega Calcio e verso le Autorità Giudiziarie competenti, sportive ed ordinarie. E dico ordinarie perché se le Autorità Sportive non hanno, qualcuno dice il coraggio, io dico che non hanno le palle per prendere delle decisioni forti, concrete, e allora vuol dire che noi ci dobbiamo rivolgere alle Autorità Giudiziarie, perché altrimenti non si arriva da nessuna parte. E quindi chiederò al Sindaco con quest'ordine del giorno, chiederemo al Sindaco con quest'ordine del giorno, in Consiglio Comunale, e non dal sottoscritto, di prendere queste iniziative a tutela del buon nome della nostra città. Perché non hanno nemmeno idea di che cosa significa quando cantano quei cori "lavalì con il fuoco, Vesuvio lavalì con il fuoco", alla facciaccia loro. Secondo punto. Kalidou Koulibaly. Il Collega bene ha fatto a mostrare la maglietta di Kalidou Koulibaly. Ieri mi ha colpito una cosa in particolare, al di là diciamo degli episodi sportivi, ci sta tutto, ci sta chi si sbaglia, chi fa bene, ma voi avete letto quel messaggio che lui un'oretta dopo gli episodi che sono avvenuti che cos'ha scritto questo ragazzo? Perché parliamo di un ragazzo. "Orgoglioso di essere Francese, Senegalese e Napoletano". Io non ho parole per descrivere il sentimento nei confronti di questo ragazzo che ogni volta, ma non solo lui, perché è successo a Matuidi, è successo anche ad altri giocatori di colore. Ma succede tutte le volte, poi succede a Milano, poi l'assurdo, l'internazionale, internazionale di nome e di fatto, non c'è un giocatore italiano in quella squadra, proprio loro... Me lo devono far capire, poi me lo spiegheranno che differenza c'è tra un Senegalese e un Tunisino, e tra un Tunisino e un Napoletano, perché noi siamo orgogliosi di essere Napoletani, non Italiani, perché noi dobbiamo dimostrare in questo momento la vicinanza a quest'uomo, non al calciatore, ed è per questo che io ho mandato una lettera al Sindaco, dove ho chiesto esplicitamente dopo i fatti avvenuti e anche perché questo è un ragazzo che ha dimostrato di avere i nostri valori, l'orgoglio e la passione di essere napoletano, di prendere in considerazione seriamente, di assegnare la cittadinanza onoraria anche a Koulibaly. L'abbiamo data ad attori, ad artisti di teatro, di cinema, a scienziati, perché non darla ad un atleta, ad un uomo, ad un ragazzo che ha dimostrato nei momenti peggiori, perché quello era un momento brutto, brutto, brutto e chi vive le partite di calcio, sa bene che quelli sono momenti difficili, ha dimostrato di essere un uomo di sani principi, e se me lo consentite il ragazzo ha dimostrato

anche di parere anche le qualità, perché si è dimostrato e ha dichiarato di essere un napoletano. Io credo che il Sindaco debba tenere bene a mente queste parole e le cose che ha scritto, perché questi sono i valori reali per i quali la nostra città può dare la cittadinanza onoraria, fermo restando poi le capacità, è un ottimo difensore, è un ottimo atleta, questo interessa relativamente poco. Però ha dimostrato di essere un napoletano e quindi secondo me merita la cittadinanza. Grazie e buon lavoro per il resto del Consiglio.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Innanzitutto ringrazio per la solidarietà, però credo che non ce ne sia bisogno, nel senso che noi siamo cittadini come tutti gli altri, per cui non siamo immuni alle cose che avvengono in questa città. Qualcuno addirittura ha scritto su Facebook che mi hanno recuperato la borsa solo perché io sono Consigliere Comunale e quindi ho una corsia privilegiata. Sono stato fortunato, perché c'era una volante a 300 metri dal luogo dell'accaduto, e quindi sono stati bravi ad intercettare subito le persone, quindi è soltanto una cosa, per quello è successo. Per cui nelle grande città purtroppo sono cose che succedono, può capitare a chiunque, è capitato a me, vi ringrazio per la solidarietà, ma ripeto, noi come Consiglieri siamo cittadini, non siamo immuni a quello che succede nel bene e nel male in questa città. Invece mi dispiace vedere che siamo tornati alla normalità, con i banchi vuoti della Giunta, a parte i soliti Assessori sempre presenti e che ringrazio, perché evidentemente il senso della responsabilità e il senso di appartenenza alle Istituzioni, o ce l'hai o non ce l'hai, e ringrazio, sono sempre i soliti Assessori presenti dall'inizio alla fine della seduta, e li ringrazio per questo, però come al solito vedo che la maggior parte degli Assessori non sono presenti in Aula. Oggi volevo fare un intervento per Articolo 37, su quello che aveva letto poco fa il Sindaco, cioè sulle deleghe ai Consiglieri. Noi abbiamo già detto dall'inizio che questo era un abominio a livello giuridico, lo riconfermiamo, abbiamo visto i Decreti di nomina dei Consiglieri, come Consiglieri Delegati. Partiamo da questo dato, che cosa deve fare un Consiglio, e che cosa devono fare i Consiglieri? Il Consiglio è l'Organo d'indirizzo e controllo politico e amministrativo del Comune; esercita il potere d'iniziativa e di proposta e non può delegare le proprie funzioni agli altri Organi. È molto semplice quello che deve fare un Consiglio Comunale. E i Consiglieri possono esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale, Organo ed Istituzione al quale appartengono e cioè presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni o ordini del giorno. Ora se io invece prendo una cosa che dev'essere di competenza di una Giunta e di un Assessore, e in parte lo do ad un Consigliere Comunale, sto contravvenendo ad un principio elementare, un Consigliere Comunale ha due prerogative, controllo ed indirizzo. Se io tolgo il controllo al Consigliere

Comunale e gli do solo l'indirizzo e lo potenzio, lo sto facendo diventare Assessore. Allora il Sindaco deve avere come dire, il coraggio di fare Assessori questi Consiglieri, fare dimettere da Consiglieri queste persone e far subentrare qualcun altro come è già avvenuto per altro, con due Assessori di questa Giunta, che erano Consiglieri, sono stati fatti Assessori e si sono dimessi da Consiglieri. Perché se io leggo nel Decreto di nomina di un Consigliere Delegato che non esiste, poi lo andremo ad impegnare, perché non esiste da nessuna parte che un Consigliere possa avere una delega del genere. Addirittura uno di questi 3 Consiglieri si avvarrà del supporto tecnico dei Dirigenti competenti per materia. Io quando ho letto questa roba, ho detto: Ma stiamo scherzando? Cioè io Consigliere chiamo il Dirigente, il Funzionario, e gli dico: Scusa mi puoi dare una mano, perché dobbiamo fare questo atto? Poi io non lo posso firmare, lo firma l'Assessore che dovrebbe firmare un atto proposto da un Consigliere, che poi questo Consigliere dovrebbe andare in Aula a votare? Controllandolo. Peccato che poi esiste un Testo Unico degli Enti Locali dove si parla di impossibilità e di conflitti d'interessi e non solo d'interessi, da parte per esempio di un Assessore o dello stesso Sindaco, a votare delibere di propria proposta. Il Sindaco non potrebbe, come invece è successo in quest'Aula, votare delle delibere di sua iniziativa. Come Consiglieri e Assessori non potrebbero votare delibere che riguardano potenziali interessi o interessi di persone legate alla propria persona, fino al quarto grado, parenti ed affini, quindi anche quelli della famiglia della propria moglie o del proprio marito. Questo dice la norma. Vedere che questo Sindaco per motivi politici, di tirare a campare fino alle elezioni regionali almeno, dà queste deleghe senza nessun senso, contravvenendo ad ogni norma e principio basico, per il quale un Consigliere Comunale dovrebbe controllare l'Amministrazione e dare un indirizzo all'Amministrazione. Qua noi facciamo le delibere d'iniziativa consiliare, stiamo ancora aspettando le risposte da parte dei Dirigenti e da parte del Presidente del Consiglio Comunale, per farle portare in Aula queste due delibere d'iniziativa consiliare, quindi è venuto meno anche il nostro ruolo d'indirizzo. Noi l'abbiamo fatto l'indirizzo, abbiamo fatto delle proposte di delibera e d'iniziativa consiliare, lì stanno da 6 mesi. Il nostro ruolo di controllo l'abbiamo visto nell'ultimo Consiglio Comunale, 45 delibere con i poteri del Consiglio. Con i poteri del Consiglio, significa che io non esisto, devo solo ratificarle e non posso fare nulla, per cui ci viene tolto il potere d'indirizzo, ci viene tolto quello di controllo, però alcuni Consiglieri sono meglio di altri, sono di serie di A), per cui gli si dà non solo un potere d'indirizzo, ma addirittura gli si dà il supporto degli Enti e dei Funzionari, si dice che possono addirittura demandare a successivo atto, l'acquisizione di una cabina di regia sulla mobilità. C'è già la cabina di regia, ce l'ha Napoli Holding, che deve fare la mobilità nella nostra città. Ma che cabina di regia? L'avete già

costituita, paghiamo fior di soldi per la Napoli Holding per fare che cosa? Non si capisce per fare che cosa? Da anni per fare che cosa? Però ci vuole il Consigliere Delegato, questa figura mitologica, questa figura che neanche i super eroi che con la bacchetta magica si sostituisce ad un Assessore. Voi state scrivendo che si sostituisce per delega e un Assessore viene depotenziato. Ma quando mai? Quando mai un Consigliere potrebbe mai sostituirsi ad un Assessore con una delega. O fa l'Assessore, o fa il Consigliere. Questo ibrido è un abominio giuridico, che noi andremo ad impugnare sicuramente. Per cui mi meraviglio che nessuno dica niente e noi oggi abbiamo chiesto un parere e ci aspettiamo una risposta da parte del Segretario Generale che ci darà il suo parere rispetto a queste deleghe e questa nomina di Consiglieri Delegati, che veramente... Concludo, perché noi eravamo rimasti al poltronificio, Poltrone Sofà e etc., adesso si sta chiedendo il cerchio, perché sembra, come sempre da articoli giornalistici e sembra da dichiarazioni che diede Oliviero, che disse: Trovo difficile che la mia ex Collega Chiodo si presti ad un'operazione del genere. Sembra sempre da fonti giornalistiche che Nardi abbia invece dato la disponibilità ad andarsene da una parte, per andare a ricoprire un altro incarico. Sembra. E quindi se fosse così, il sembra viene tolto, rimane così, e a questo punto Oliviero dovrebbe andare a parlare con la sua ex Collega Chiodo e dire: Proprio tu quoque, anche tu quoque, perché io non avrei mai immaginato che tu facessi una cosa del genere e ti prestassi ad un giochetto del genere. L'ha dichiarato alla stampa, se venisse confermato quello che si legge anche oggi sui giornali, a questo punto siamo davanti proprio all'evidenza che pur di tirare a campare, quest'Amministrazione mette un po' di qua e un po' di là, persone soltanto per equilibri politici e non per dare il meglio a servizio della città, e non mette il meglio a capo delle proprie società partecipate. Ma ormai non ci stupisce più nella, perché l'abbiamo già visto nell'ultimo Consiglio Comunale, non ci stupisce più nulla. Le chiedo però Presidente, in conclusione dell'intervento, la Consigliera Matano ha fatto un intervento, a parte che se uno non vuole sentirlo, può anche uscire dall'Aula, però non c'era onestamente per l'ennesima volta, come dire un clima da consentire un intervento da parte di un Consigliere Comunale. Quindi La invito per l'ennesima volta a far rispettare l'Aula, perché non si può andare avanti, che uno parla e ci sono capannelli di persone che fanno i fatti loro. Allora chi non è interessato e che già è grave il fatto che non sia interessato a partecipare ad un Consiglio Comunale, un Consigliere Comunale. Io ho ringraziato gli Assessori che sono sempre presenti per spirito istituzionale, perché capiscono e sentono cosa significa rappresentare le Istituzioni, se non lo sentiamo noi come Consiglieri, forse abbiamo sbagliato a presentarci a giudizio degli elettori, come Consiglieri Comunali, abbiamo sbagliato, perché non è il nostro compito, non siamo in grado di farlo, allora stiamocene a casa, godiamoci le feste con la famiglia. Ma

se dobbiamo venire qua a fare i fatti propri, ce ne stiamo a casa, perché è un insulto nei confronti della città che ha tanti problemi e vede questi poveri Consiglieri che anche nelle feste devono fare il Consiglio Comunale, ma se lo devono fare così, forse è meglio stare a casa a fare la tombola con la famiglia. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Chiedo agli uffici se stanno verificando lo stato amministrativo delle proposte d'iniziativa consiliare che Lei ha avanzato, fermo restando che nella corrispondenza teniamo sempre informata dell'inoltro, mi associo laddove in altri casi si è verificato il ritardo nell'ottenere i pareri dai Dirigenti. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Langella. C'è una richiesta del Comitato degli Idonei, di 11 persone di poter come dire, assistere al Consiglio. Vi sono più o meno 11 posti liberi, direi di meno, se non vi sono come dire, controindicazioni, favorirei questo ingresso. Prego Consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Presidente. Io colgo questo Articolo 37 per fare dei ringraziamenti e per fare degli annunci. Io ringrazio il Sindaco in primis e l'Assessore Clemente che in questi giorni è stata annunciata la delibera del taxi collettivo, che vede impegnati i taxi collettivi per quanto riguarda la movida la sera, il sabato sera e la domenica, e per quanto riguarda la zona Aeroporto - Piazza Municipio o Aeroporto - Stazione Centrale. Siccome in questi giorni è uscito sui giornali, su proposta dell'Assessore Calabrese ed è giusto così, volevo ringraziare, perché c'è stato un intervento anche del Sindaco e da parte dell'Assessore Clemente che ha voluto fortemente far sì che si facesse questa delibera, in modo da tutelare quei ragazzi che vanno in discoteca la notte, che sappiamo bene che poi dopo corriamo indietro a quelle disgrazie che nessuno vorrebbe mai affrontare, e quindi mi sembrava doveroso dare un ringraziamento e annunciare alla città che ci sarà questo servizio nei primi di gennaio, si organizzeranno. E un ringraziamento particolare va fatto anche alle Organizzazioni Sindacali della categoria taxi, che ha seguito questa dinamica tecnicamente, facendo anche una serie di sopralluoghi. Grazie.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Anche io forse mi ripeterò, perché il tema che è stato sollecitato e dal Consigliere Gaudini che ringrazio e dal Consigliere Simeone, come dire, inducono a mio giudizio un altro tipo di riflessione, oltre quelle già fatte. Intanto anche io vorrei pubblicamente esprimere solidarietà al Consigliere Brambilla, lo capisco, anche io sono stato derubato qualche settimana fa, qui proprio sotto il palazzo, di una mia bicicletta elettrica, se questo può aiutare, ieri sera sono stato anche derubato in Via dei Tribunali del telefonino cellulare, non ci abituiamo mai, dobbiamo continuare a

combattere e combatteremo. Io penso che il caso Koulibaly che viene considerato un caso sportivo, un caso di aggressione, un caso delinquenziale, ho apprezzato moltissimo anche io le parole del Questore, agguato. Io sono preoccupato del clima che si respira in questo paese. Io sono preoccupato del Ministro degli Interni, che non fa il Ministro degli Interni, oltre a mangiare la Nutella che notoriamente fa schifo, ma quello appartiene ai suoi gusti personali. Io sono preoccupato che quando si vince un'elezione inneggiando contro il nero e riportando i neri nei loro posti e quando si dice prima gli Italiani, le teste di cazzo che ce ne sono tante in giro per questo paese, fanno quella roba lì. È questa la denuncia che deve venire da questa città. È questa la denuncia che deve venire da questa città. Non ce la caviamo con tutto il rispetto per le cittadinanze onorarie, credo di essere stato l'unico Consigliere in quest'Aula, che ha votato contro la cittadinanza onoraria a Maradona, sicuramente un idolo del calcio. Non ce la caviamo così, poi sarà deciso dal Sindaco, Koulibaly sicuramente nutre tutta la mia simpatia, perché oltre ad essere una persona di straordinario talento calcistico, ha dimostrato anche con quel twitter che è stato più volte richiamato, di essere una persona molto legata alla città. Ma c'è un problema politico più profondo, c'è un problema politico più profondo, ed io sono preoccupato per quello che succede in questo paese. Sono preoccupato per i 27 quesiti dei referendum che inducano alla secessione, e noi parliamo soltanto di calcio. Bene, ce la giochiamo la partita di calcio. Ma non è questo il punto. Io credo che il Sindaco di Napoli, il Sindaco dell'area metropolitana più grande del Mezzogiorno, il Sindaco dell'ex capitale del sud Italia, debba far sentire questa voce e questa difficoltà che vive una parte del sud, che a che fare con l'ignobile Legge di Bilancio che è stata appena approvata, che taglia ancora una volta le opportunità al sud, che la cosiddetta regola Ciampi è stata messa sotto i piedi. Io mi voglio incazzare per questo, e per questo chiedo che il mio Sindaco alzi la voce nei luoghi dov'è utile alzare la voce, e che faccia breccia insieme a tutti gli altri Sindaci del sud Italia, con i Presidenti delle Regioni del sud Italia, perché quello che sta avvenendo nel nostro paese è vergognoso. E c'è una parte della politica di questo paese che ha stravinto in questa parte d'Italia, che si è alleata con quel tipo di politica, che tende a dividere il paese. E poi le teste di cazzo che se ne trovano tante in giro per l'Italia fanno quella roba lì. Io ieri ho sentito anche quella terribile intervista al padre di quel povero screanzato che è anche morto. È di questo che noi dobbiamo preoccuparci, perché quello che sta avvenendo e lo ripeto fino all'assillo, nel nostro paese è preoccupante. E noi dobbiamo dare un sussulto democratico. L'altro giorno abbiamo cantato in questo posto Bella Ciao, e non voleva essere una sceneggiata, voleva significare, rafforzare quei valori per cui il nostro paese è nato, a partire da questa città, perché abbiamo dato spinta alla Costituzione Italiana e qualcuno la sta mettendo

sotto i piedi. Non ce la possiamo cavare soltanto così. Per questo credo che quello che è accaduto l'altro giorno a Milano sia una cosa drammatica. Io non ho mai sentito un Questore parlare in quel modo e lo ringrazio. Io credo Presidente, mi rivolgo a te, faccia arrivare al Questore di Milano le congratulazioni sulle sue parole, perché quelle difficoltà sono le nostre difficoltà, lo faccia Lei Presidente, a nome del Consiglio, o se vuole soltanto a nome di Coppeto, e se non lo fa, lo faccio io direttamente. Perché l'agguato, non è soltanto un agguato sportivo, noi l'abbiamo vissuto anche in questa città l'agguato, e perciò sono oltre modo anche io soddisfatto, l'ha ripetuto Lei Presidente la settimana scorsa, quando abbiamo celebrato l'ultimo Consiglio, che abbiamo dato vita all'esperienza che non è un atto dovuto, ma è un atto che politicamente e culturalmente vuole fronteggiare quelle difficoltà, avendo noi nominato attraverso l'elezione, il Consigliere Aggiunto. Perché il Consigliere Aggiunto rappresenta per noi il vero livello d'integrazione di una società che è sempre multi etnica, è sempre multi polare. Noi dobbiamo tendere a quello, e a quei riferimenti dobbiamo sempre elevarci, richiamandoli ossessivamente, come dicevo io l'altro giorno citando Max Weber. Noi li dobbiamo citare ossessivamente, se vogliamo difendere la nostra Nazione, il nostro Stato, la nostra Patria e la nostra Costituzione. E il Ministro degli Interni qui deve venire a dirci qualcosa, non a fare le sceneggiate al Vasto, che pure è una difficoltà oggettiva, che vivono tutte le grandi città, anche quello che succede, molto lontano da noi, in Messico, ai confini con gli Stati Uniti d'America, non è soltanto un problema sportivo, non lo derubrichiamo ad un problema sportivo, che avvenga dentro o fuori agli stadi. In questo paese c'è qualcosa di molto più rischioso che sta avvenendo, e quello è soltanto uno dei tanti epifenomeni, per cui facciamo arrivare la nostra voce, facciamola arrivare nelle Aule Parlamentari. E qualcuno ci spieghi perché prendendo per i fondelli migliaia e milioni di cittadini, si è alleata con la parte più retriva del paese, che tende al separatismo. Ed io su questo sono indignato e continuerò a combattere e continuerò a cantare nei luoghi, in tutti i luoghi Bella Ciao, perché Bella Ciao rappresenta il valore dell'unità nazionale. Grazie.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Io volevo intervenire su un argomento che per altro credo che sia un po' correlato anche agli avvenimenti di questa ultima domenica. Argomento sul quale vedo intervenire un po' tutti i Colleghi. Sono state dette cose importanti, che condivido, al netto però di qualche osservazione, che poi diciamo in qualche modo trova un suo fondamento, su una di quelle pratiche che sta diventando dentro questa città... E che riguarda un po' il conferimento delle cittadinanze onorarie, dentro questa città. Lo voglio dire senza mezzi termini, io credo che sta diventando questa pratica uno di quegli avvenimenti un po' modaioli dentro questa città, quasi come

se fosse una sorta di strumento di propaganda politica, uno strumento di distrazione di massa, che in qualche modo viene segnalato a mezzo anche di una comunicazione importante che il Sindaco di Napoli, l'ho detto anche negli interventi precedenti che riesce a fare sempre con puntualità, ed è in qualche modo particolarmente seguito su questi temi dalla stampa cittadina, ma che ovviamente distraggono secondo me un'intera comunità, da quelli che sono i problemi tutti specifici e legati invece alle attività che una Pubblica Amministrazione, un Amministratore, un Sindaco nel suo specifico, dovrebbe in qualche modo discutere, dibattere e comunicare all'Aula e alla città. Dunque il conferimento delle cittadinanze onorarie e non ultima quella rilasciata ad Alessandro Gassmann ed anche qui vorrei dire, stando molto attento alle parole che si utilizzano, perché spesso vengono anche in qualche modo fraintese, io penso che ci sia un vero e proprio abuso di questa pratica. Vedete una cittadinanza onoraria può essere conferita dalla Pubblica Amministrazione per ragioni profonde, per motivazioni di altissimo profilo. Non è possibile che una fiction se pure ammirevole, apprezzabile, seguita da milioni di telespettatori possa costituire, possa dare la possibilità ad un Sindaco di conferire una cittadinanza onoraria. Ma riusciamo ad interpretare e a dare un valore corretto ad un atto di una simile delicatezza e di una simile importanza? È possibile che in ogni circostanza, quando avvengono esperienze, se pure importanti, a cui dare rilievo, uno degli atti sintomatici, ai quali si dà importanza e che probabilmente vuole caratterizzare la linea politica e l'indirizzo di un'Amministrazione, sia quello del conferimento di una cittadinanza onoraria? Io immagino esattamente di no. Io penso che un atto del genere, non può più essere un atto monocratico. Io penso che un Sindaco non può avvalersi della facoltà di rilasciare in piena autonomia un atto del genere e mi sono fatto delle verifiche in queste ultime settimane. La cittadinanza onorarie in altre città d'Italia, importanti come Napoli, prendo ad esempio, cito Firenze, mi sono andato a fare una lettura un po' anche dei Regolamenti che in qualche modo recitano il rilascio di un tale Istituto, io credo che non possano essere in capo esclusivamente al Primo Cittadino. Io penso che questo debba passare attraverso un Regolamento del Consiglio Comunale, anche qui dev'essere disciplinato diversamente, anche questo Presidente rientra nelle prerogative del Consiglio Comunale. L'atto di conferimento di una cittadinanza onoraria, dev'essere un atto condiviso, anche dal Consiglio Comunale. Non dev'essere probabilmente oggetto di discussione politica fino in fondo, ma non è possibile che il Primo cittadino in questa logica, ne annunci un altro, che è per il prossimo inizio anno, che già qualche giorno fa è stato già annunciato, al Regista Ferzan Ozpetek, perché anche lui, ci mancherebbe, si è caratterizzato per importanti produzioni nell'interesse della città. Ma allora decidiamolo e lo si è fatto, mi ricordo con Inler, giocatore del Napoli, decidiamolo, che diventa un Istituto,

un rituale, rispetto al quale ogni qualvolta dentro questa città si confeziona qualcosa, io dico di positivo, di utile per la città, l'atto culmine è quello di conferire la cittadinanza onoraria. Io penso che questo sia un vero strumento di propaganda politica, l'invito che si fa al Sindaco di Napoli di fermarsi, uno stop rispetto al rilascio sistematico di un Istituto così importante, di ragionare e sarò io promotore nelle prossime settimane, della proposta di un regolamento in Consiglio Comunale, condiviso, non può esserci poi una divisione, Maggioranza e Opposizione. Vedete poi che cosa... Io ho ascoltato gli interventi precedenti, vedete poi cosa, l'emotività di alcune vicende come quella di Milano, delicatissima, della quale è stata oggetto il nostro, almeno per me che sono tifoso del Napoli, Difensore, come la stragrande maggioranza di quest'Aula, il nostro Difensore Koulibaly, una delle cose, qual è l'immediata reazione, che porta dentro quest'Aula? Qual è il sentimento popolare? Alle legittime parole, bellissime, apprezzabilissime rilasciate attraverso un twit dal grande campione Senegalese, Francese, e che bello, anche Napoletano. Il primo atto da fare è rilasciare anche lì il conferimento di una cittadinanza onoraria. Questo è quello di cui necessità la città? Questa è l'arma di distrazione di massa, che viene utilizzata? Decidiamolo. Se anche io, se tutti noi dobbiamo uniformarci a qualcosa che viene recitato sulla stampa continuamente e prende pagine intere di giornali, io francamente non ci sto, se questa è la dinamica che si è messa in piedi. Allora l'invito che faccio al Sindaco di Napoli, è quello di avere come dire, maggiore leggerezza, più accortezza nel rilascio di un simile conferimento. E che lo si valuti. Io presenterò un documento all'Aula, sarà una proposta di regolamento, mi ispirerò ad altri grandi Comuni Italiani che lo fanno, dopodiché... Io recito l'Articolo 2 del Regolamento del Comune di Firenze: "La cittadinanza onoraria viene conferita mediante la consegna di una pergamena che attesta l'iscrizione simbolica tra la popolazione della città di donne e uomini, che si siano particolarmente distinti nei campi e nelle attività di cui al precedente articolo, e conferita dal Consiglio Comunale, a maggioranza almeno dei due terzi dei suoi componenti; sentita la Conferenza dei Capigruppo Consiliari ed acquisito il parere delle Commissioni". Di che cosa parliamo? Non voglio leggerle tutti gli altri Regolamenti che mi sono in qualche modo stampato. Ma questo significa essere Primo Cittadino. Significa condividere con il Consiglio Comunale un'esperienza di questo tipo. Significa condividere con gli eletti della città. Significa attribuire un valore talmente alto, che non è possibile e me ne assumo le responsabilità, di rilasciare ad Alessandro Gassmann il conferimento della cittadinanza onoraria. Non bastano le parole, le reazioni per dire che ci sentiamo Napoletani, per una fiction. Una fiction oggi costituisce la possibilità di diventare cittadino onorario di questa città. È inaccettabile Presidente. Allora si pensi per davvero alle questioni che sono legate ai problemi della città, questa roba

distrae. Questa roba serve a raccontare una cosa diversa della città, e da questo punto di vista io spero di avere anche il consenso, almeno dei Colleghi della Minoranza, dell'Opposizione, perché bisogna cambiare registro, il tema è culturale. Questa città non può abituarsi ad una pratica di un solo cittadino, eletto dalla minoranza della città, eletto al secondo turno con un'astensione pazzesca, ricordiamolo. Non può essere il frutto, la scelta e la decisione di un solo uomo. Questa roba qui va condivisa con il Consiglio Comunale ed io mi auguro che come questo, che per me oggi rappresenta, è un esempio, ma come tante altre cose che proveremo a raccontare dentro quest'Aula, ci sia per davvero il massimo della condivisione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Questa sua proposta mi auguro che giunga alla Commissione che sta lavorando per il nuovo Regolamento. Sembra intenzione di tutti volerlo discutere a breve. Consigliere Brambilla abbiamo verificato lo stato delle sue due delibere d'iniziativa consiliare, hanno il parere tecnico, sono in attesa del parere della Ragioneria, a seguito del quale interverrà il parere del Segretario. Non possiamo fare diversamente, se non notizzarla, ma solleciteremo energicamente presso la Ragioneria. Solleciteremo energicamente presso la Ragioneria, quindi Lei diceva: Io non metto all'ordine del giorno, non lo posso fare, però devo e dobbiamo esortare questo parere a breve. Consigliere Felaco, prego.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Grazie Presidente. Io sono intervenuto lo scorso Consiglio sul tema del lavoro e delle politiche di assunzione all'interno di questo Ente e devo dire purtroppo che non ho ricevuto nessuna notizia da parte dell'Amministrazione. Successivamente sulla stampa sono apparse delle notizie riguardanti la manovra finanziaria e apprendo quindi dalla stampa che il Governo congela ogni assunzione a tempo indeterminato, fino a novembre del 2019, nella Pubblica Amministrazione. Allora poiché avevo parlato e auspicavo un 2019 fatto di lavoro vero, ovvero di assunzioni a tempo indeterminato per il Comune di Napoli, vorrei capire e chiedo nuovamente all'Amministrazione, d'interloquire con il Governo da questo punto di vista, e capire se tutte le assunzioni che non abbiamo fatto nel 2018, causa Corte dei Conti tanto per intenderci e che l'Amministrazione, sempre a mezzo stampa ha rilevato che saranno fatte nel 2019, se quello scorrimento delle graduatorie e penso agli idonei, e su questo probabilmente proveremo a scrivere anche un documento, un ordine del giorno da presentare nella giornata di oggi in Consiglio, contro quelle voci che sento appunto dal Governo sulla fine di queste graduatorie, e quindi anche sullo scorrimento delle graduatorie e penso alla riservata e al concorso pubblico per maestre e non solo, educatrici e etc., capire tutte le assunzioni, i Vigili, insomma

tutto, tutto quello che c'eravamo impegnati e l'Amministrazione si è impegnata a fare e quindi a una volontà di assumere a tempo indeterminato, stiamo parlando anche di poche decine purtroppo di lavoratori rispetto a quella che è la vera esigenza del Comune di Napoli, ovvero lo sblocco del turnover definitivo, assumere giovani della mia generazione, immagino e non solo all'interno dell'Ente che svolge un lavoro vero e non con lavori part time o di pochi mesi di lavoro a tempo determinato. Se queste assunzioni, quelle almeno programmate verranno fatte o meno nel 2019. Su questo senza inseguire troppo la stampa, va fatto un tavolo con il Governo, per capire se e leggere ovviamente gli atti per quelli che sono, oltre appunto alle notizie dell'ANSA, per capire se effettivamente questo riguarda anche il Comune di Napoli, se c'interessa, io credo che a me personalmente interessa capire come Consiglio Comunale, come Consigliere, il futuro del lavoro nella Città di Napoli, capire se nel 2019 riusciamo a fare quelle assunzioni, e anzi, qualcosa in più, oppure se questo blocco delle assunzioni fino praticamente a tutto il 2019, perché si parla di novembre 2019, se vale anche per il Comune di Napoli. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io riesco a mantenere la calma anche quando ci sono degli attacchi anche in modo sguaiato in un'Assise, qual è il Consiglio Comunale della terza città d'Italia. E non comprendo perché si debba eccitare tanto nell'illustrare un accadimento che succede ormai da diversi decenni, sono cose che sono successe trent'anni fa, sono successe venti anni fa, sono successe dieci anni fa, e le si vuole strumentalizzare a tutti i costi e riportarla ad una situazione contingente politica, dell'attuale Governo. Capisco che il nervosismo di appartenere ad una forza politica ormai in estinzione, faccia perdere il controllo, ma nulla a che vedere, e questi sono i momenti in cui effettivamente si semina odio, di non collocare degli avvenimenti in modo, di come avvengono. Sono avvenute purtroppo, non dovrebbero avvenire, ma nulla hanno a che vedere con le questioni politiche dell'attuale Governo. E forse chi ci eccita in modo anche sguaiato, dovrebbe fare anche mea culpa e fare un'analisi del disastro che hanno causato nel nostro paese. E se ci fosse realmente, ma viva Dio non c'è, questa fotografia allarmante che si vuole fotografare nel nostro paese. Ci sono milioni e milioni di Italiani che hanno aperto gli occhi, che sono stati strumentalizzati per anni, e che oggi addirittura vogliono scendere in piazza per provvedimenti, che per anni non sono stati presi. Sindacati che scendono in piazza contro il reddito di cittadinanza, che non sono scesi quando hanno fatto la Legge Fornero. Oggi vogliono scendere in piazza, oggi guardano il moscerino nell'occhio, del Ministro che si rapporta con gli italiani in modo schietto, in modo democratico, in modo di stare vicino alla gente. Ed è questo che vi fa male. Ma non ha importanza, perché fa bene ad un popolo che ormai è stato messo veramente alle corde. Ebbene non ci si vergogna di questa

comunicazione che fa, ha citato il Consigliere Brambilla, ma non era la comunicazione Brambilla del Decreto delle nomine dei Consiglieri, era il Decreto delle assegnazioni agli Assessori. Quella che invece è pervenuta al Presidente del Consiglio Fucito, e per conoscenza al Sindaco, la cosa strana, il Sindaco che fa le nomine, il Capo Gabinetto Auricchio gli comunica le nomine che lui stesso ha fatto. E lo stesso Presidente del Consiglio non l'ha comunicato all'Aula. La cosa ancora più strana che il Direttore Capo di Gabinetto entra anche nel merito politico delle nomine, quando nella conclusione dice: "La possibilità di avvalersi del supporto di alcuni Consiglieri, può soltanto migliorare i collegamenti istituzionali tra gli organi di Governo e la collettività dei cittadini, nonché assicurare una proficua ed utile sinergia tra la stessa Giunta e il massimo organo democratico della città". E non ci si preoccupa delle cose che succedono nella nostra città, quest'obbrobrio che sta partorendo quest'Amministrazione, come il mercato delle vacche, è stato portato sulla stampa cittadina ormai da mesi, di questa sgangherata Amministrazione che si deve reggere dando dei contentini a dei Consiglieri Comunali. Noi ci siamo sforzati insieme ad altri Colleghi di capire in che modo venivano nominati questi Consiglieri. Se ci fosse un riferimento legislativo, se ci fosse un riferimento statutario, se ci fosse un riferimento regolamentare da dove nasce il presupposto di nominare in modo differente, dai 40 Consiglieri eletti dal popolo, ad avere una specialità all'interno dell'Amministrazione. E la cosa è possibile. Ma chi ha accettato, sa che si deve dimettere, perché non esiste differenza tra l'Assessore e il Consigliere nominato, che ha delega, che cos'è successo quando è stato nominato l'Assessore Clemente e l'Assessore Borriello? Si sono dovuti dimettere dal Consiglio Comunale, perché è incompatibile il ruolo di controllo e controllore, e questa è la sintesi di quello che potrebbe accadere qualora queste nomine fatte dal Sindaco, si dovessero concretizzare. E qualcuno poi mi deve anche spiegare se il Consigliere Comunale può assentarsi dal posto di lavoro, solo ed esclusivamente per svolgere la funzione di Consigliere Comunale, ovvero partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari, e ai Consigli Comunali, mi sa dire qualcuno come si assenta dal lavoro il Consigliere delegato e come, e con quali mezzi e con quali permessi potrà espletare questo mandato? Nessuno si scandalizza, ci scandalizziamo per cose che non hanno nulla a che vedere di quello che succede nella nostra città, rimpasti, rimpastini. Io a volte parlo con il Vice Sindaco, lo sentiremo anche dopo, che ha un'espressione, veramente una dialettica molto facile, però mi confondo se sto parlando con un Segretario di Partito, perché è un Segretario di Partito. È Vice Sindaco, vedete quante altre deleghe gli sono state date, avete letto il Decreto? Tolgono anche delle attribuzioni che aveva l'Assessore alla mobilità, sono state date al Vice Sindaco, altre se le prende il Sindaco, cioè una confusione tale, non si sa più dove mettere le

mani per tenere dentro questa ammucchiata, che alza da solo la mano per pretendere. Leggevo sul giornale dell'altro giorno, che qualche Consigliere ha rinunciato, rinuncerebbe, non la vuole, perché non ha avuto i poteri. Che cos'è questa cosa? Non ci sono i poteri che io mi aspetto, i poteri sui Vigili Urbani, noi dobbiamo avere i poteri sulla Polizia Municipale, pretendono. Altri che pretendono altri poteri. È questo quello che si aspetta la città e noi ci preoccupiamo, alziamo il tono, diciamo anche parolacce in Consiglio Comunale, per cose che nulla hanno a che vedere con quello che succede in questa città. Ed è stato detto qualche minuto fa, la solidarietà al Consigliere Brambilla gliel'abbiamo data ieri, però sentiamo di quello che succede tutti i giorni nella nostra città: furti, rapine, confusione. Quello che si è generato e si sta degenerando in questa città. E allora qualcuno ci dovrà spiegare che cos'è questo documento che manda Auricchio? Nelle altre città sono successi degli scandali, qui non succede mai nulla. A Roma per delle nomine di Capo Gabinetto, nello stesso tempo Direttore Generale, com'è successo a Napoli, è successo uno scandalo a Roma, in questa città non succede mai nulla, passa tutto come se fosse una cosa tranquilla, fosse una cosa normale. È di questo che noi ci dobbiamo preoccupare. Sentiremo, adesso abbiamo posto il quesito al Segretario Generale, se questo è scritto da qualche parte, se è compatibile con la funzione di Consigliere Comunale, di Consigliere Delegato di chi e di che cosa. Sentiremo il Segretario Generale che cosa ci dice. E se non ci soddisfa il Segretario Generale, andremo oltre ad impugnare un provvedimento che non sta in piedi, perché qui la città dev'essere gestita in modo democratico. Bisogna stare nelle Commissioni, il Consigliere Comunale deve fare la sua funzione. E non è possibile leggere questi obbrobri per mantenere insieme una Maggioranza ormai sgangherata. E allora altro che cittadinanza e quant'altro. Immaginate che negli ultimi cinquant'anni sono state date 17 cittadinanze, e nessun Sindaco prima di questo Sindaco ha dato una cittadinanza, anche se non c'è il Regolamento Consigliere Venanzoni, ma nessun Sindaco ha dato una cittadinanza senza sentire il Consiglio Comunale, dell'attribuzione, perché è una cosa seria, l'ha svuotata anche di significato, se si dà una cittadinanza ad uno che viene a girare un telefilm nella nostra città, oppure ad un Maradona o chissà altri, si svuota il vero significato della cittadinanza onoraria, che viene data a chi effettivamente ha dato un contributo tangibile, indelebile alla nostra città, alla nostra comunità. È lì che si dice: Tu fai parte di questa comunità, perché hai fatto questo, hai dato questo ai cittadini e alla nostra città. Ma questi con tutto rispetto che hanno dato? Si sono venuti a divertire, a girare un film, pagati a fior fiore di soldoni e Maradona che qui è venuto anche lui ad arricchirsi, è un bravo calciatore, ma che cosa ha lasciato alla nostra città? Quale encomio dovesse avere per meritare la cittadinanza? Ed è giusto che se non ci si ravveda, facciamo perdere di significato quello che vuol essere la cittadinanza. Io

mi auguro, ripeto, io sono stato in Consiglio Comunale con Bassolino, con la Jervolino, è stata data qualche cittadinanza, ma sempre sentito il Consiglio Comunale, anche se non c'è un Regolamento preciso, ma vi è un'attribuzione che viene automaticamente dal basso, è la città che lo vuole, non è l'individuo, a prescindere dal fatto se è stato eletto con il 20 o 25 per cento e potrebbe rappresentare l'intera città. Vedremo nei prossimi giorni come attrezzarci per fare in modo che si possa fermare, sia queste questioni delle cittadinanze, ma principalmente la questione delle nomine, che non stanno in piedi.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Assessore Buonanno, mi rendo conto che lo strumento è particolare, perché noi abbiamo la possibilità d'intervenire e la Giunta non di replicare. Infatti auspico che si possa anche un attimo rivedere il Regolamento, in cui si possa poi avere un confronto e non soltanto la parte del Consigliere che denuncia. Però io ho letto le sue dichiarazioni sulla vicenda della formazione lavoro indetta dalla Regione Campania, 106 milioni di Euro che la Regione Campania investiva. L'elenco dei 251 Comuni su 550, quindi parliamo del più del 50 per cento dei Comuni della Regione Campania che decidono di aderire a questo piano di lavoro, dice la Regione, di formazione dice Lei, immagino per conto della Giunta, e nell'elenco manca il Comune di Napoli. Guardi io ho riflettuto molto, tendo a voler guardare le cose da tutti i punti di vista e non riesco ad essere persuaso dall'idea che la scelta del Comune di non aderire a quel piano, non sia in realtà figlio di un'argomentazione altra da quella politica, dai rapporti che tutti quanti sappiamo non essere diciamo idilliaci, per rimanere nel campo del linguaggio accettabile, in un Consiglio Comunale, tra il Presidente della Regione e il Sindaco. Allora io mi chiedo e le chiedo: guardando allo stato del nostro personale, non voglio citare un Presidente di una Municipalità diciamo avversa a quest'Amministrazione, voglio citare ad esempio il Presidente Poggiani, che credo essere probabilmente una delle emanazioni più dirette di questa esperienza, quante volte il Presidente Poggiani, espressione diretta di questa Maggioranza, ha denunciato anche a mezzo stampa la sua difficoltà di portare avanti la sua attività di Presidente, proprio per la mancanza dell'apparato amministrativo. Io mi chiedo e vi chiedo quante volte abbiamo perso l'opportunità con i progetti europei, ma non perché non siamo capaci, ma proprio per la mancanza del personale adeguato a scriverlo un progetto, a leggerlo un bando e a poter produrre un atto. Quel bando della Regione Campania ci dava la possibilità di formare delle persone e quindi faceva la formazione, secondo me la parte importante Assessore, è che la formazione era in loco, e che il tirocinio prevedeva non soltanto la possibilità per queste persone di prendere mille Euro al mese, che per quanto mi riguarda, considerando quanto vengono pagati gli stagisti, gli apprendisti, pensare che qualcuno possa avere la possibilità di

avere un percorso di formazione certificato, prendendo mille Euro netti al mese, mi sembrava una roba che dava dignità a chi in quel momento si stava formando. Quindi io guardo all'aspetto della persona che vuole accedere al mondo del lavoro, attraverso un percorso di formazione e che ha anche la dignità di percepire, non diciamo uno stipendio, perché non è uno stipendio, ma è un compenso adeguato, sapere che si sta formando e percepisce mille Euro al mese, invece di quello che normalmente si percepisce facendo gli stage o funzioni analoghe. Ma soprattutto queste persone siccome si formavano in loco, potevano anche essere diciamo impiegate come tirocinio, anche per dare una mano all'apparato. Allora al di là del fatto se poi il Comune poteva o non poteva dopo assumerli, ma noi avremmo avuto per dieci mesi l'opportunità di fare formazione, di fargliela fare in loco, di aiutare soprattutto le Municipalità che sono dal punto di vista del personale, in condizioni critiche per utilizzare un eufemismo, e avremmo dato a queste persone la possibilità non soltanto di dare una mano all'Amministrazione con il loro lavoro, ma di formarsi e di percepire per almeno dieci mesi, mille Euro al mese. Allora per quanto mi riguarda, io capisco che c'è una difficoltà, che cosa succede dopo, cosa non succede, adesso quello che è successo, ad esempio che in questa finanziaria per due anni si blocca la turnazione e quindi noi per due anni rimaniamo così come stiamo, in condizioni non critiche, ma di più, in condizione non critiche, ma di più. Questo piano dava la possibilità ai Comuni in pre dissesto, di non accedere alle procedure ordinarie che hanno un costo, perché oggi indire un concorso ha un costo, quindi un costo che era tutto quanto sulle spalle della Regione. Un compenso di mille Euro al mese per chi accedeva, che era tutto quanto in capo alla Regione, la possibilità della formazione in loco e quindi di aiutare gli uffici. Ma voi pensate soltanto all'ufficio nostro che si occupa del condono, che quando entri in quell'ufficio non riesci più a scorgere i tre - quattro dipendenti, perché sono totalmente subissati dalle carte, al punto che quest'Amministrazione, credo con voto unanime dell'Aula, ha poi scelto la strada di dare a dei privati la possibilità di analizzare queste carte, pagando loro una percentuale sull'incassato, quando avremmo avuto adesso la possibilità di poter impiegare delle risorse. Allora io ho letto la sua dichiarazione, ho provato a documentarmi, e le chiedo scusa per l'utilizzo dello strumento che non consente la replica, che è una cosa che a me non piace proprio nel principio democratico di dialettica tra forze politiche, tra Maggioranza e Opposizione, o semplicemente tra Consigliere e Assessore. Ma io non riesco a trovare un'altra motivazione che non sia politica alla non accettazione di quest'opportunità, perché mi chiedo: quand'anche noi non avremmo potuti assumerli dopo, premesso che non sappiamo dopo che cosa succede tra dieci mesi, ma come abbiamo fatto a non accettare la possibilità che un altro Ente, quindi senza gravare sulle nostre casse, ci dava la possibilità di avere del personale,

fosse anche per dieci mesi, comunque pagato, che poteva darci una mano, soprattutto in periferie e quindi soprattutto negli Enti decentrati, dove non si trova personale e dove i Presidenti, gli Assessori e i Consiglieri, ogni giorno sono qui a dire: "Per cortesia dateci un Funzionario, perché non riusciamo neanche a leggere la posta che ci arriva". Io credo che abbiamo perso una grande occasione. L'abbiamo persa noi come Comune, abbiamo perso un'occasione per alleggerire gli uffici, fosse anche per dieci mesi. Abbiamo perso l'occasione di dare a dei ragazzi la possibilità di formarsi, avendo un compenso equo, che non sono quei quattro soldi che gli danno in altre circostanze. E Non riesco, le ripeto a comprendere la motivazione, se non in uno scontro istituzionale, che io credo sia il vero male che poi in realtà la città paga, e che poi forse alimenta altri fenomeni, che sono quelli che sicuramente io combatto e sono convinto che combattete anche voi. Ma per una contrapposizione non istituzionale, ma politica, tra un Sindaco e un Presidente di Regione, noi oggi ci troveremo ancora con i Presidenti di Municipalità che ci chiederanno personale, del personale che non abbiamo, uffici praticamente vuoti, con un personale esaurito. Il nostro Sindaco che è andato a Roma a dire: Io non ce la faccio. Lasciamo stare quello che ha detto, se è stato frainteso o non è stato frainteso, e non è questa la polemica che voglio fare, perché non m'interessa aizzare i lavoratori contro un Sindaco, proviamo tutti quanti a mantenere, nonostante siamo rimasti in 20 saldi come dice una canzone che a me piace molto, ma proviamo a mantenere un profilo, quindi non m'interessa la polemica, aizzare la polemica del lavoratore contro il Sindaco. Ma un Sindaco che denuncia una impossibilità di procedere per l'assenza proprio fisica di persone, perché quelle che ci sono, sono iper stressate, condannate a degli orari assurdi, noi avevamo la possibilità, fosse anche per dieci mesi, di alleggerire questo carico e diciamo di no, perché in realtà non è un percorso di lavoro, ma di formazione. E va bene, è di formazione, ma a noi serviva anche quello e soprattutto perché poi c'è un giudizio e per questo io le dico che secondo me è una valutazione tutta politica, c'è un giudizio politico in cui si dice che siccome sono fondi europei, destinati alle politiche attive, si potevano usare diversamente. E ho capito, si potevano usare sicuramente diversamente, probabilmente se fosse toccato a Lei, o al Sindaco, a qualcun altro, li aveste utilizzati diversamente. Bene, ora sono stati utilizzati così. Nel modo in cui sono stati utilizzati, servivano o non servivano alla città? Secondo me sì. E trovo incomprensibile che tra i 251 Comuni, non ci sia il Comune che più di tutti in questa Regione, e forse non solo in questa Regione, ha bisogno di una mano e di personale da qualificare, da impiegare, fosse anche per dieci mesi in un tirocinio, perché anche in quei dieci mesi, si sarebbe potuto dare un contributo importante, oltre diciamo all'aspetto secondo me non secondario, di aver dato poi il titolo di lavoratore formato a qualcuno, e averlo anche pagato degnamente

per dieci mesi. Quindi le rinnovo diciamo, ma non è colpa mia, perché questo è quello che disciplina l'Articolo 37, ma credo che fosse un punto importante da sottolineare, e spero insomma attraverso una corretta relazione, di potermi confrontare con Lei ancora a lungo, anche se su questo tema purtroppo c'è un punto, perché i termini sono scaduti e spero insomma che venga meno la mia convinzione che la motivazione sia soltanto politica, grazie.

CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA

Rubo davvero pochi minuti all'Aula, anche se ritengo importante che stamattina in vari Articoli 37 si sia toccato un argomento che ha scosso credo tutti quanti noi, che è quello che ha riguardato e che riguarda i fatti di domenica a Milano. In realtà invece, a differenza di quello che diceva il Consigliere Moretto, io capisco molto bene l'enfasi che il Consigliere Coppeto ha messo nel suo intervento, quello che è accaduto domenica è assolutamente inquietante e secondo me ci restituisce il ritratto di un paese che fa veramente paura. È vero, quello che succede domenica non è la prima volta che succede in Italia, è già successo, tante volte abbiamo assistito ad episodi simili. L'ultimo, il più efferato di questi agguati è accaduto in un'estate di qualche anno fa, durante la finale di Coppa Italia, Roma - Napoli. Il tifo vittima di quell'agguato erano sempre i tifosi del Napoli, erano sempre i tifosi napoletani e anche in quel caso i tifosi che attaccarono i tifosi del Napoli, era una tifoseria organizzata e di estrema destra. Quello che accadde però in quel caso è che un napoletano ci morì di quell'agguato, che era **Ciro Esposito** e quello invece che è accaduto domenica, ci restituisce però una vicenda molto molto simile, semplicemente per il fatto che a muovere l'agguato, anzi più agguati nei confronti dei tifosi napoletani, per l'ennesima volta, questo al di là di quello che è successo in campo, è stata e sono stati pezzi di tifoseria organizzate di estrema destra. Anche il tifoso morto durante gli scontri, come abbiamo letto sui giornali e nelle cose che sono venute fuori ieri, era appartenente, faceva parte di un gruppo di neo nazisti, chiamati Amneschin e molto noti negli ambienti dell'estrema destra del nord Italia. Sono cose molto inquietanti, io quello che non condivido, ma so che lo diceva con enfasi retorica il Consigliere Coppeto, è che le cose che riguardano i fatti di Milano di domenica, sono episodi sportivi e cose che riguardano semplicemente lo sport e le tifoserie. Io non credo che sia semplicemente questo, ma credo che domenica abbiamo assistito dentro il campo e fuori dal campo allo spaccato di un paese che ripeto, ci fa sempre più paura, un paese in preda veramente alla barbaria, alle più becce repulsioni degli esseri umani e da cui e contro cui dobbiamo provare a trovare delle contro misure efficaci, perché questo ritengo che nella discussione di stamattina, è importante che il Consiglio Comunale prenda parola e lo faccia con forza. Quello che è accaduto fuori dallo stadio, lo dico senza se e senza ma, credo che sia il frutto di una

sensazione di estrema agibilità che determinati gruppi oramai ritengono di poter avere questo paese, non è un moscerino nell'occhio del Ministro degli Interni, sono parole, segnali, continui ammiccamenti che il Ministro degli Interni lancia alle tifoserie organizzate di estrema destra, ma più in generale ai gruppi neo nazisti in questo paese. Lo ha fatto attraverso tantissimi segnali, segnali che guardate sono inquietanti. Dall'altra parte quello che succede nello stadio, quello che succede allo stadio e quei buuu continui contro un giocatore del Napoli, un fuori classe, un ragazzo di colore. Quei buuu continui, guardate non sono altro, io lo dico sinceramente, che la versione onomatopeica di quello che leggiamo tutti i giorni sui social network ad opera dei Parlamentari della Repubblica di questo Paese, spesso ad opera del Ministro degli Interni. I buuu a Koulibaly sono esattamente quello che ogni giorno leggiamo quando s'insultano le persone di colore che arrivano nel nostro Paese. Allora non ci possiamo meravigliare se succede questo e succede in massa negli stadi. Non ci possiamo meravigliare se soltanto qualche giorno prima della partita di domenica, il 22 dicembre, a largo delle nostre acque c'era una nave, piena di 305 migranti che arrivavano dalla Libia, alcuni dei quali avevano vissuto come al solito le condizioni terribili della detenzione in Libia, le torture, le violenze e gli stupri. E quella nave guardate, il Ministro degli Interni ha ribadito immediatamente no, consacrando lo spirito del Santo Natale, che i nostri porti erano chiusi e che non si avvicinassero ai nostri porti, perché lui difende il presepe, difende la cultura del presepe, ma gli uomini e le donne che sono veramente in difficoltà, gli uomini e le donne che forse come dire, ricordano quella natività, quella vera, lo spirito di quella natività, di loro non se ne frega niente, li avrebbe lasciati morire in mezzo al mare. Io mi sono umiliata, guardate mi sono umiliata come mai nella mia vita, quando ho letto il comunicato dell'Open Arms, la nave che aveva salvato quelle 305 vite umane. La Open Arms diceva nel suo comunicato: "Grazie, grazie ai Sindaci di Napoli e di Palermo, per l'ennesima volta ribadito l'apertura dei loro porti, ma noi preferiamo andare in un posto sicuro, ce ne andiamo in Spagna". Sapete che cosa significa questo? Significa che l'Italia per le donne e gli uomini che passano la loro vita a recuperare vite umane nel Mar Mediterraneo, è un paese insicuro, ed io mi vergogno. Mi vergogno che i nostri porti non siano considerati un posto dove potersi permettere di attraccare. Guardate io credo che a un livello così basso, non l'abbiamo mai raggiunto e spero che riusciremo a rialzare la testa e a non raggiungerlo mai più. È ovvio che c'è enfasi nei nostri interventi, è ovvio. Siamo spaventati una recrudescenza di fenomeni che prima marginali, e che oggi sono fenomeni di massa in questo Paese. Siamo spaventati, io sono molto arrabbiata con chi non proveniva da queste matrici culturali, perché guardate io dalla Lega non mi aspetto niente, e poi vengo alla fine dell'intervento. Ma sono spaventata da chi non proveniva da queste

matrici culturali, da chi veniva da una cultura democratica, dalla difesa della tolleranza, dell'integrazione e che si è prestato completamente ad asservire queste Paese, a questo tipo di politiche, e lo ha fatto in silenzio, poi viene qui in questo Consiglio Comunale e dà lezioni di morale, ma a chi? A chi date lezioni di morale? Avete svenduto il Paese al neo Nazismo. A chi date lezioni di morale? Venitecelo a spiegare, venitecelo a fare un'altra volta, urlate ancora una volta qua dentro a dare lezioni di morale. Una finanziaria vergognosa. Vergognosa nei confronti di sud e vergognosa nei confronti di quei Comuni di cui venite a parlare in queste Aule. Ancora una volta vergognosa e punitiva nei confronti degli Enti Locali, siete uguali al passato e siete peggio, perché le fate anche male le cose che fate, siete incompetenti e siete la continuità. Questo è, questo siete. Concludo dicendo, guardate io ascoltavo l'intervento prima del Consigliere Moretto che purtroppo non è in Aula. Lui invitava credo con un giro di parole il Consigliere Coppeto a vergognarsi delle parole e dell'enfasi che aveva messo nel suo intervento. Guardate io faccio parte di una piccola storia, piccola perché sono molto giovane e non ho proprio niente di cui vergognarmi. Io non ho tradito la mia città. Io non ho aderito ad un Partito che la mia città l'ha offesa per anni. Io non sto sostenendo adesso un Governo che il sud se lo sta mettendo sotto i piedi e lo sta scamazzando. Io non ho niente di cui vergognarmi. Io sono stata tra coloro, tra quelle donne e quegli uomini che due anni fa, tre anni fa, quando l'attuale Ministro degli Interni, all'epoca era Euro Parlamentare, decise di varcare il Garigliano e venire per la prima volta in quel sud che aveva offeso per tanti anni, dissi che non doveva parlare, che non aveva diritto di parola e lo sapete perché lo dicevamo? Perché temevamo per la democrazia, perché sapevamo che dietro quell'uomo si nascondeva un pericolo reale e quel pericolo reale oggi lo viviamo sulla nostra pelle, e tanti in questo Consiglio non erano d'accordo con noi. E tanti in questo Consiglio, oggi leggo spaventati dal razzismo dilagante, era di questo che parlavamo noi quando dicevamo che non doveva parlare, che non bisognava dargli lo spazio, non bisognava difenderlo, perché quell'uomo stava diventando pericoloso e quell'uomo avrebbe preso sempre più potere, perché sarebbe stato invitato nei salotti televisivi, perché lo avremmo fatto parlare nelle piazze, perché quelle idee le avremmo fatte diventare normali, e noi quelle idee le abbiamo fatte diventare normali, le abbiamo normalizzate. C'era un cartello quando fu eletto Trump, negli Stati Uniti e vado a chiudere, che è uno dei cartelli che mi ha colpito di più in assoluto, nei fatti degli ultimi anni. Anche il Consigliere Coppeto ricordava il confine con Tijuana che somiglia così tanto al nostro Mediterraneo in questo momento. Quel cartello recitava "Don't normally Trump", "Non normalizzate Trump". All'epoca vi dicevamo: "Non normalizzate Salvini", lo abbiamo normalizzato, lo abbiamo fatto andare al Governo con il 17 per cento, gli abbiamo spianato un'autostrada, adesso governa, e adesso ci rende

protagonisti di episodi che ci fanno vergognare. E allora guardate l'enfasi ce la mettiamo. Non lo so se daremo la cittadinanza onoraria a Koulibaly, io l'unica cittadinanza onoraria che ho difeso strenuamente in questa città, è stata quella ad Abdoullah Shalam ed è una delle cose di cui vado più orgogliosa. Dopodiché credo che quest'Aula a Koulibaly debba dire un grande grazie. Un grazie per aver capito quello che gli stava succedendo e per essere diventato interprete in questa città, di una voce unanime che è quella contro il razzismo, ed è quella per lo sport, come innanzitutto luogo e momento d'incontro e di tolleranza. Grazie a tutte e a tutti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Consigliera. Probabilmente vanno come dire, trovate sedi e luoghi e promuovendo anche discussioni per comprendere lo stato della democrazia oggi in Italia, e teorie che si sono sovrapposte, spesso sottovalutate, chissà se Salvini non è un simbolo o un punto di arrivo, e cuoce una società che va in quella direzione. Assessore Panini, quindi giungiamo alle delibere.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 627: "Approvazione del bilancio consolidato del Comune di Napoli, per l'esercizio 2017".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La prima delle quali è l'approvazione del bilancio consolidato del Comune di Napoli, per l'esercizio 2017, ovvero Delibera 627, che mi risulta sia stata affrontata ieri in Commissione, alla presenza dei Revisori dei Conti, che avevano come dire, anche prodotto un parere giunto alla Conferenza, per il giorno 21, quando vi è stata la calendarizzazione. Le chiedo scusa Vice Sindaco, non le posso dare ancora la parola, perché mi giunge notizia della presenza di due questioni pregiudiziali. Io ho qui una questione pregiudiziale, è ritirata?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, è ritirata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi ce n'è una a sua firma, a firma loro, del Movimento 5 Stelle, poi ce n'è un'altra di Napoli Popolare: Moretto che si auto appella Lega e Guangi. Approfitto per ricordare che è presente il Consigliere Fernando Viraj Milangusuraia se non ho sbagliato. Prego chi illustra questa...? La diamo per letta? Le tre firme chi sono? Guangi, Moretto e Palmieri. Se non c'è nessuno che la illustra, andiamo in votazione. La diamo per letta, quindi metto direttamente in votazione la questione pregiudiziale che è stata distribuita, recante le firme di Palmieri, Guangi e Moretto. Chi è favorevole alla questione pregiudiziale, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È respinta a maggioranza dei presenti. Abbiamo quindi esaurito. Ce n'è una terza, recante le stesse firme. Avremmo dovuto unificarle in una, perché non possono gli stessi su una delibera, presentare due pregiudiziali. Se non ci sono altri interventi metto in votazione anche quella contrassegnata dal numero 3. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. E respinta a maggioranza dei presenti. Possiamo quindi esaurita la parte delle questioni pregiudiziali, passare alla delibera, quindi Vice Sindaco, le do adesso la parola per illustrare la delibera inerente il bilancio consolidato.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Sì, grazie Presidente, e buongiorno Consiglieri. Introdurrò i temi del bilancio consolidato, affrontando i seguenti punti. Due premesse, due blocchi di premesse per introdurre l'argomento, l'illustrazione dei criteri di formazione, l'elenco degli Enti e delle società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica di Napoli, i risultati di sintesi e le considerazioni finali. La prima premessa. Dietro la presentazione del bilancio consolidato, del sistema Comune di Napoli, c'è un lavoro intenso degli uffici, delle partecipate alle quali va e ai quali va il mio

ringraziamento personale e collettivo, così come ringrazio i Revisori che hanno dimostrato ancora una volta non solo grande competenza professionale e li avevamo già conosciuti su questo versante, ma di nuovo anche grande autonomia di valutazione, di esame e di analisi. Alla lettura concreta il linguaggio dei consolidati non è un linguaggio dei consolidati pubblici, non è un linguaggio autonomo, è importato da modelli aziendalistici e in realtà l'uso stesso dei termini, rischia in alcuni casi di portare diciamo così fuori pista la nostra analisi. Cercherò con illustrazione rigorosa, invece di non correre questo rischio. Il giudizio noi siamo di fronte ad una ricognizione di carattere contabile fra le uscite e le entrate, non aggiungiamo, mi scuso per la ripetizione valore aggiunto, nel senso che contrariamente alle partecipate di altri Comuni, stiamo parlando di partecipate 100 - 100, cioè dove la presenza dell'Amministrazione Comunale è esclusiva. In altri Comuni ci sono partecipate che svolgono un'attività anche nel settore privato, per esempio l'ATM, l'Azienda di Trasporti Milanesi, ha circa se non ricordo male, il 40 per cento del proprio bilancio, che deriva da prestazioni rivolte a soggetti terzi, ivi compreso per esempio la gestione di un servizio di autonoleggio. Il processo sta andando a regime, siamo al secondo consolidato del sistema Comune di Napoli, non sono fatti meccanici, siamo però impazienti perché tutti i tentennamenti, e una qualche ruggine scompaiono per dare finalmente compiutezza a tutto il processo. Devo dire senza voler essere meno drammatico, ma contenuto sulle questioni, che probabilmente questo è l'ultimo consolidato dell'Italia unita, nel senso che com'è stato dichiarato 3 giorni fa, entro il mese di febbraio, noi conosceremo un'Italia probabilmente a 3 velocità, nel senso che non solo saranno devolute ad alcune Regioni, 32 materie, e pur non essendo un laureato in Diritto, tanto meno in Diritto Costituzionale, ricordo che c'è articolo con un Comma, nella parte finale della Finanziaria, nella quale si dice che alcuni processi di devoluzione, possono accadere una volta che sono stati definiti i LEP, Livelli Essenziali di Prestazione, cioè quella garanzia minima che fa dei cittadini italiani, dei cittadini uguali in ogni luogo e in ogni ambito del nostro territorio. Cominceranno alcune Regioni del nord, il Veneto, la Lombardia, l'Emilia in primis, seguiranno rapidamente le altre e addirittura prefigurando un'unificazione fra le Marche e l'Umbria. Ma perché cito questo e che cosa significa questo dal punto di vista politico, oltre che contabile? Sul politico le Consiglieri e i Consiglieri qui presenti hanno ampi strumenti per analizzarne le ricadute, ivi compreso ovviamente questo gesto di disprezzo istituzionale verso milioni di persone che abitano, vivono e lavorano, in alcuni casi bestemmiano nelle Regioni del Mezzogiorno. Ma il paradosso è che si costruisce un processo nel quale l'attribuzione delle risorse, perché questo è il punto, avverrà in modo diversificato sulla base del gettito fiscale. Per cui a fronte di tassazioni uguali in tutto il Paese, la differenza

sarà la ricchezza territoriale. Per altro come bene ha dimostrato lo SVIMEZ, con un calcolo approssimativo, diciamo così, a casa mia si direbbe a spanne, spanno-metrico, del margine di ricchezza addizionale, per cui sostanzialmente nel conteggio, non si valorizza solo quanto ogni Regione produce, ma anche quel margine che compete all'Amministrazione Statale. In ciò facendo sì, per esempio cito un settore a me particolarmente caro, che è un Istituto Scolastico di mille allievi a Padova, abbia un finanziamento tre volte tanto un Istituto di mille allievi nella Provincia di Catanzaro. Per questa ragione io credo che nel momento in cui il flusso delle risorse è un flusso che non segue una logica di carattere compensativo, ma una logica di carattere discriminatorio, si possa dire che probabilmente siamo di fronte all'ultimo bilancio consolidato, di un'Italia unita, se non saremo in grado ovviamente di riportare a ragione e a rispetto della Costituzione questo processo. La seconda premessa, il secondo blocco di premesse è che il consolidato di bilancio è il frutto di un processo complesso, articolato tra la Capogruppo del Comune di Napoli e le controllate. È essenzialmente un documento contabile a carattere consuntivo, che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica. È un documento utile per altro, per evidenziare i soli rapporti attivi e passivi intrattenuti con soggetti esterni al Gruppo Amministrazione Pubblica, perché le quote fra i diversi componenti si compensano fra loro. Nel caso del consolidato del Comune di Napoli, avendo l'Ente affidato, lo dicevo poc'anzi, la gestione di servizi pubblici, a società interamente pubbliche, il valore apportato dalle stesse al consolidato, non è molto rilevante, in quanto le più importanti sono tutte titolari di contratti di servizio, con lo stesso Ente controllante. Però su quattro punti ulteriori, intendo richiamare la vostra attenzione, perché ovviamente e non sfugge a nessuno di noi, che per motivazioni diverse e tutte di carattere oggettivo, noi non abbiamo presentato e approvato il bilancio consolidato entro il 30 settembre del 2018. Le ragioni sono riassumibili in quattro casistiche: la prima riguarda ASIA, nel senso che la società è stata oggetto di un Decreto, a seguito di sentenza della Cassazione, in cui si ingiungeva alla stessa il pagamento immediato di 17 milioni e mezzo, relativamente ad una debitoria pregressa con la Società FIBE, siamo dentro all'epoca emergenza rifiuti, che di fatto ha determinato la necessità di approfondimenti contabili, considerata la necessità di procedere nel Bilancio 2017 di ASIA al relativo accantonamento. Da metafora gli approfondimenti contabili avrebbero comportato se non si fosse giunti ad una diversa soluzione, o la necessità per ASIA di scrivere interamente nel 2018 e nel 2017 l'intero ammontare, o che il Comune di Napoli garantisse lo stesso. Le interlocuzioni avviate con FIBE e il Gruppo Salini, e concluse alla metà del mese di novembre, hanno consentito di definire un importante accordo transattivo che ha determinato una dilazione finanziaria degli importi da restituire,

la società pertanto è stata in condizioni di approvare il bilancio di esercizio 2017, in data 27 novembre 2018. Il secondo tema riguarda Napoli Servizi. La società nel corso dell'esercizio 2018, è stata interessata da diverse situazioni molto complesse, che non hanno consentito di predisporre nei termini civilistici il relativo bilancio di esercizio 2017. Il primo tema è che è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra l'Ente e la società, fra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi che ha rivisto radicalmente il rapporto che passa da ribaltamento costi a prestazioni corrispettive, e la sottoscrizione del relativo contratto era funzionale ovviamente alla predisposizione di un bilancio in continuità. L'altro aspetto sempre relativo a Napoli Servizi, riguarda la trattazione contabile di due rilevanti poste, quali il contributo in conto esercizio, concesso nel 2011 e il contributo relativo ai lavoratori socialmente utili, pari a numero 60 lavoratori assunti dalla Napoli Servizi per un importo e un esborso complessivo di 8 milioni di Euro che però devono transitare dalla Regione alla Napoli Servizi. Il terzo tema riguarda il bilancio di Napoli Holding, perché quel bilancio era essenzialmente legato all'approvazione dei bilanci della controllata ANM in concordato preventivo e come avrete saputo dalle discussioni in Consiglio Comunale, e da quanto è emerso sui giornali, la Società ANM ha avuto il provvedimento di ammissione, per altro in tempi rapidissimi rispetto ad altre situazioni in analogo quadro di riferimento e quindi ciò va diciamo così, a merito di quanti hanno lavorato attivamente alla definizione del piano concordatario, il Tribunale ha dato il provvedimento di ammissione nel mese di dicembre 2018. Quarto e non ultimo le Terme di Agnano, perché per quanto concerne le terme nel corso dell'esercizio 2018, le terme sono state interessate da una vita molto complessa, che hanno di fatto rallentato l'approvazione del bilancio 2017, in particolare a gennaio ci siamo trovati nella condizione di risolvere per inadempimento del contratto di affitto di azienda, il rapporto con la Società Nuove Terme. Secondo: conseguentemente la gestione dei dipendenti ha comportato la sottoscrizione di accordi di distacco presso altre partecipate, considerando che una serie di attività non erano più sostenibili nell'immediato. Terzo: l'apertura di una procedura di arbitrato per definire compiutamente la partita del dare e avere, fra Terme di Agnano e Nuove Terme, perché noi è tutta ad avere quella partita, non ultimo poco prima di Natale, la revoca del fido bancario da parte di Intesa, questioni che devo dire, con un intervento decisivo del Sindaco e l'apertura di una partita di ascolto con Intesa, è stata affrontata e risolta nel giro di pochi giorni. Per queste ragioni quindi non siamo stati in grado di rispettare la scadenza del 30 settembre per la presentazione del consolidato. I criteri di formazione sono sostanzialmente due, il bilancio consolidato trae origine dal rendiconto di gestione del Comune di Napoli, che è la Capogruppo, approvato dal Consiglio con deliberazione numero 32 del 2018, e l'altro elemento che dà

origine al consolidato, sono i bilanci di esercizio, redatti dalle società e dagli Enti inclusi nell'area di consolidamento. Poi vedremo nel dettaglio fra un po', quali sono le società e gli Enti inclusi in quest'area di consolidamento. Vale la pena di ricordare la nostra memoria, perché siamo freschi di una discussione che ha solo un anno di anzianità, ovvero il consolidato 2016, che se alla scadenza prevista i bilanci dei componenti il Gruppo, non sono ancora stati approvati, viene trasmesso il pre consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione, e quello è il documento contabile utile per definire il bilancio consolidato. E preliminarmente l'azione che noi abbiamo fatto su questo versante, in questo senso la situazione è migliorata fra il 2016 e 2017, abbiamo garantito l'uniformità dei bilanci da consolidare, partendo da pratiche, da culture e da esperienze, in alcuni casi anche molto diverse le une dalle altre. I criteri di formazione e l'iter procedurale, quali sono stati? Sono stati i seguenti: con una delibera dell'agosto del 2018 abbiamo individuato gli Enti, le aziende e le società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Napoli, nonché tra questi, l'elenco da ricomprendere nell'area del consolidamento. Ben prima di questo atto, abbiamo fornito formalmente istruzione ai soggetti partecipati inclusi nell'area di consolidamento, affinché procedessero alla riclassificazione dei bilanci, in adesione a quanto dichiarato dal Comune di Napoli, venisse definito il termine di trasmissione in modo utile, il dettaglio delle operazioni infra (non chiaro). In sede di consolidamento sono state sommate le singole attività e passività, e singoli componenti del conto economico. L'elenco degli Enti. La nostra articolazione è la seguente: noi abbiamo quattro Enti strumentali controllati, dei quali uno il Consorzio di gestione di San Giovanni, in liquidazione. Abbiamo 6 Enti strumentali partecipati. Abbiamo 9 società controllate, delle quali, 4 in liquidazione, e mi riferisco a Napoli Sociale, mi riferisco alle Terme di Agnano, alla Sirena e ad ELPIS. Al momento della predisposizione del bilancio consolidato del nostro Comune, lo stato dei bilanci oggetto di consolidamento è il seguente: ABC ha il pre consuntivo presentato, ASIA ha approvato in assemblea il Bilancio. Napoli Holding ha approvato il pre consuntivo. Napoli Servizi il pre consuntivo. Il Consorzio San Giovanni ha approvato il bilancio in assemblea. ELPIS in liquidazione, l'ha approvato in assemblea. Napoli Sociale ha approvato in assemblea. Le Terme di Agnano in liquidazione, ha approvato il pre consuntivo. Nota, annotazione importante. Per nessuna delle nostre partecipate rientrante nell'area del consolidamento, quindi 9 di cui 4 in liquidazione, il Comune di Napoli ha provveduto nel triennio 2015 - 2017 al ripianamento di perdite. Risultati di sintesi. Il bilancio consolidato include come ho detto ripetutamente, soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Pertanto in sede di definizione, in sede di consolidamento le operazioni e i saldi

reciproci di seguito rappresentati, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il consolidato chiude rispetto al 2017 con una perdita di circa 227 milioni di Euro. Questa perdita è frutto di operazioni di adeguamento, di partite contabili, dovute principalmente al riconoscimento del rendiconto 2017 del Comune di Napoli, di debiti fuori bilancio, per circa 240 milioni. Per altri circa 140 milioni di insussistenza dell'attivo, dovute a cancellazioni di residui attivi ritenuti non più esigibili, operazione questa che ha permesso di redigere un bilancio nell'ottica della massima trasparenza. L'attività condotta dal nostro Comune in merito al monitoraggio e alla rilevazione di numerosi e complessi rapporti contabili con i propri Organismi partecipati, è stata finalizzata all'allineamento di questi rapporti ed è tutt'ora in corso, pur registrando in alcuni casi, un qualche rallentamento da parte delle nostre società partecipate, che siamo impegnati a recuperare rapidamente. Mi avvio alla conclusione. Dall'analisi del consolidato 2017 emerge un'ottima patrimonializzazione dell'Ente. Il totale delle immobilizzazioni è pari ad 8,8 miliardi di Euro circa, con un patrimonio netto pari a 5,6 miliardi di Euro. L'attivo circolante è pari ad 1 miliardo e 533 milioni, ed è superiore al valore di bilancio del Comune di Napoli che per analoga voce, corrisponde ad 1 miliardo e 84 milioni di Euro. Il debito del gruppo ammonta complessivamente a 4.442.954,00 Euro, con un incremento rispetto alle corrispondenti voci del Comune, pari a 4.113.000,00 Euro, a lordo dell'elisione dei rapporti debitori infra gruppo, pari a milioni 684. Conclusione, il Comune di Napoli rappresenta anche a livello consolidato, un Ente in grado di assolvere alle fondamentali funzioni pubbliche, avendo un livello di patrimonializzazione, in grado di sopperire ai debiti contratti. Il risultato della gestione operativa è superiore al corrispondente saldo del Comune, pari a 221 milioni. Le imposte sui redditi complessive pagate dai soggetti compresi nell'area di consolidamento, sono pari a 25 milioni. Il costo del personale consolidato ammonta a 488 milioni. La prossima (non chiaro) di conto ci consentirà nei prossimi giorni e ore, di procedere alle assunzioni, in particolare ci riferiamo a 94 Vigili, dei quali 19 già convocati, la parte che manca per arrivare a 94, attendiamo l'approvazione della Legge di Bilancio, un'apposita nota e se tutto viene nelle prossime ore, procediamo con il 31 di dicembre, oppure mi confermava l'Assessore Clemente con la quale mi sono relazionato pochi minuti fa, si procederà con le assunzioni nei primi giorni di gennaio, sapendo che stiamo parlando in questo caso, di assunzioni a tempo determinato, che ci auguriamo si trasformino quanto prima a tempo indeterminato, perché su questo versante noi come bene diceva il Consigliere Felaco, abbiamo bisogno di aprire una stagione assunzionale non solo per mettere energie all'interno delle Amministrazioni Pubbliche, ma per corrispondere anche ad un'erosione da pensionamenti, che nel nostro caso è particolarmente consistente. Per altro con

l'utilizzo delle graduatorie ed anche su questo si apre un vulnus consistente, che noi (non chiaro) rivolto a tutte le graduatorie esistenti, e non invece ad improprie ed inaccettabili suddivisioni storiche fra annate e annate. Secondo, l'assunzione di 50 maestre, e terzo l'assunzione di 148 lavoratrici e lavoratori del settore del welfare. Ho terminato la mia comunicazione, al dibattito secondo le modalità che verranno indicate.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il dibattito avrà le modalità consuete. Si è prenotato il Consigliere Brambilla. È rientrato il Sindaco. Se è permesso riferire che il Signor Sindaco ha celebrato il matrimonio del figlio della Consigliera Coccia, quindi inviamo gli auguri e diamo atto che la stessa Consigliera era poc'anzi presente, in un giorno comunque così importante, atteso che è mia conoscenza del fatto che abbia un solo figlio, e quindi anche ella ha offerto il suo dovere civile di partecipazione. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Penso che sia da quest'Aula sottovalutata dalla portata del consolidato, di che cosa significa il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato non è un obbligo normativo, è uno strumento gestionale che consente all'Ente di capire qual è lo stato di salute del Comune, più le sue partecipate. E c'è stata una rappresentazione poc'anzi da parte dell'Assessore al Bilancio errata Assessore, molto sbagliata, perché io mi sono segnato delle frasi che Lei ha detto alla fine del suo intervento. Innanzitutto si è confuso, forse vuole troppo bene a questa città, come la vogliamo tutti noi, e ha tolto tre zeri al debito del Gruppo Consolidato, ha detto che ha 4,4 milioni, volesse il cielo, sono 4 miliardi, ha messo tre zeri in meno.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere era evidente, perché parlava in un contesto di miliardi di Euro, quindi mi non sono permesso di...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, però vede Presidente, non è evidente quando invece l'Assessore dice che noi siamo in grado di assolvere alle funzioni pubbliche, o abbiamo un'ottima patrimonializzazione. Allora le leggo i dati del consolidato Assessore, così capiamo anche di che cosa stiamo parlando. Fra il 2016 e il 2017 il Comune più le sue partecipate hanno perso qualcosa come le leggo, di patrimonio netto, eccolo qua, 1 miliardo e 239 milioni. Abbiamo bruciato 1 miliardo e 239 milioni di patrimonio netto. Se questo per Lei significa avere un'ottima patrimonializzazione e poi Lei ha detto anche che possiamo far fronte ai debitori, allora le leggo un'altro, fra il 2016 le 2017 abbiamo debiti in crescendo, per 1 miliardo e 20 milioni di Euro. Allora se questi sono i dati, non si capisce qual è la ratio che sta dietro alle sue affermazioni,

perché la ratio del Bilancio Consolidato che noi dall'anno scorso a quest'anno, abbiamo un miliardo in più di debiti, come il Comune più le partecipate. Abbiamo avuto l'anno scorso un risultato negativo di un miliardo. Scusate, un componente negativo di un miliardo, quest'anno un miliardo e mezzo, 500 milioni in più, componenti negativi di gestione. Il risultato dell'esercizio, come Lei ha ricordato e diciamo che al posto di dire che abbiamo un miliardo in più di debiti, ha detto che il risultato negativo di 226 milioni, ammorbidendo la pillola, mentre l'anno scorso era 500 milioni in positivo, quindi noi dall'anno scorso a quest'anno, sono 750 milioni di risultato peggiorativo. Ma la cosa che mi sconvolge leggendo il bilancio consolidato, innanzitutto Assessore le nostre società partecipate che hanno il consolidato, sono 8 e non 9. 4 in liquidazione e altre 4, non 9 come Lei ha poc'anzi detto. Di queste 8, 4 hanno fatto il pre consuntivo, quindi noi abbiamo fatto per l'ennesimo anno un bilancio consolidato su dei numeri che non sono consolidati, scusate il bisticcio di parole, sono numeri pre consuntivi, non approvati nelle assemblee delle nostre partecipate. Quindi quel qualcuno dopo e arriverò a quel qualcuno, dovrà spiegare come ha fatto a scrivere una certa parolina alla fine della sua relazione. Come non mi spiego come mai gli stessi Revisori dei Conti che hanno bocciato il rendiconto 2017, dando parere negativo, il consolidato non è altro che fare una somma tra il bilancio di rendiconto del 2017 del Comune, la situazione del Comune dell'anno 2017, più il bilancio 2017 e delle sue partecipate. Fai la somma e come dice Totò, ottieni il totale. Qua il totale non c'è. Dopo vedremo perché non c'è la somma che non fa il totale. E quindi se tu hai dato un parere negativo al rendiconto e su 8 partecipate hai solo 4 bilanci, e gli altri 4 sono pre consuntivi, mi devi spiegare che significa parere tecnico favorevole. Cioè i Revisori di conti hanno una responsabilità che se la prenderanno fino in fondo, parere tecnico favorevole di che cosa? Parere tecnico di che cosa? Di cosa? Con tutte le osservazioni che sono le stesse del rendiconto, che non sta in piedi questo bilancio. È un bilancio, lo dico sempre, diversamente vero, e mi fermo sul diversamente vero. Prima cosa, perché abbiamo solo 8 partecipate e non 19? Perché la Legge ti dice che alcune partecipate che hanno o un fatturato minimo, o la tua quota di partecipazione in quelle partecipate è minima, le puoi togliere dal consolidato, perché non sono significative dal punto di vista economico rispetto al gruppo. Però questo non è un obbligo, è a discrezione dell'Ente. È infatti precisato che al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli Enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli Enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Cioè faccio un esempio, a mio modestissimo parere, la Mostra D'Oltremare pur non avendo una quota del cento per cento, ma solo il 67 per cento, è un fatturato non così elevato, è importante che sia nel consolidato del Comune di Napoli, e invece non è stata mai inserita. E quindi già questa è la prima anomalia.

La seconda anomalia che invece è più importante dal punto di vista contabile e qui mi riferisco all'Assessore al Bilancio, è che gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci in quei gruppi, con i propri Enti strumentali, e società controllate e partecipate, non ci siamo, cioè non siamo ancora arrivati ad avere l'esattezza dei crediti - debiti tra Comune e società partecipate. Cioè se io devo dei soldi a Lei Assessore, e Lei deve dei soldi a me, ci vuole qualcuno che mi dica quanti soldi io devo a Lei e quanti Lei deve a me, poi sì che la somma fa il totale. Ancora oggi non possiamo essere sicuri di quanti soldi noi dobbiamo a Lei, e quanti soldi Lei deve a me. Quindi è un consolidato che non consolida un bel niente. O.K.? Questo è soltanto diciamo per quello che riguarda gli aspetti macro. Ma andiamo a leggere che cosa dicono i Revisori, ma non adesso, sul rendiconto 2017, cioè il rendiconto non è un previsionale in cui l'Amministrazione dice: Vediamo come posso spendere i miei soldi l'anno prossimo, faccio i miei investimenti, decido di mettere più soldi nel welfare, nel sociale piuttosto che in altre cose, lì è la scelta politica. No, no, qua sul rendiconto, cioè tiri la riga a fine anno e vedi quanti soldi hai speso, quanto hai incassato e etc.. E dice che manca il regolamento di contabilità. Sono due anni e mezzo che noi lo diciamo, il Segretario Generale ha anche scritto a chi di dovere e noi continuiamo ad avere dei regolamenti non aggiornati, ve l'hanno scritto forse per la quinta o sesta volta, anche i Revisori dei conti, vogliamo metterci mano? Ma domani mattina, non tra 6 mesi. Redigere l'inventario dell'Ente. L'inventario dell'Ente. Ma se io non ho un inventario dell'Ente, mi spiegate cosa consolido? Cioè come faccio a dire che un consolidato è la reale fotografia del Comune di Napoli, più le sue partecipate, se non ho l'inventario dell'Ente? Cioè io, scusate, a casa mia, se uno mi dice: Brambilla tu a casa tua che cosa tieni? Ma non è stato fatto un elenco. Tengo una macchina, tengo la casa con il mutuo, tengo il divano, tengo l'armadio. Ce l'hai un elenco, un inventario di quello che tieni a casa, no? Ho lo SWATCH di quarant'anni fa. Cioè ci rendiamo conto che non abbiamo un inventario dell'Ente aggiornato. E ve lo dicono ogni volta, che i Revisori fanno copia e incolla da due anni e mezzo. Poi completare la realizzazione del piano di razionalizzazione di organismi partecipati. Traduco: Napoli Holding doveva prendersi in capo tutte le società partecipate e fare da capofila e organizzare le partecipate. Siamo ancora ad un Amministratore, un dipendente e non ha fatto una beata cippa in due anni Napoli Holding, e ve lo dicono per la quarta volta i Revisori dei Conti. Poi vi dicono una cosa, che l'accertamento dei residui attivi e passivi, che sembra una parolaccia, ma è la cosa per il quale il Comune di Napoli è a gambe all'aria, si fonda per lo più su schede compilate dai Dirigenti, ciascuno per la parte di propria competenza, ricorrendo il più delle volte ad espressioni sussiste o non sussiste. Cioè il fatto che ci sia un residuo attivo passivo, con una frase, sussiste o non sussiste, non vuol dire nulla, ed è il motivo per

il quale noi ci portiamo dietro una barcata di soldi che non prenderemo mai, e ci portiamo dietro una barcata di soldi che noi presumiamo di prendere, ma non prenderemo mai. Questo vi stanno dicendo per la sesta, settima volta, ogni 6 mesi fanno la relazione, poi fanno le relazioni al consolidato, al rendiconto, sempre le stesse cose vi dicono. Bisogna trasmettere apposita relazione, avente per oggetto la ricostruzione, la formazione e i i rapporti creditori e debitori in esame. Mi dite dov'è la relazione che mi dice quanto io devo dare a Panini e quanto Panini deve dare a me, ad Arienzo, a Buono, cioè alle partecipate. Non c'è. E quindi mi spiegate che consolidato è? Ci sono 4 pre consuntivi su 8, quindi non ci sono i bilanci delle partecipate. Ed è incredibile perché dicono: L'attività condotta dal Comune di Napoli, in merito al monitoraggio e alla rilevazione dei numerosi e complessi rapporti contabili con i propri organismi partecipati, numerosi e complessi. Signori miei è quanto io devo dare e quanto deve dare a me la società partecipata. Sono 8 partecipate, sono così complessi i rapporti? Non ha ancora portato risultati. Infatti alla data della redazione del presente documento, non risultano pervenute a cura degli organismi partecipati, le obbligatorie informative asseverate dei rispettivi organi di revisione contabile. Ma che dati abbiamo noi delle partecipate, se non ci sono le relazioni dei Revisori e delle singole partecipate, se non c'è la vera natura dei rapporti debitori e creditori con le partecipate? Ma noi che cosa stiamo votando oggi? E in più abbiamo un miliardo in in più di debiti, rispetto all'anno prima, però siamo a posto, ha detto che noi siamo un'ottima patrimonializzazione in grado di fare tutto e assolvere alle funzioni pubbliche, abbiamo solo 4 miliardi e 4 di debiti, pochissimi e possiamo far fronte ai debiti. 720 milioni di debiti con i fornitori, debiti per trasferimenti e contributi 240 milioni in più rispetto all'anno precedente. Altri debiti 100 milioni in più. Totale 1 miliardo e 20 milioni di debiti in più rispetto all'anno precedente e abbiamo 4 miliardi 442 milioni di debiti. E qualcuno mi dice che è tutto a posto, che siamo in grado di andare avanti. Assessore non dica queste cose, non è la realtà dei fatti, stiamo andando in un baratro ed ogni anno peggioriamo sempre di più. Sono i dati che lo dicono. E quindi io non capisco, perché alla fine i Revisori scrivono che se non ci sono questi rapporti dei Revisori, necessari per garantire l'attendibilità dei dati certificati, cioè vuol dire che mi stanno dicendo che questi dati non sono attendibili, ed io dico che questo consolidato è la vera realtà patrimoniale del Comune di Napoli e delle sue partecipate del Gruppo, che compone il consolidato. Ma non ci crede nessuno di quelli che ha visto questi dati, non ci può credere Lei e non ci credono i Revisori. Però la cosa incredibile, che dice che l'area di consolidamento risulta correttamente determinata. L'ho spiegato prima, no. Perché l'area di consolidamento è a discrezione dell'Ente, di non inserire, per esempio la Mostra D'Oltremare è a discrezione dell'Ente non

inserirli, non è un obbligo non inserirli, perché più ne inserisci e più ti avvicini alla verità della tua situazione patrimoniale. Ed io ripeto, è incredibile e qui voglio assolutamente andare contro i Revisori dei Conti che scrivono parere favorevole soltanto dal punto di vista tecnico contabile. È un'aberrazione questa frase, perché dal punto di vista tecnico - contabile, avendo bocciato il rendiconto e non avendo i bilanci delle partecipate, non puoi scrivere un parere tecnico favorevole e tecnico contabile, perché contabilmente i dati non sono certificati, perché il tuo rendiconto era diversamente vero, e il tuo consolidato è diversamente vero. Quindi i Revisori hanno preso una sonora cantonata, e si assumono la responsabilità di aver scritto questa cosa. Concludo con una cosa semplice semplice, perché si continua a dire che se non c'è il consolidato votato, non si possono fare le assunzioni e blà, blà e blà. Allora sgomberiamo il campo Assessore, e qui volevo la sua attenzione però. Pur tenendo conto di quanto ha osservato il Segretario Generale nel suo parere e cioè l'Articolo 9, Comma 1 del Decreto 113 del 2016, a nostro parere nemmeno appare necessario l'approvazione del bilancio consolidato, quale atto propedeutico per l'assunzione del personale, e per la Polizia Municipale. Perché? Perché questo si tratta di assunzioni in deroga a tempo determinato e coperto da finanziamento ministeriale. Tanto più che abbiamo già approvato la delibera sul REI, sulle assunzioni del personale a tempo determinato, con fondi ministeriali del REI, prima dell'approvazione del consolidato. Allora i casi sono due, o non era necessario approvare il consolidato prima delle assunzioni, e quindi avete potuto fare la delibera di assunzione a tempo determinato, del personale per il REI. Oppure questa banderuola che non si possono assumere i Vigili, se non si vota il consolidato e non si possono assumere quelli del REI, se non si vota il consolidato, quanto meno avete fatto in un modo così, e in un altro modo cosa. Cioè continuate a dire che i Vigili non si possono assumere senza consolidato, il REI non si possono assumere senza il consolidato, ma queste due delibere le avete già votate in Aula, assunzione a tempo determinato con fondi ministeriali. Quindi non è vero che queste assunzioni sarebbero bloccate dalla mancata approvazione del consolidato, perché sono in deroga, sono con fondi ministeriali e sono a tempo determinato, per cui vi chiedo se sto sbagliando io, oppure di darmi una risposta in merito. Noi ovviamente ad un diversamente vero, non possiamo neanche accostarci, perché ne avremmo anche una responsabilità personale. Questo non è un bilancio veritiero, non è un bilancio veritiero per il semplice motivo che 4 su 8 non hanno approvato il bilancio in assemblea, ma c'è un pre consuntivo. Non è un bilancio veritiero, perché la situazione creditoria e debitoria non è quella corretta, lo asseriscono tutti. Mancano nella nota integrativa alcune componenti, questo bilancio consolidato non si può votare, per cui noi non voteremo ed usciremo dall'Aula. Ma neanche contro possiamo votare, perché essendo una cosa

palesemente non veritiera, io non mi assumo la responsabilità di votare una cosa non veritiera. Grazie.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Le criticità che avrei voluto evidenziare in questo intervento e chiaramente le domande che avrei voluto sottoporre poi all'Assessore. La prima diciamo è che anch'io le rinnovo, è proprio sulla vicenda dei Vigili, e cioè visto che eravamo ad una delibera ministeriale che ci consentiva lo scorrimento e quindi l'assunzione di 96 unità, se questa è veramente poi correlata all'approvazione del bilancio consolidato, perché anche a me questo dubbio è venuto Assessore e quindi volevo avere un chiarimento in Aula con Lei su questo, e poi diciamo sul consolidato. Non voglio ripetere perché già sono state dette dal Consigliere Brambilla quali sono le criticità e francamente si fa fatica anche a comprenderlo il parere dei Revisori dei conti, A) perché stiamo ragionando su bilanci che non sono certificati, sono dei pre consuntivi, poi di partecipate importanti, cioè manca quello della Napoli Servizi che oggi io credo che sia la partecipata che in termini proprio di risorse, sia quella che muove di più, quindi siamo di fronte ad un pre consuntivo e non siamo di fronte ad un bilancio approvato, e quindi si fa fatica ad avere una certezza. Non abbiamo a questo punto il parere dei Revisori di quelle società, non ci è stato dato ed io credo che non sia stato fornito ai Consiglieri semplicemente perché il parere dei Revisori dei Conti di quelle partecipate, non hanno espresso un parere. Pertanto visto che dovremmo certificare un bilancio consolidato, e cioè la fotografia precisa dello stato dell'Ente e delle nostre partecipate al cento per cento, è evidente che viene proprio meno il concetto di fotografia, perché la fotografia non c'è. E altra cosa insomma che volevo sottolineare e mi perdonerà, ma credo che anche questo lo abbia fatto il Consigliere Brambilla, è sulla vicenda patrimoniale delle partecipate, cioè se i nostri Revisori ci dicono che ad oggi non c'è un indice dei beni patrimoniali che evidentemente concorrono a fotografare lo stato di salute della partecipata in questione, se manca, e allora il parere favorevole che alla fine esprimono, sottolineando tutta una serie di carenze, francamente quando ci sono delle premesse e poi la conseguenza logica non è quella che quelle premesse darebbero, quindi annuncio anche un voto, così non facciamo un secondo intervento, che non può essere favorevole proprio per queste motivazioni, dovremmo avere una fotografia chiara e non l'abbiamo, le partecipate più importanti hanno un pre consuntivo e non hanno un bilancio approvato. Non abbiamo il parere dei Revisori dei conti delle partecipate e nelle condizioni date, adesso io non voglio né dire che la fotografia data è corretta, né voglio dire che la fotografia data non è corretta, ma voglio semplicemente affermare il principio che alle condizioni date, non ci sono le condizioni per poterlo comprendere, quindi proprio perché non abbiamo elementi certi, non dico neanche che

siamo di fronte ad un consolidato che non si può approvare perché ci sono delle difficoltà, semplicemente non abbiamo gli strumenti per poterlo fare. E poi Assessore le rinnovo insomma la richiesta, sulla vicenda della delibera dei Vigili Urbani perché è una consiglia che mi preme conoscere. Grazie.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Io volevo soltanto fare alcune precisazioni, una rispetto al dato contabile che emerge dal Consolidato del 2017. È vero che rispetto ai numeri del risultato della gestione operativa che sono come dire, rispetto al 2016, come sottolineato da qualche Collega che mi ha preceduto, peggiorativi, perché nel 2016 abbiamo un risultato della gestione operativa di 777 milioni e nel 2017 di 230. Però questo risultato, andando poi a guardare la parte economica, il conto economico del Consolidato, è un risultato che viene fuori dalla svalutazione di alcune poste straordinarie, infatti sono stati riconosciuti 245 milioni di debiti fuori bilancio, e poi 250 milioni di insussistenza, quindi è un risultato che non è ascrivibile ad una cattiva gestione operativa, ma è un risultato frutto di un lavoro come dire di meticolosa e attenta come dire, pulizia dei conti che è stata fatta all'interno del Bilancio del Comune, e questo è un lavoro che è emerso anche in Commissione, con l'Assessore Panini e con il Dottore Dentale, che ci hanno spiegato, essendo il Consolidato al secondo anno di redazione, quest'anno è stato dedicato a fare un'opera meticolosa di valutazione delle singole poste. Anche poi rispetto ai disallineamenti che sono presenti all'interno del Consolidato con le società del Gruppo del Comune di Napoli, mi preme sottolineare che c'è un paragrafo dedicato all'interno del Bilancio, proprio alle elisioni e alle rettifiche operate. In questo paragrafo vengono dettagliatamente motivati e spiegati i disallineamenti che sono emersi, e che sono dei disallineamenti non dovuti ad imperizia o ad una frettolosa compilazione e redazione del Bilancio Consolidato, ma sono delle differenze che attengono a delle differenti tipologie di modalità di contabilizzazione, che viene operata all'interno della contabilità dell'Ente e rispetto a quella che viene operata all'interno della contabilità degli Organismi partecipati. Una delle problematiche più importanti è quella della contabilizzazione dell'IVA, in effetti con l'introduzione dello split payment in pratica che cosa succede, che la quota dell'Iva non viene più incassata dai creditori e pertanto, e quindi i creditori che nel nostro caso sono le società che sono presenti all'interno dell'area di consolidamento, pertanto queste società non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito iscritto all'interno del Bilancio del Comune. Un'altra casistica di disallineamento che viene rilevata all'interno del Bilancio Consolidato, è quello relativo al credito - debito tra Comune e Napoli Holding, questo è un importo di 7 milioni di Euro, ed è praticamente una compensazione, è un contributo per l'esercizio del TPL, che viene trasferito dal

Comune ad ANM, in virtù del contratto di servizio in essere, e anche rispetto a questa partita, all'interno di questo paragrafo presente nel Consolidato, viene dettagliatamente spiegata la problematica relativa al disallineamento. Infine c'è un'altra partita che interessa il disallineamento delle partite, ed è quella con la Napoli Servizi, dove ci sono dei maggiori crediti vantati dalla Napoli Servizi verso l'Ente e sono relativi a due partite specifiche, uno è il contributo in conto esercizio, come ha detto l'Assessore Panini nel 2011, e un altro è il contributo sulla stabilizzazione degli LSU, pertanto come dire, non reputo..., capisco l'intervento del Consigliere Brambilla, capisco per altro anche quando dice che lui non voterà questo Bilancio, noi invece voteremo e siamo felici di votare questo Bilancio Consolidato, che è un Bilancio che riporta in se tutto il lavoro che è stato svolto dall'Amministrazione, e per altro devo dire che io non sono d'accordo neanche sulla valutazione che viene fatta rispetto al lavoro svolto dai Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti hanno attentamente valutato questo Bilancio Consolidato, e evidentemente ne hanno apprezzato la bontà, anche in coerenza di una posizione precedentemente espressa, che è quella relativa al Regolamento di Contabilità e all'inventario che è stato ribadito come problematica e che l'Assessore in Commissione ha recepito. Rispetto poi invece all'area di consolidamento e alla redazione tecnica, come dire, al parere favorevole dal punto di vista tecnico contabile, io ritengo che i Revisori come dire, abbiamo fatto una valutazione molto approfondita, poiché ripeto, hanno ribadito quelle che sono le problematiche rimaste irrisolte, che sono essenzialmente inventario e regolamento di contabilità, però hanno fatto una valutazione di merito, non restando ferme su posizioni che potevano comodamente rimanere e rimanere le stesse, senza un'approfondita valutazione, e pertanto recando parere favorevole dal punto di vista tecnico. Pertanto ribadisco che al contrario di chi non si ritiene in grado di votare favorevolmente questo Bilancio, la Maggioranza sarà responsabilmente felice di votarlo, perché questo Bilancio è un Bilancio che consente oltre che di adempiere ad un obbligo di Legge, è un Bilancio che consente come diceva l'Assessore, lo sblocco di assunzioni importanti per il Comune, e pertanto la Maggioranza continuerà come ha sempre fatto ad assumere le responsabilità per le quali è stata votata.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io sarò molto breve, però voglio ricordare innanzitutto alla Presidente che dice che è felice addirittura, di votare questo Bilancio. Molto probabilmente i Consiglieri di Maggioranza hanno delle facoltà molto superiori rispetto al normale, perché noi anche volendo, ci è stato impossibile, io voglio ricordare anche l'importanza del Bilancio Consolidato che sembra invece che passi in secondo ordine. Il Bilancio è un documento importante su cui ai sensi dell'articolo 139 Comma 1, Lettera D) BIS, il Collegio deve

rilasciare la propria relazione entro il termine previsto dal Regolamento di Contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'Organo Esecutivo, che l'ha approvata dieci giorni fa, quindi gli stessi Revisori dei Conti hanno avuto solo dieci giorni di tempo per emettere la relazione, e il Bilancio Consolidato dev'essere corredato dalla relazione dei Revisori dei Conti, i quali io non voglio ripetere tutte le cose che sono state dette, però vi è anche un'ammissione di onesta, anche dai tecnici e dagli stessi Revisori dei conti, perché centinaia di schede di accompagnamento, che sono poi la responsabilità dei tecnici che devono sottoscrivere la relazione, molto spesso, ma gli stessi Revisori dei Conti dichiarano che non sono attendibili, nel senso che i conti che vengono fatti, sono sempre approssimativi. Io ho partecipato alla Commissione Bilancio e mi sono scritto la dichiarazione del tecnico che dice che il Gruppo delle partecipate, sono 19 aziende e società delle quali 8 rientrano nell'area di consolidamento: ABC; NAPOLI AZIENDA SPECIALE; ASIA S.p.A.; NAPOLI HOLDING s.r.l.; NAPOLI SERVIZI S.p.A.; CONSORZI GESTIONE E MANUTENZIONI IMPIANTI DI DEPURAZIONE: LIQUAMI in liquidazione; ELPIS s.r.l. in liquidazione anch'essa; NAPOLI SOCIALE in liquidazione; le TERME DI AGNANO in liquidazione e che tra l'altro configura una società che fattura diciamo pochi ricavi perché generalmente offre servizi pubblici, questo non esclude Egregio Dottor Dentale che debba comunque presentare il Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato del Comune di Napoli per il 2017, ha precisato sempre il Dottor Dentale, fornisce una rappresentazione più veritiera, è una dichiarazione molto forte, rispetto al 2017, perché dice che è molto veritiera e attendibile, sia sul piano tecnico e su quello dei numeri, rispetto a quella fornita nel Consolidato 2016, un risultato che è stato possibile grazie ad un lavoro svolto per tempo e che ha consentito di ottenere un maggiore affinamento dei dati. Se dovessimo effettivamente andare a guardare l'affinamento dei dati, ebbene, noi dovremmo andare a vedere tutto il Rendiconto 2017, che in automatico non ci sono enormi errori, sia nel 2016, che nel 2017, tant'è che anche i Revisori dei Conti hanno ricordato i rilievi già mossi all'Amministrazione Comunale e la dichiarazione dei Revisori in Commissione, in occasione del parere espresso al rendiconto della gestione 2017, e in particolare l'importanza di procedere all'aggiornamento del Regolamento di Contabilità delle strutture inventariate, alla responsabilizzazione degli Organismi partecipati, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, e all'eliminazione delle notevoli discordanze tra i dati esposti nella contabilità dell'Ente e quelle dei singoli Organismi partecipati. Questo lo dicono i Revisori dei conti, è la dichiarazione fatta in Commissione, non so Lei da dove prende tutta questa felicità di approvare il Consolidato con queste dichiarazioni dei Revisori dei Conti. Il Bilancio Consolidato è stato approvato nel rispetto dei principi previsti dal Decreto

Legislativo del 23 giugno 2011, numero 118. È tuttavia necessario far riferimento a quanto indicato testualmente dagli stessi Dirigenti, dicono sempre i Revisori dei Conti, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, dalle quali si evince la preoccupazione per un invio a macchia di Leopardo, congiuntamente ad altri termini della documentazione, non sempre corretta, e la neghittosità degli Organismi partecipati, a produrre un prospetto asseverato dai propri Revisori, cioè mancano i pareri dei Revisori delle partecipate, relative ai rapporti di credito - debito verso il Comune, necessario per rendere attendibile i dati certificati. Alla luce di quanto esposto hanno espresso un parere favorevole Presidente, soltanto dal punto di vista tecnico - contabile, con riserva di una necessaria e tempestiva riconciliazione dei rapporti debitori e creditori degli Organismi partecipati, e del necessario aggiornamento delle scritture inventariali dell'Ente, al fine di rendere attendibili i dati dello stato patrimoniale e del conto economico. Automaticamente ripetono testualmente tutto quanto è stato scritto da loro stessi, nel Rendiconto del 2016 e dal 2017. Io direi, dice bene il Consigliere Brambilla, perché io vorrei, gliel'ho detto anche in Commissione ai Revisori dei Conti. Questo non è un compiuto d'Italiano, dove si può tranquillamente scrivere, grammaticamente è scritto bene, ma i contenuti non sono efficienti. Qui non stiamo di fronte ad un compito d'italiano, ma siamo di fronte a dei conti che devono rispondere alla realtà e non alle fantasie. Dovremmo avere il tempo di discutere, perché io ho preso tutte le schede che hanno prodotto i Dirigenti e credo che bisogna approfondire per capire e anche i Dirigenti debbono assumersi le proprie responsabilità, quindi il Consolidato, Egregio Presidente della Commissione, non sarei tanto felice, perché in effetti noi siamo di fronte alla stessa situazione della rendicontazione. Addirittura ci siamo trovati nella rendicontazione, si diceva che si pagavano i crediti entro i 90 giorni, nel Consolidato abbiamo visto che, dopo vedremo i debiti fuori bilancio, dove l'Amministrazione ha fatto un concordato con i creditori che pagherà i crediti ai creditori nei prossimi 3 anni. Questa è la dimostrazione che nulla di correzione è stato fatto e quindi è un Consolidato che purtroppo rispecchia tutti gli errori che continuiamo a trascinarci e che gli stessi Revisori dei Conti continuano a scrivere, è un ripetersi sempre della stessa cosa, e mi meraviglio che danno un parere sfavorevole al rendiconto e poi hanno dato un parere tecnico, non si capisce che cosa vuol significare al Consolidato, se i conti sono gli stessi, che loro stessi hanno bocciato precedentemente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora non ci sono altri interventi sulla delibera, quindi inviterei il Vice Sindaco Enrico Panini ad intervenire per la rituale replica, in ordine a tutte le considerazioni che sono state oggetto della discussione in Aula. A Lei la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Io ovviamente non posso che concordare con i Consiglieri tutti e con il Presidente della Commissione Bilancio in primis, che hanno ricordato nei loro interventi, quanto il Consolidato sia un atto importante, perché dallo stato di salute complessivo di una cosa, che è il risultato della somma fra il Comune di Napoli e le partecipate del Comune di Napoli, poi tornerò su questo aspetto. Però devo dire e nessuno me ne voglia, che il Consolidato non è una sorta di opera di magia, per cui prendo 3 pere e 4 mele, ho 7 oggetti più o meno da mangiare. Il Consolidato significa mettere insieme centinaia e centinaia di partite, elidere quelle che sono interne al gruppo, determinare quelle che sono le partite esterne del Gruppo, e mettere insieme culture amministrative che nel rispetto delle norme di Legge sono le une diverse dalle altre. La fatica di Ercole che tutti i mesi, il Dottor Gianfranco Dentale fa e che ringrazio per il suo prezioso lavoro, è quello di costruire una cultura unitaria, anche sui fatti amministrativi, all'interno delle nostre partecipate. Questo elemento che di per se rappresenta uno sforzo consistente, è l'Operazione Consolidato, che è un'operazione, prima ancora che economica finanziaria, un'operazione di carattere culturale, posso dire se è un'esperienza di vita vissuta, che in un'altra vita, trovando me a dovere gestire bilanci molto meno complessi del bilancio del Comune di Napoli e delle partecipate, l'affermazione della cultura del Consolidato, ha rappresentato non solo fatiche consistenti, ma anche impegni di Organismi nei quali il centralismo democratico era ancora in vigore e quindi si deliberava, questo diceva, nonostante questo le fatiche sono state consistenti. Che cosa mi consola? E su questo guardate fra di noi, se è possibile, mettiamoci d'accordo per rispettare l'autonomia. L'autonomia non è che se tu dici che sono bello, tu sei bravo e autonomo, se tu dici che sono brutto, questo non vale e viceversa. I Revisori hanno svolto fino in fondo il loro compito, dicendo che il Consolidato del Comune di Napoli, sul versante tecnico - contabile è meritevole di un giudizio di carattere positivo. Questo significa quindi sugli aspetti della tecnicità, sia sugli aspetti della contabilità. Poi ribadiscono, è vero e ha fatto bene chi lo ha ricordato, una serie di previsioni, dopodiché guardate Consiglieri e Consiglieri, a me non piace mai scusarmi, perché diciamo così, mi rendo conto che le scuse stanno in poco posto, ma guardate nel 2018, a parte la forfora, è successo di tutto in questo Comune, e mettere insieme un inventario, mettere insieme... C'è anche la forfora Presidente, quella me la sono persa, chiedo scusa. Mettere insieme un inventario, un Regolamento, tutte cose meritorie e meritevoli, implica un tempo che fra Corte dei Conti, blocco della spesa e quant'altro, oggettivamente persone che hanno lavorato giorno e notte per la tenuta contabile, non sono stati in grado di mettere compiutamente in campo. I giorni per i Revisori sono stati giorni che noi abbiamo consumato, fornendo ai Revisori, man mano il materiale per il Consolidato, ben prima della presentazione

formale all'interno della Giunta e quindi successivamente del Consiglio, e questo ha acconsentito agli stessi di poter procedere compiutamente nel rispetto dei termini, antecedenti l'approvazione della delibera. Assunzioni. Guardate questo argomento è stato oggetto di approfondimenti diretti anche con il Ministero degli Interni. Non è sufficiente l'approvazione in Giunta del Consolidato, e c'è una bella diversità fra le deroghe sulle modalità e l'autorizzazione ad assumere, per poter assumere siano assunzioni normali, speciali o o altro, occorre l'approvazione in Consiglio Comunale. In particolare l'argomento Consigliere Arienzo e Consigliere Brambilla, è stato affrontato con il Ministero degli Interni, proprio in previsione dell'assunzione della Polizia Municipale, chiedendo, quando diciamo così, l'urgenza cerca d'interpretare le norme in modo non rigido, chiedendosi in modo particolare il nostro Capo di Gabinetto e il Capo di Gabinetto del Ministero degli Interni, se almeno l'approvazione in Giunta risultasse sufficiente, tant'è che io mandai una dichiarazione nella quale insieme all'approvazione in Giunta, davamo l'iter del percorso, cioè c'impegniamo entro il 31 a convocare il Consiglio Comunale. Non sono atti dal punto di vista delle previsioni normative di Legge sul versante dei Consolidati, non sono atti sufficienti, è obbligatoria l'approvazione del Consolidato in Consiglio Comunale. Poi come riportavo per le interlocuzioni con l'Assessore Clemente, sulla Polizia, il fatto di poter andare ai primi di giorni del mese di gennaio, ci consente di recuperare evidentemente una specialità di quelle nomine che ricordo, sono sa tempo determinato, e finanziate dal Ministero degli Interni, limitatamente a 2 anni, in modo tale di poter completare le 94 assunzioni. Mi scuso, devo dire che mi scuso davvero per avere nella lettura scambiato 1 miliardo per milioni, però vi consola, perché il livello di attenzione è un livello alto e quindi come dire, è stato riportato giustamente in Aula questo errore, me ne scuso davvero e sinceramente. Così come forse non ho precisato, mi sembrava di sì francamente, ma vale ciò che si ascolta e non ciò che si pensa di dire, che dentro alle partecipate, arrivavo a 9, perché ho aperto un inciso sulla NAPOLI HOLDING ANM, ma sono 8 e ci mancherebbe, di cui 4 in liquidazione. Quando abbiamo presentato i criteri per la rivisitazione, per la determinazione del perimetro delle partecipate, è stato precisato che per quanto riguarda le stesse, noi s'intendeva come Gruppo partecipate del Comune di Napoli, come sistema Napoli s'intendeva il fatto di considerare ciò che in tutto e per tutto riguarda la nostra Amministrazione. Sempre in un'altra vita, facevo un esercizio banale banale, per capire lo stato di salute, e la domanda è anche proficua. Ma se il 31 dicembre del 2018 si spegnesse la luce su Comune di Napoli e sistema delle partecipate, alla fine la bolletta della luce che noi paghiamo, abbiamo i soldi per pagarla o abbiamo un deficit strutturale tale da dirci che rischiamo un'insolvenza? No, se noi il 31 di dicembre mettessimo in liquidazione il Comune di Napoli più il sistema delle partecipate,

siamo con il nostro patrimonio, in grado di pagare tutta l'esposizione debitoria e nello stesso tempo di avere ancora risorse. Questo significa, al di là delle parole e degli aggettivi o di altre..., che il sistema Comune di Napoli è un sistema che è in sicurezza. Poi noi lavoriamo perché ci sia sul Consolidato 2019, ci siano esattamente tutti i bilanci approvati e gli stessi bilanci approvati con tanto di certificazione da parte delle società di revisione, nel senso che è un processo, in questo Consolidato, rispetto a quello precedente, già determina consistenti passi in avanti, il lavoro di sistemazione dell'insieme delle partite e quindi anche di costruzione di una cultura sui bilanci, che sia univoca fra il Comune di Napoli e il sistema delle partecipate, si sta affermando, ma ha bisogno di alcuni altri mesi di lavoro. Formulo adesso e mi scuserete però se è importante l'argomento, sono importanti anche i temi affrontati negli interventi da parte dei Consiglieri, tutti meritori di attenzione e di approfondimenti, affronto alcune delle questioni per come le ho capite, che sono state introdotte. La prima, il Consigliere Brambilla. Il patrimonio di questo Consolidato risulta a quello precedente, ridotto di circa 1 miliardo, se la sintesi Consigliere è efficace. Le motivazioni. Le motivazioni sono 3: la prima, abbiamo riconosciuto partite straordinarie relative a debiti fuori bilancio per oltre 250 milioni di Euro. Secondo. Abbiamo cancellato residui attivi per oltre 150 milioni di Euro. La terza. Abbiamo svalutato le partecipazioni per oltre 408 milioni, andati direttamente questi ultimi, come rettifica al patrimonio netto. Comunque il risultato operativo di gestione del Comune è pari a più di 221 milioni di Euro. Seconda osservazione. C'è un debito crescente, sempre se valgono le sintesi, adesso diciamo così, i titoli me li addebito io, così non chiamo troppo in causa chi intervenendo magari può trovare nella titolazione, errori da parte mia. Il debito crescente è riconducibile esclusivamente alla contabilizzazione dei debiti fuori bilancio del 2017, quindi va messa dentro alla nostra contabilità, di questi debiti fuori bilancio, non ad ulteriori indebolimenti della nostra situazione. Terza osservazione. Avete utilizzato 4 pre consuntivi su 8. Fermo restando l'impegno vero a che il Consolidato prossimo avvenga su bilanci certificati e ho spiegato anche le ragioni straordinarie per le quali 4 partecipate non sono riuscite a produrre questa situazione, la possibilità di utilizzare i pre consuntivi, è espressamente prevista da un principio contabile, e comunque la veridicità degli stessi è attestata dagli Amministratori, quindi non siamo di fronte ad un Consolidato alla spera in Dio, ma siamo di fronte a dati contabili che rispettano da un lato ciò che prevede la Legge, dall'altro la veridicità dei fatti. Quarta questione, il tema riconciliazione crediti - debiti. Le posizioni finanziarie disallineate, sono tutte gestite ed individuate in base all'attività svolta nel 2018. I disallineamenti sono stati gestiti nel Consolidato e non falsano i dati, in quanto sono state considerate come insussistenze

dell'attivo per 50 milioni. Numero 5. l'area del consolidamento. Il Comune di Napoli già nella delibera con la quale abbiamo definito il Gruppo Amministrazione Pubblica nel 2017, ha ritenuto di ampliare volontariamente il perimetro del consolidato alle società in house e a quelle controllate al cento per cento, criterio poi utilizzato da un altro principio contabile contenuto nel Decreto Legislativo 118. Inventario. L'inventario patrimoniale, che essere fatto fino all'ultimo mattone per intenderci e che intendiamo fare, non influisce sulle attività di consolidamento e non riguarda i patrimoni delle aziende. Per quanto riguarda il valore patrimoniale nelle società consolidate ed iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, non è oggetto di rilievo da parte dei Collegi dei Revisori, in quanto gli stessi Revisori si riferiscono solo alle scritture inventariali relative alle immobilizzazioni materiali del Comune di Napoli, attrezzature e quant'altro. Mi pare a questo punto, salvo sviste delle quali mi scuserei e sono sempre pronto a riprendere, di avere ripreso i diversi temi sollevati dai Consiglieri che ringrazio e dalla Presidente della Commissione Bilancio che ringrazio, nei loro interventi circa il Bilancio Consolidato oggi in discussione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie al Vice Sindaco per la replica. Passiamo quindi agli ordini del giorno. Ce n'è uno praticamente presentato dal Consigliere Lanzotti, che non vedo in Aula, quindi se nessuno lo fa proprio, decade. Poi ce n'era un altro per il quale gli estensori sono stati invitati come dire, ad una presentazione in altra sede, perché non era attinente, quindi possiamo passare alla votazione dell'atto deliberativo, preceduta dalle dichiarazioni di voto, per le quali si era già prenotato Gaudini. Quindi per dichiarazione di voto il Consigliere Gaudini, prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Siamo in un clima particolarmente, si è tutti più buoni. Non entro nel merito del provvedimento perché l'intervento è solo per dichiarare il voto del Gruppo dei Verdi, in realtà il nostro Gruppo si chiama ancora Verdi Sfastriati, però diciamo più che un nome, sta diventando uno stato d'animo, però va bene voglio dire. Perché nel merito avremmo voluto dare camere dire, particolari contributi, ma c'è stato anche un po' reso difficile, com'è difficile svolgere la nostra funzione istituzionale che pro tempore rappresentiamo, ad esempio sulle partecipate avremmo voluto dire qualcosina in più, ma proprio sulla partecipata, sulla quale la Commissione che presiedo ha indirizzo e controllo, che è l'ASIA, è veramente complicato avere delle relazioni, atteso che come ho denunciato nello scorso Articolo 37, in due anni e mezzo, credo di aver solo diciamo visto mezza volta il Management e l'Amministratore Unico presente all'interno della mia Commissione, la Commissione Ambiente. Così come avremmo voluto ovviamente dire qualcosina in più, se avessimo

avuto come dire, un altro tipo di ruolo in questo momento, sia come Gruppo Politico che come Partito Politico all'interno diciamo della nostra Maggioranza, però siamo in Aula. Siamo in Aula perché siamo qui a favore della città, come abbiamo più volte detto, perché noi rispettiamo il mandato politico ed istituzionale che i cittadini ci hanno conferito, dandoci il voto. Siamo in Aula perché conosciamo i volti delle tante persone che con questo atto per il quale ringrazio la macchina amministrativa, anche per la celerità delle attività svolte, saranno assunte, perché queste persone dal 2010 aspettano, hanno progettato una vita, hanno fatto degli impegni, hanno fatto dei sacrifici enormi, e quindi rispettiamo innanzitutto queste persone e il lavoro svolto affinché queste persone possano essere assunte. Siamo in Aula perché abbiamo rispettato e rispettiamo il patto legato con i cittadini e con il Sindaco Luigi De Magistris, che è il garante di questa Maggioranza Sindaco, della cui stima dal nostro punto di vista è immutata, però purtroppo non possiamo più andare avanti in questo modo. Non possiamo più tollerare alcuni atteggiamenti, alcuni atti di superficialità che purtroppo vengono perpetrati e ai quali oltre all'aspetto politico, c'è anche un tema di rispetto istituzionale. Pertanto ci asterremo, non voteremo favorevolmente al Consolidato, con la consapevolezza che la nostra astensione consentirà comunque la sua approvazione e quindi gli atti consequenziali, e per questo resteremo all'interno di quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Se non ci sono altri... Consigliere, lei è interessato alla modalità di voto, lo abbiamo inteso. Devo chiedere se qualcun altro vuole fare delle dichiarazioni, altrimenti passiamo in votazione. Consigliere Coppeto, prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Noi abbiamo partecipato alla riunione che si è svolta ieri in Commissione e ovviamente in queste ore frenetiche per il poco tempo a disposizione, abbiamo con molta difficoltà ovviamente potuto leggere gli atti che in parte già conoscevamo, perché seguiamo l'evoluzione di quello che avviene nelle partecipate e siamo stati molto attenti al nostro contributo anche di merito e di presenza in Aula, quando abbiamo approvato, se lo ricorderanno i Consiglieri, e i Consiglieri di Maggioranza in particolar modo, il Consuntivo del 2017. Noi siamo consapevoli che quest'atto è un atto particolarmente importante, proprio per le questioni a cui faceva riferimento il Consigliere Gaudini e che in maniera ampia e in maniera come dire, circostanziata, ha fatto e ha svolto nella sua relazione, il Vice Sindaco Panini. E la presenza di tante persone, professionisti che attendono anche una nostra risposta da questo punto di vista, dopo aver tribolato per settimane in relazione a quello che è avvenuto in maniera molto come dire discutibile nelle Aule Parlamentari, con l'approvazione

della Legge di Bilancio, ci impone non solo una presenza, ma anche una condivisione. Certo siamo un po' lontani, lo dico non per censurare la Collega e amica Mirra, però siamo un po' lontani dalla felicità che alberga come dire, nelle grandi intenzioni umane e sociali. Siamo consapevoli di quello che il Collegio dei Revisori ha scritto dopo la parola favorevole, e noi come dire invitiamo l'Amministrazione a fare in modo che tutto quel percorso che tradotto in 3 righe, dopo la parola favorevole, in qualche modo ci impone una revisione del nostro andamento. Io so per certo che l'Assessore Panini lavora su quella direzione e so per certo che il Sindaco lavora in quella direzione, però anche noi abbiamo bisogno di richiamare in quest'Aula, di essere al di là di alcune distrazioni. Io ho letto e non sono voluto apposta entrare stamattina, perché il Sindaco conosce bene la nostra posizione, che noi vogliamo ribadire in quest'Aula, relativamente e l'ho anche in qualche modo, e credo anche garbatamente sottolineato nell'ultimo Consiglio, che la suddivisione dei compiti e dei ruoli, pur nella valorizzazione, io la comprendo, comprendo il termine valorizzazione, però penso che la valorizzazione dei Consiglieri, la valorizzazione del lavoro che produce sul piano politico la Maggioranza, ma anche sul piano istituzionale, debba esprimersi in una maniera differente. Avremo modo di ragionare nelle prossime ore, però nel confermare il nostro voto favorevole, ma in qualche modo non subordinato, perché non portiamo subordinazioni, nel momento in cui abbiamo assunto un impegno politico con la Maggioranza, lo abbiamo assunto e lo portiamo avanti, e non utilizziamo una seduta così importante come questa, per differenziarci. Capisco ovviamente le altre differenziazioni, e le rispetto, però questo induce tutti quanti noi a riflessioni ulteriori, sul lavoro di merito da fare, senza distrarsi in altre questioni. La Giunta nominata dal Sindaco ha un compito importante ed io credo, ed è anche un invito che faccio con serenità, guardando negli occhi il Sindaco, perché sa che queste cose le abbiamo espresse anche di persona, noi abbiamo bisogno di concentrarci in questi anni che ci separano dalla fine del mandato, sulle questioni concrete da fare, e che vengono opportunamente e ripetutamente segnalate dall'Organo di Revisione. Per cui sono convinto che l'anno che sta per iniziare, sarà anche l'occasione per poter cominciare a riflettere su alcune questioni. Poi ognuno deve assumersi la propria responsabilità nei confronti del proprio elettorato, nei confronti della città, perché è la città che ci ha dato questo compito, indipendentemente dagli assetti. Ci sono questioni che attengono alla necessità di stringere un patto di alleanza ancora più forte. Noi non facciamo mancare la nostra presenza, ci scusiamo ancora se una parte del nostro Gruppo non è in Aula, però come ha ricordato Lei stesso Presidente, ringraziando anche il Sindaco, Elena Coccia è la terza volta che mi telefona e che mi dice se c'è bisogno, corro subito, prendo un taxi e arrivo. E voglio condividere questo suo sentimento di apprensione, anche se ho come dire, tranquillizzato

l'Avvocato e Consigliere Coccia, che ovviamente esprime la nostra stessa posizione, a stare vicino ai suoi affetti familiari, perché sono momenti irripetibili nella vita di ciascuno di noi. Per cui con il compito di responsabilità che consegniamo con questo intervento e con il voto che ci apprestiamo a svolgere da qui a breve, vogliamo però segnalare la necessità di approfondimenti politici ed istituzionali che non possono essere più rimandati. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto, il Consigliere Simeone, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sindaco, Colleghi Consiglieri, io mi permetto di fare questo intervento a nome del Gruppo, sono stato autorizzato da Ciro Langella che è il nostro Capogruppo, mi sopporta giornalmente ed anche questa volta mi dà l'occasione di poter esternare e di poter esprimere il mio pensiero, che credo e sono certo che sia condiviso da tutti e tre i Colleghi Consiglieri. Noi sappiamo quanto è importante questo Bilancio Consolidato, sappiamo che cosa c'è all'interno e cosa serve, soprattutto in questo momento storico dove c'è un momento di difficoltà dal punto di vista finanziario, speriamo di uscirne quanto prima. Abbiamo avuto più e più volte il coraggio di votare delibere ancora più importanti, ancora più "rischiose", noi non ci siamo mai posti il problema dei Revisori dei Conti, noi ci fidiamo di Luigi De Magistris. Ovviamente rispetto la valutazione che hanno fatto gli altri Capigruppo, però noi voteremo questo Bilancio, voteremo favorevolmente, pur rimanendo critici su tutta una serie di aspetti, per i quali ci aspettiamo delle risposte concrete, che non hanno niente a che vedere con le deleghe caro Sindaco, per chiarirci. Le deleghe è un problema che non è nostro, perché abbiamo letto sui giornali una serie di dichiarazioni, una serie di giornali che dicevano che forse la nostra presenza in Consiglio Comunale veniva messa in dubbio, a questi amici giornalisti e a qualche Collega che aveva qualche dubbio, rispondo che noi siamo persone serie, abbiamo preso un impegno e lo manteniamo, non c'è altro, non dobbiamo aggiungere altro. I problemi li chiariremo nelle sedi opportune con il Sindaco, le nostre divergenze su alcuni temi, che è inutile nascondere, fanno riferimento alla mobilità e al trasporto pubblico, e a tutta un'altra serie di criticità che sono riferite alla viabilità della città, perché qui nessuno mi può dire che la viabilità funziona bene in questa città. Noi lo facciamo nostro, e sono certo che voi lo condividete, spero di trovare con il Sindaco, speriamo di trovare con il Sindaco, la totale sintonia per dare una mano, ovviamente è una questione di scelte. Noi non possiamo fare altro che prenderne atto, però il mestiere del Consigliere Comunale lo facciamo noi. Siamo gente seria, siamo gente responsabile e voteremo a favore,

perché questa delibera, questo Bilancio consentirà l'assunzione di quei ragazzi che stanno lì. E Dio solo sa quanto c'è bisogno di lavoro in questa città. Io li ho incontrati, li ho incrociati, avevano qualche dubbio, mi sono permesso di avvicinarmi a Panini, perché giravano le solite vocine, uno, due, tre, non cento, mille, due milioni.... Abbiamo riscontrato che le solite vocine non vogliono aiutare diciamo quest'Amministrazione. Votiamo a favore, vedo Carmine Sgambati che è arrivato, votiamo a favore con la consapevolezza di fare il bene... Se fosse stata una bella donna, me ne sarei accorto io, guardavo ben altro. Però questo può servire Sindaco a darti ancora una volta la conferma che siamo sempre gli stessi, non è cambiato nulla. Si va avanti, con la consapevolezza di andare avanti e lo si fa per la città. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Posso confermare che do atto io in questo caso che il Consigliere Sgambati aveva rappresentato la difficoltà di questa data, ma ciò nonostante è presente dall'inizio della seduta. Se non ci sono altri interventi, passiamo quindi alla votazione. Vi è una richiesta di appello nominale prodotta da Arienzo, Brambilla, Matano e anche Moretto, sono oltre 3. Quindi si proceda all'appello nominale per la votazione della delibera 627. Chi è d'accordo dica sì; chi è contrario, dica no; chi si astiene, lo dichiari. Ricordo che il voto è riservato ai presenti in Aula e anche a coloro che entro l'ultimo nome chiamato, fossero presenti al momento dell'appello. Gli Scrutatori li abbiamo nominati all'inizio della seduta, erano Galiero, Verneti, però essendosi allontanata la Matano, nomino Scrutatrice la Consigliera Caniglia. Prego procediamo all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....astenuto;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....assente;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;

FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....astenuto;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....no;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora l'esito della votazione: 21 sì, 2 astenuti, 1 contrario; quindi la delibera è accolta. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata l'esecuzione immediata. Abbiamo il successivo punto all'ordine del giorno, molto importante. Raccogliamo un po' il clima. Ricordo che abbiamo la delibera inerente ai debiti fuori bilancio, quindi il Consiglio non è affatto concluso. Prima di procedere al secondo punto, il Consigliere Buono interviene sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Grazie Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Signori Assessori. Voglio far rilevare che noi abbiamo votato l'esecuzione immediata, perché questo è un atto meramente a favore della città, che permette le assunzioni di tutti coloro che attendevano da anni, compresi quelli del REI, della Polizia Municipale. Noi auspichiamo che questi vengano assunti l'anno prossimo a tempo indeterminato, perché c'è l'emendamento alla Finanziaria, della sanzione, e quindi auspichiamo che tutte le graduatorie l'anno prossimo vengano esaurite nel fabbisogno se è possibile. Siamo critici nei confronti diciamo della gestione e del Bilancio Consolidato, perché abbiamo bisogno di avere chiarezza sulle società partecipate, e anche sulla conduzione del

Consiglio Signor Presidente, siamo molto critici. Noi abbiamo fatto una proposta di delibera consiliare che limita il gioco lecito e sulla delibera non vengono espressi i pareri, è una cosa molto grave, perché Lei non permette Signor Presidente di far sì di esprimere la nostra funzione d'indirizzo e di controllo. Quindi io chiedo, perché sennò ogni volta interverrò in Aula dicendo la stessa cosa, Lei deve far sì che i pareri avvengano e che questa delibera va istruita all'ordine del giorno, nelle Commissioni competenti e poi venire in Aula, perché sennò io dirò che c'è qualcuno che non vuole limitare il gioco lecito, invece noi abbiamo fatto questa proposta di delibera consiliare. In più non solo le delibere che hanno presentato i 5 Stelle e che anche loro..., e quindi anche noi nella nostra funzione d'indirizzo e di controllo, non abbiamo l'agibilità politica, e questa è una cosa molto grave. Detto questo, io invece siccome noi rimaniamo fedeli al patto con i napoletani e con il Sindaco, visto che non siamo coinvolti più nella gestione e nel governo della città, visto che abbiamo fatto la lista e ci siamo candidati, e abbiamo contribuito alla vittoria e non vediamo il cambiamento nelle politiche ambientali e quel cambio di passo che c'è stato con il cambiamento che è stato strettamente legato ad una strategia politica delle prossime scadenze elettorali, visto che c'è questa delibera 635 che sono i debiti fuori bilancio, prodotti dalla gestione, siccome il Gruppo dei Verdi, che è unito insieme al Partito, non è coinvolto della gestione e nel governo della città, le dichiaro che noi per motivi strettamente, che non siamo connessi e coinvolti nel governo della città, non ci assumiamo la responsabilità politica e anche amministrativa, di votare questi atti di debiti fuori bilancio, pertanto il Gruppo dei Verdi, vi saluta, augura a tutti i dipendenti, a tutti i Dirigenti per il grande lavoro svolto, e con grande passione al Sindaco e agli Assessori, vi saluta e abbandona l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Mi duole che Lei abbandoni Consigliere, non entro nel merito di ciò che ha detto e che rispetto, solo per ricordare che queste delibere d'iniziativa consiliare, abbiamo richiesto decine di volte i pareri, li abbiamo ottenuti per la parte tecnica. Faccio appello al Ragioniere Generale che è qui presente, caro Ragioniere arrivano impropri alla Presidenza, perché 3 delibere d'iniziativa consiliare, starebbero da alcuni mesi all'attenzione, mi dicono del Ragioniere Generale, forse sono anche senza impegno di spesa, affinché le dia al Segretario. Oltre alle delibere di Giunta, facciamocene una ragione, esiste il Consiglio Comunale, incredibile invenzione dell'800 e della Legge, e noi come dei fessi chiediamo questi pareri, se ce li volete offrire, mi viene evitata una dose di veleno. Lui dice che io non garantisco il Consiglio, e ha ragione, ma io cosa posso fare? E quindi mi duole e mi rammarica questa cosa, perché noi li chiediamo con molta insistenza. Grazie. Se è concluso il punto, caro Vice Sindaco può

STENOSERVICE s.r.l.

introdurre il punto successivo, che è la delibera numero 635.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 635

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Io mi permetto di richiamare l'attenzione delle Consigliere e dei Consiglieri, perché siamo all'ultimo atto della gestione, mi rendo conto dello sforzo straordinario che avete garantito, davvero a nome dell'intera Giunta e del Sindaco in modo particolare, grazie, grazie, grazie, perché dietro ad ogni presenza ci sono interruzioni di vacanze, chilometri, spese in più oppure un equilibrio familiare che è stato interrotto. Il tema è il seguente però, oggi noi approviamo, vi chiediamo di approvare i debiti fuori bilancio ottobre 2018. Se ciò non avvenisse, significa semplicemente che il bilancio del 2019, che il giorno 1 gennaio, quando non è ancora terminato l'ultimo brindisi, si apre con la necessità di ulteriori 80 milioni di Euro, perché ricorderanno le Consigliere e i Consiglieri, io devo dire, me lo ricordo particolarmente bene, perché è una sorta di incubo che mi perseguita giorno per giorno, abbiamo 6 mesi di Napoli Servizi da riempire, abbiamo una mensa scolastica da ripianare, in quanto a coperture, un po' di buoni pasto e etc. e etc. Non approvare i debiti fuori bilancio ora, significa scaricare sul Bilancio 2019 circa 8 milioni di debiti fuori bilancio, che devono trovare nel 2019 le apposite coperture. Detto ciò sarò telegrafico, per dire che i debiti al settembre del 2018 li abbiamo approvati nell'ultimo Consiglio Comunale. Ad oggi il riconoscimento e la certificazione da parte dei Dirigenti, ci consegna per il 2008 debiti fuori bilancio per circa 8 milioni, la stragrandissima parte dei quali sono frutto di sentenze che hanno visto per un verso o per un altro, il Comune di Napoli soccombente. È terminata la mia comunicazione, utilizziamo ovviamente in questo caso ciò che prevede la Sezione della Corte dei Conti nel mese di ottobre, per quanto riguarda il riconoscimento e la messa al bilancio nel triennio successivo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Siamo quindi alla discussione generale. Interviene il Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Non posso esimermi dal fare l'intervento di fine anno. Sui debiti fuori bilancio sono stato sfortunato in quest'anno e mezzo, perché per due volte non ho partecipato ai Consigli Comunali dove si discutevano dei debiti fuori bilancio. Però siccome mi leggo tutte le schede, perché è importante vedete, Voi li sottovalutate, ma leggere i debiti fuori bilancio, si capisce perché non funziona la macchina comunale, perché vengono ripetuti gli stessi errori ogni volta. Adesso andiamo a vedere quali sono gli errori. Però la prima cosa importante da dire, che

è molto molto strana, e per la quale io chiedo l'intervento anche per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario. Nella narrativa, nel narrato c'è scritto che 5 Municipalità, poi noi sappiamo che solo 4, non hanno riconosciuto questi debiti di ottobre, cioè non c'è la delibera delle Municipalità. Ora siccome non si può portare in Aula al Consiglio Comunale un debito fuori bilancio di una Municipalità, senza che questa lo abbia deliberato, chiedo se è possibile mettere dentro i debiti di 4 Municipalità che non hanno deliberato questi debiti di ottobre. Questa è la prima cosa che è saltata subito agli occhi. La seconda cosa è che, così vorrei dirvi a quanto ammontano i debiti fuori bilancio, escluso il CR8, lo togliamo di mezzo. I debiti fuori bilancio, dal secondo semestre 2015 ad oggi, quindi 3 anni e mezzo circa, abbiamo qualcosa come 197 milioni di debiti fuori bilancio, e di questi un quarto, cioè scusate, il 20 per cento, un quinto, sono debiti Lettera E). Per quelli che non sanno che cos'è la Lettera E), vuol dire che sono impegni di spesa che uno fa senza avere la cassa, cioè dice: Io ho impegnato quella spesa, ma non avevo la cassa. E qualche Dirigente dovrebbe risponderne. Noi oggi come Consiglieri siamo chiamati solo a riconoscere la legittimità di questi debiti, perché quelli alla Lettera A) sono delle sentenze, sono già passate in giudicato e quindi io devo soltanto contabilmente metterli nel bilancio. Per fare un excursus è questo. Però Voi non so se avete letto, io li vado a leggere, Lettera E), primo debito: ATI SECURITY SERVICE. Io ho visto questo nome e mi sono ricordato che c'è Del Giudice, Assessore, ATI SECURITY SERVICE. Non le dice niente? Vigilanza Armata e Sorveglianza dell'area ex ITAL SIDER. Questa è la terza volta che noi paghiamo un debito fuori bilancio a questa società ATI, e sono soldi ministeriali che ci danno, non li mettiamo mai al Bilancio, non facciamo tutti gli atti che dobbiamo fare e ogni volta tiriamo fuori i soldi, poi vediamo quanti interessi e vi dirò quanti interessi sugli 8 milioni e 100 stiamo pagando solo per un mese, di debiti fuori bilancio. Questa è la terza volta di questo debito fuori bilancio, è sempre lo stesso errore, tanto non paga mai nessuno. Poi abbiamo 490 mila Euro, perché l'Ente Idrico Campano, noi solo per entrare nell'Ente Idrico Campano dobbiamo dare 50 centesimi per ogni residente nel Comune di Napoli. Questa volta non li abbiamo messi al Bilancio, non sono stati inseriti al Bilancio, quindi è un errore da parte di qualche Dirigente, che costa 490 mila Euro di debiti fuori bilancio, poi vediamo gli interessi. Poi abbiamo gli oneri condominiali, ogni anno, ogni 6 mesi, quando si fa la ricognizione dei debiti, ci sono oneri condominiali perché non c'è un elenco probabilmente degli oneri condominiali esatti che dobbiamo pagare, e ogni volta dobbiamo fare i debiti fuori bilancio. Poi dobbiamo pagare la TARI al Comune di Cercola, perché noi abbiamo un fitto passivo a Cercola, però non abbiamo i fondi al bilancio, perché qualcuno si dimentica che abbiamo un fitto passivo a Cercola, non lo mettiamo mai in Bilancio, e quindi sono altri debiti fuori bilancio. Poi ci sono

stati in questo caso i 65 mila Euro, qua c'è l'Assessore Gaeta del welfare, perché una cooperativa ha fatto più prestazioni rispetto a quelle previste, si pagano al Consuntivo, quindi quello ci può stare, l'errore diciamo. Detto questo su 8 milioni 100, 1 milione e 100 d'interessi. 1 milione e 100. Voi non ce lo dite, perché uno si deve fare i conti, con i file PDF, non ci mettete neanche l'EXCEL che uno schiaccia un tasto e viene fuori la somma, ci fate fare il lavoro notturno, ma noi lo facciamo volentieri, perché solo per un mese di debiti fuori bilancio abbiamo pagato 1 milione e 100 d'interessi. Vuol dire che non li abbiamo riconosciuti tempestivamente e paghiamo 1 milione e 100 d'interessi. Tanto paga Pantalone, non paga certo l'Amministrazione, non pagano certo i Dirigenti i, perché la Lettera E) non viene mai punito a livello amministrativo, e né contabile, mai nessuno, nessun Dirigente. Però la cosa incredibile è la Lettera A), sentenze passate in giudicato. L'ha detto forse prima nel suo intervento, il 63 per cento del debito è ICG2, lavori fogne e lotto 2 Camaldoli. Mi si è illuminata la lampadina del mio cervello, il mio neurone che ho, uno solo, e ho detto: "Ma io questo nome...", ma più volte l'abbiamo sentito, vi ricordate. Allora ricostruiamo che cosa hanno fatto questi signori, Lotto 1 e Lotto 2. Il Lotto 1 si sono presi nel 2016 come debito fuori bilancio, che hanno vinto le cause che ha fatto il Comune contro di loro, hanno sempre vinto, e si sono presi la bellezza di 8.853.658,00 Euro che noi un anno e mezzo fa abbiamo riconosciuti come debito fuori bilancio, perché noi avevamo stracciato il contratto per gravi inadempienze e loro hanno vinto tutti i gradi di giudizio fino al sentenza di appello. La stessa cosa si ripropone qua e noi paghiamo 5 milioni di debiti. Allora uno dice, la storia di questo lavoro bisogna conoscerla, perché non potete venire qua e dire: Votiamo il debito fuori bilancio, tanto chi se ne frega, si vota e basta. No, bisogna sapere la storia dei 5 milioni di Euro, perché non sono bruscolini, sono tanti soldi e noi abbiamo già pagato a questa società che non fa i lavori, non ha mai fatto questi due lavori che doveva fare e gli abbiamo dato 13 milioni e mezzo di debiti fuori bilancio. Complimenti a questa società, a chi l'ha scelta e al fatto che noi dobbiamo anche chiedere a questa società, più di 25 - 30 mila Euro di precedenti lavori, non ha fatto gli espropri nei tempi dovuti, abbiamo pagato noi, dobbiamo rivalerci su questa società in danno, però per meno di 30 mila Euro, però gli abbiamo dato 13 milioni e mezzo, forse hanno fatto bene i conti loro. Tornando su questo lavoro che ci costa 5 milioni, con la Corte d'Appello e quindi abbiamo perso, e dobbiamo dargli 5 milioni e 250 mila Euro d'interessi così. La cosa incredibile, la delibera 996 del 2014, risoluzione per grave inadempienza del contratto. Qui che cosa succede? Questa ditta, dopo un anno dall'affidamento dei lavori, cessione ramo d'azienda, ogni volta, ogni santa volta, questa da CG, è diventata ICG 2, ha messo il 2. Cessione ramo d'azienda, non fa i lavori, il Comune ogni volta che non fa i lavori, cerca di accelerare, perché

dice che non li fa, fanno gli incontri. Casualmente vengono fuori le perizie di variante e ogni volta che arriva una perizia di variante, la ditta sembra dire: "O.K. mi ravvedo", andiamo avanti, solo per avere i soldi della perizia di variante, non fa i lavori, altra perizia di variante. C'è stato un tira e molla per anni. Ma la cosa grave è questa, dal 2012 non sono state condotte indagini idrogeologiche accurate, relativamente anche alle mutazioni morfologiche dovute all'alto rischio di dissesto idrogeologico delle aree. Noi abbiamo approvato la delibera numero 40, senza questi atti. Ve la ricordate la delibera dei 10 milioni di Euro di compensazione alla discarica di Chiaiano. E quando l'unico fesso che ha votato contro questa cosa, per questi motivi, però sei contro i lavori delle fogne a Chiaiano. Peccato che poi nel 2014 c'è un'altra delibera, la 991, che dice: Piano sondaggi geognostici e rilievo aerofotogrammetrico con drone, dei valloni fra Soffritto e Grottole, per verificare i lavori non finiti da parte di ICG2 sul progetto SOGESIT, finanziamento del Ministero. Che fine ha fatto quest'indagine? Queste indagini sono state fatte? Noi che cosa stiamo riaffidando a chi dovrà subentrare a ICG2? Non c'è nessuna indagine. Questa è un'area e lo sa l'Assessore ad alto rischio, perché qualche simpatico personaggio ci ha costruito sull'alveo, sulla Collina dei Camaldoli, a casa sua, questo personaggio al quale sono stati sequestrati interi quartieri, e interi stabili e lo sapete, ha distrutto un territorio, ha modificato la morfologia di quel territorio, e noi non facciamo nessuna indagine per far fare i lavori a qualcun altro. Benissimo, andiamo avanti. Quindi noi stiamo pagando 15 milioni di Euro a questi personaggi e la domanda è: Ma se abbiamo già perso gradi di giudizio il Lotto 1. Ma o abbiamo un'Avvocatura che non è così forte, come qualcuno vuol far credere, perché perdiamo sempre. Ad uno che non fa i lavori, impugniamo, noi facciamo la risoluzione per grave inadempienza, e quando c'è la risoluzione per grave inadempienza e lo scrive anche il Segretario Generale, ma qualcuno è supportato dai Dirigenti, dall'Avvocatura che gli dice: Ma guarda che se fai questa cosa, ne subirai un danno economico e sei ben sicuro di quello che stai facendo o non c'è un'altra via... Perché poi chi paga? Chi paga 13 milioni e mezzo di debiti fuori bilancio, per lavori non fatti, che erano come il pane per quella zona, perché se c'è un'area ad alto rischio, senza fognature, e lo sapete bene che cosa significa, però noi buttiamo via i soldi così, e nessuno ovviamente va a leggersi le carte, si vota, perché bisogna votare con la mano su e giù come i burattini. Poi abbiamo 150 mila Euro per allagamento di Via Epomeo, per colpa delle fogne. Perché non si fa la manutenzione, altri 150 mila... Solo un mese. Poi abbiamo, questo qua è bellissimo, abbiamo un debito che era di 31,5 Euro, udite, udite, è diventato di 61 mila Euro, si è moltiplicato questo debito. Questo debito era perché 31,5 era il debito che noi avevamo la sorta capitale, a seguito di una cessione dei crediti a favore di una banca, da parte di una società, perché adesso le

società siccome non prendono i soldi dal Comune, fanno la cessione dei crediti alle banche. Quando viene a bussare una banca, è diverso che viene Brambilla, viene la banca e il Comune e dice: "Porca miseria, dobbiamo dare i soldi subito alla banca". E infatti alla banca si danno subito i soldi. Però non si danno 31,5 Euro, che era la sorta capitale. Che era la cessione del credito da parte del Consorzio Edil Partenope, per lavori di cui alla Legge Falcucci. Qualcuno ricorda Franca Falcucci. Io sono andato anche a tirare le uova alla Falcucci a Milano, però lasciamo stare, quando facevo lo studente. 61 mila Euro, 31,00 Euro, sono diventati 61 mila Euro, e si vota, alè, ma sì, ma chi se ne frega. Poi abbiamo 373 mila Euro d'interessi ad una società, c'è scritto patrimonio, non si sa perché, e non c'è scritto niente, c'è scritto solo riferimento della sentenza del Tribunale, però siccome ho visto il nome della società, so benissimo che si tratta di Gestione Calore, quindi vuol dire che sono interventi o lavori, e bollette non pagate. 243 mila Euro alla Telecom. Vogliamo far mancare anche alla Telecom qualcosa di soldi? Al Tesoriere per pignoramenti, 260 mila Euro. Poi questo qua bellissimo, 69 mila Euro, perché noi paghiamo le indennità di occupazione, siamo abusivi. Il Comune è abusivo e deve pagare l'indennità di occupazione, per un immobile in Via Nuova Poggioreale, cioè non abbiamo il contratto e paghiamo l'indennità di occupazione, dovrebbero calciarci come fa il Comune con chi non paga, che lo faccia e fa lo sgombero, anche in alcune società sportive, noi dovremmo essere cacciati da questi proprietari, perché occupiamo abusivamente il loro immobile da anni. Poi abbiamo 191 mila Euro, 70 mila Euro d'interessi. Cioè da quanto li paghiamo, non lo so, per lavori non pagati, tutti i lavori non pagati, e anche quest'altro ha fatto 76 mila Euro, io non li becco, cessione del credito ad un'altra banca, eccola qua, un'altra banca, che subito li ha chiesti al Comune. Questi sono i debiti fuori bilancio che andiamo a riconoscere oggi. E io dovrei riconoscere la legittimità di questi debiti? Ma alla Lettera E) non c'è mai un Dirigente...? Io ho chiesto un anno fa, una Commissione sui debiti fuori bilancio. La Presidente della Commissione si è impegnata in Aula, l'Amministrazione si è impegnata in Aula, di fare una Commissione sui debiti fuori bilancio, Lettera E), con i Dirigenti preposti, per dire perché ogni anno abbiamo debiti sulle bollette, sulle fatture, sui consumi idrici, sulla Telecom, perché? Perché? O non sanno fare i conti, o ci devono spiegare perché continuiamo a pagare il 20 per cento di debiti fuori bilancio, Lettera E). Altro che un'eccezione o un'anomalia, e mi sono stancato di leggere sempre la stessa frase, sempre la stessa frase, che bisogna ridurre i debiti fuori bilancio, che i Dirigenti si devono impegnare. Ma quale impegnare? Fanno sempre gli stessi errori e nessuno gli dice mai niente, perché non ve le leggete neanche... Purtroppo siamo usciti, purtroppo, per fortuna nostra siamo usciti dall'Aula nell'ultimo Consiglio Comunale, la delibera sui debiti fuori bilancio, c'era un bel CD allegato con le schede, perché un

Consigliere deve sapere quello che vota no? In questo CD mancavano le schede, i CD, copia conforme all'originale, mancavano più di metà delle schede. Mi dite io che cosa avrei votato? Delle schede che neanche leggo e voto milioni di debiti fuori bilancio, senza sapere che cosa sto votando? Voi fatelo, tanto siete come dire, siamo assicurati, ci sono i Revisori. Ma che cosa vuol dire? Ma voi avete una responsabilità. Se la macchina non funziona, è per questo che non funziona. Allora se ci sono gli stessi errori, ma è possibile che ve lo stiamo dicendo in tutte le salse e non fate mai niente. Assessore... Eccolo qua. Qui ci ci sono due fogli, se vuole le do una bella copia, l'ho già data l'anno scorso, un anno e mezzo fa, anche al suo predecessore. Lettera A) e Lettera E), dal 2015 ad oggi, diviso per settore. Guardi non sto scherzando, glielo do, tanto non c'è nessun problema. I servizi, Lettera E), Ambiente, Infrastrutture, Patrimonio, Welfare e CUAG. Questi sono i quattro servizi che danno tutti debiti fuori bilancio Lettera E). Vuol dire che probabilmente c'è qualche problemuccio in questi servizi. Però se continuano ad essere sempre questi, qua non è colorato, ma è in giallo, vuol dire che si ripete l'errore. Ha capito? Io l'ho dato due anni fa, ma si va avanti. La stessa cosa Lettera A), Infrastrutture, Patrimonio, UNESCO. Infrastrutture e Patrimonio. Allora c'era l'Assessore alla Mobilità che dice sempre: Brambilla sono diminuiti i soldi per le buche. Ma quando mai? Ma leggetevi le schede. Il cofano di soldi che paghiamo per le buche, sono sempre gli stessi Avvocati che fanno i soldi sulla pelle del Comune di Napoli, hanno trovato una miniera d'oro. Però intanto paghiamo, perché alla fine del calderone, ma sì, e le Municipalità Assessore, io ho fatto anche un'altra cosa, così almeno ha proprio... Guardi via email, le ho fatto anche il compendio delle Municipalità, il totale percentuale sui debiti fuori bilancio Lettera A), così uno sa quanto cubano le Municipalità sui nostri debiti fuori bilancio. E ci sono delle variazioni, perché arriviamo a quasi il 6 per cento, però con picchi del 12 o 16 per cento, vuol dire che ci sono stati dei periodi in cui le Municipalità erano fuori controllo. Però come dire, siccome le Municipalità sono sempre quelle che si ripetono, che basti vedere i cognomi degli Avvocati, ripeto, io non posso fare una ricerca con il PDF, ma Voi avete l'EXCEL, fate la ricerca, il filtro, a vedere gli Avvocati, sono sempre quelli, faranno 30, 40, 50 cause a botta. Sono pochi soldi, però se fai 50 o 100 cause, diventano soldini e hai un fisso mensile sulle tasche dei cittadini napoletani. Se per voi il problema è stato il CR8, vi dico che al netto del CR8 abbiamo 200 milioni in 3 anni e mezzo, senza il CR8. Mi spiegate il CR8 che valeva 22 milioni e 65 milioni erano interessi, non è mai stata fatta una transazione, perché continuate a dire che il Comune di Napoli andava a gambe all'aria per il CR8? Il Comune di Napoli va a gambe all'aria, perché ha 200 milioni di debiti fuori bilancio in 3 anni. E perché ha 8 milioni in un mese solo. E perché c'è un debito da 120 milioni che da solo pende qua, con una società veicolo. Ve

l'ho detto già due volte. Ma se questi qua vincono, 120 milioni, e una volta e mezzo il CR8, e voi continuate a parlare del CR8. Questo vale una volta e mezzo, nessuno ne parla ed è ancora lì, e noi lo accantoniamo, sperando che non succeda niente, questi 120 milioni. Avete messo percentuali di soccombenza al 30 per cento, avete messo 40 milioni in saccoccia, se perdiamo mancano 80 milioni, cioè il CR8. Dovrei andare un'altra volta a Roma a chiedere il debito ingiusto, in questo caso che cosa andate a chiedere? Non c'è più il CR8 e il post terremoto, è un'altra cosa questo debito. Questo per dimostrare che c'è un problema strutturale, chi cavolo controlla gli uffici? Chi cavolo controlla i Dirigenti? Sono spese a caso. Ma voi lo sapete che un anno e mezzo fa, noi abbiamo pagato 7 milioni e mezzo di fitto a Via Cavalleggeri D'Aosta, deposito ANM, per fitto dagli anni '80 agli anni 2013? 32 anni che non pagavamo l'affitto e questi ci hanno fatto un buco in petto, 7 milioni e mezzo di debiti fuori bilancio. Ma scusate, ma per 32 anni nessun Dirigente del Comune o Funzionario, si è accorto che non pagavamo quel fitto? Ma com'è possibile? Cioè ad un padre di famiglia non può sfuggire che deve pagare per 32 anni il suo vicino di casa che ha una cambiale da 32 anni. Sì, ma il Sindaco è da 8 anni che governa questa città, e in questi 8 anni, non si è mai visto... E guardi che gli interessi, io ho parlato di 1 milione su 8, solo per questo, ma se andiamo a vedere tutti i debiti fuori bilancio, saremo almeno al 15 - 20 per cento d'interessi, sul totale di tutti i debiti fuori bilancio. E interessi vuol dire un mancato e tempestivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ed il contatore gira e gira. E addirittura a volte, quando uno fa la delibera di riconoscimento, poi magari la voti in Aula dopo 5 - 6 mesi, e già l'importo è diverso, perché poi quando vai a fare il pagamento, l'importo è diverso, perché gli interessi sono aumentati, non è che vengono bloccati, continuano gli interessi. Per cui anche qua che cosa ci chiedete di fare? Di votare la legittimità di questi debiti, arronzati. Scusate, ho sbagliato il termine, arronzati non è un termine proprio. Arronzati dal punto di vista della consegna ai Consiglieri Comunali. Ci arrivano, magari un giorno prima, due giorni prima, migliaia di schede. Sono impaginate e tutte storte, e una soltanto per fare la rotazione pagina per pagina e di 3 mila pagine passa una giornata intera, perché non sono neanche impaginate, sono scritte alcune piccole così, sono corrette a mano, l'80 per cento delle schede, o non le vedete, oppure abbiamo un problema serio. C'è una discrepanza a volte, che devono correggerle a mano, anzi tutte le volte, per cui mi spiegate in che condizioni un Consigliere Comunale può ottemperare al suo dovere di riconoscere i debiti fuori bilancio? Guardate che c'è una responsabilità. Lettera E) vuol dire un arricchimento dell'Ente. E se io non so, perché i Dirigenti non mi spiegano bene tutto, ma io che cosa voto? E voi chiedete anche ai Consiglieri di Maggioranza ma di fare che cosa? Ma non è un atto di fede, perché ti rispondono che siamo coperti dall'assicurazione. Ma intanto la

città ha pagato 200 milioni di debiti fuori bilancio in tre anni e mezzo. Continuiamo così, paghiamo un milione d'interessi su un mese, e continuiamo a pagare perdendo la maggior parte delle cause importanti, in particolare sui lavori, si ripetono gli stessi errori, io ve li ho detti. Vi chiedo per l'ultima volta la convocazione di una Commissione Bilancio per parlare dei debiti fuori bilancio Lettera E), con i Dirigenti preposti, in particolare per quello che riguarda le bollettazioni, i pagamenti dei consumi, perché non è più possibile che dopo due anni, continuiamo a dire le stesse cose e non ho mai risposte. Non è una cosa personale, ma è per capire il perché non vanno le cose in quest'Amministrazione. Anticipo che ovviamente noi non potremmo neanche stare in Aula a votare questa cosa. Non possiamo stare in Aula per i motivi dei quali ho appena parlato, per cui usciremo anche questa volta dall'Aula. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, rivolgiamo l'invito alla Presidente della Commissione Mirra, di cogliere la richiesta del Consigliere Brambilla, in merito alla convocazione di una Commissione sui debiti fuori bilancio, quindi ce ne faremo tramite. Passiamo quindi in votazione... Chiedo scusa. Ci sono repliche? Questo era l'intervento? Vice Sindaco ci sono repliche? Non ci sono altri interventi, e diamo la parola per la replica. Prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Guardi Consigliere. Io innanzitutto la ringrazio, sto parlando seriamente, non c'è un doppio senso nelle cose che sto dicendo. Per l'analisi puntuale che Lei ha fatto, scheda per scheda, molte cose che Lei ha detto saranno oggetto per quanto mi riguarda di approfondimento nei prossimi i giorni. Vorrei distinguere però due cose, senza accavallare i piani e senza che ciò che io dico serva o venga inteso in un qualche modo per sminuire il rilievo. Primo, cos'è chiamato a fare oggi il Consiglio? A fronte del fatto che ci sono dei Dirigenti che hanno certificato la legittimità e l'esistenza di quel debito fuori bilancio, e ci sono i Revisori che hanno detto che quell'operazione è corretta. Va bene, hanno espresso un giudizio sulla delibera. Oggi il Consiglio riconosce dentro al Bilancio, ciò che un'altra persona ha detto che è legittimo quel debito o quei debiti. Se il Consiglio non lo fa, in sede di bilancio preventivo 2019, devo trovare le risorse. Seconda questione. Sui debiti fuori bilancio però pesano due vicende, la prima vicenda, sulla lettera E), quando le risorse fanno sì che le previsioni di bilancio in molti casi siano pelo pelo, al limite o in un qualche modo prevedendo con un lavoro in corso, una riduzione, è evidente che soprattutto su alcune voci, lo sforamento è uno sforamento che rischia di avere una propria percentuale consistente di manifestazione di verificarsi concretamente. La seconda. C'è una farraginosità nella nostra

normativa che porta al fatto che ci sono cause che durano 10 - 15 - 20 anni.... L'ultima questione e sarò brevissimo, me la deve lasciar dire però sulle buche. Nel senso che Consigliere vede, è vero come in ogni cosa ci sono degli Avvocati che si specializzano sulle buche, sugli incidenti, sui testimoni, cioè come dire, ci sono filoni di lavoro. Però io spero che il 3 di gennaio il Parlamento discuta un provvedimento per dire che in Italia le buche sono tutte uguali. Perché io le assicuro che aver saputo che nella Legge di Bilancio ci sono 75 milioni stanziati per il Comune di Roma e nessuno di noi è contro il Comune di Roma per intenderci, più l'utilizzo dell'Esercito per chiudere le buche, mentre il nostro Comune, e gli Altri Comuni, con l'armonizzazione contabile hanno somme bloccate che non consentono di poter garantire una viabilità adeguata, devo dire che è questione che sicuramente pesa su ognuno di noi. Dopodiché mi associo all'opportuna richiesta del Presidente del Consiglio, che sollecita una Commissione Bilancio per affrontare questi argomenti, così come ha richiesto legittimamente un Consigliere Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, io ero tramite come sempre avviene, e sono stato invocato del porgere l'invito alla Presidente Mirra che qui vedo, di poter fare giunta richiesta, di poter fare in sede di Commissione Bilancio, un approfondimento sulla dinamica dei debiti fuori bilancio. Motivo per cui io dicevo alla Segreteria d'inoltrare questa richiesta che è pervenuta dal Consigliere Brambilla. Non era una mia idea voglio dire.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

No, no, io accolgo come dire la richiesta che è pervenuta da parte del Consigliere Brambilla, pertanto mi faccio carico di questa richiesta e di convocare più di una riunione di Commissione Bilancio, per l'approfondimento, considerando voglio dire i diversi allegati che sono presenti alla delibera, e pertanto trattarli in più delibere della Commissione. Anche perché ripeto, gli allegati sono diversi e quindi colgo favorevolmente questa richiesta da parte del Consigliere Brambilla.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Allora è conclusa la parte della discussione generale, così come della replica.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Stavo facendo anche delle valutazioni rispetto ai debiti fuori bilancio, quindi 1 ottobre - 31 ottobre. Dalla trattazione in Commissione che c'è stata rispetto a questa delibera, è emerso per altro che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che si sono avuti con questa delibera, sono relativi essenzialmente a debiti da sentenze. Pertanto non sono debiti da..., cioè una piccola

parte è relativa a debiti da Lettera E), nella fattispecie precisamente sono 715.449,91 Euro. Ma la Lettera A) è quella preponderante all'interno della delibera, e sono ben 7.388.267,93 Euro. Ora nello specifico, i debiti fuori bilancio di cui alla Lettera E) sono essenzialmente relativi alla direzione infrastrutture e mobilità, 3.175,00 Euro, rimborso Consorzio CR8. Poi Direzione Patrimonio, quindi Servizio Demanio e Patrimonio, ci sono 20 condomini, oneri condominiali per 66.619,63 Euro. Poi abbiamo la Direzione Patrimonio, quindi il creditore è il Comune di Cercola per 22.776,00 Euro. Poi abbiamo la Direzione Welfare Servizio Politiche d'Inclusione Sociale Città Solidale, che pesa per Ente creditore, NUOVA SAIR Cooperativa Sociale Onlus, per un importo di 65.344,79 Euro. La causale in questo caso è assistenza domiciliare. E quello che pesa di più è la Direzione Servizi Finanziari, il Servizio Partecipazione, l'Ente Idrico Campano per 489.199,50 Euro. Ora praticamente la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio, che è pari ad 8.103.717,84 Euro, è così articolata. Ci sono dei debiti fuori bilancio che sono oggetto di accordi di rateizzazione per un ammontare complessivo di 5.067.396,88 Euro, relativamente poi nello specifico 760.109,53 Euro, sono relativi al Capitolo 42051, codice di bilancio 01.11/1.10.05.04.001, per 760.109,53 Euro. Poi ci sono gli stessi 760.109,53 Euro, che sono sul capitolo 42051, sul bilancio 2019. E 3.547.177,82 Euro, sono sul capitolo 42051 sul bilancio 2020.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere chiedo scusa, il suo era un intervento sull'ordine dei lavori, no? Sicuramente si sta dilungando negli aspetti di merito, le devo ricordare che sono 10 minuti il tempo come dire a disposizione. A questo punto mi rammarico per due persone che sono rimaste in tribuna, accomodatevi, perché non so che cosa pensare di questo Consiglio. Perché non vengono anche loro? È una discriminazione, la Consigliera Bianca Verde, Enzo Viola, amico mio, perché mai stanno anche loro ancora in tribuna, è diventato come dire... Se potessimo recuperare come dire, un clima di Aula. Prego coloro che non componessero a seguito di elezione il Consiglio, di stare dalla parte tecnica.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Perfetto. Grazie, io vi ringrazio. Pertanto dicevo che rispetto a questa delibera l'importo dei debiti relativi alla Lettera E) è soltanto di 715.449,00 Euro, mentre invece i debiti da sentenza sono di 7.388.267,00 Euro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi devo ritenere che poi come Lei diceva questi approfondimenti avverranno nell'apposita Commissione, immagino subito dopo Capodanno. Sull'ordine dei lavori Consigliere Arienzo? Quindi è una dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Presidente grazie. Solo per annunciare che c'è un senso di responsabilità che va ben oltre quello che probabilmente dovrebbero tenere coloro i quali hanno avuto dalla città, l'obbligo di mantenerla una Maggioranza. È evidente che nel caso di specie non è così, però è anche evidente che ciascuno di noi ha avuto un mandato per guardare agli interessi esclusivi della città. E in questo momento non approvare questi debiti, non significa farli scomparire, resterebbero e probabilmente resterebbero con degli interessi anche più grandi. C'è un Giudice che ha certificato che questo debito esiste e che quindi va pagato. Io ritengo davvero grave che rispetto ad un atto del genere, rispetto a delle persone, che ha torto o ha ragione, vantano un credito da parte di questo Comune, la Maggioranza non faccia valere il suo senso di responsabilità, certificando quel debito. Il Consigliere Brambilla, ma tante volte voglio dire anche noi nelle Commissioni abbiamo sempre cercato di avere uno spirito collaborativo, ma per poter anche lavorare per incidere su questi debiti, io quando facevo il Vice Presidente di una Municipalità, ci prendevamo le strade dove il Comune perdeva le cause, ogni qualvolta ci arrivavano 100 Lire per fare la manutenzione e li spendevamo lì. Questo era quello che ci animava, quindi io riprendo quello che ha detto il Consigliere Brambilla che è importante e credo che davvero il Presidente Mirra dovrebbe farsi carico di convocare una Commissione su questo tema, e di tenerla il più a lungo possibile, perché è una cosa che veramente riguarda..., perché ci sono delle strutture incredibili. Ma ciò nonostante, proprio per il senso di responsabilità che anima me e il Consigliere Venanzoni, noi restiamo in Aula votando contro, perché ci sono tutta una serie di cose che eccepiamo, che non possiamo riconoscere, prima di tutto nel merito, ma votiamo contro e restiamo perché sono debiti certificati e non possiamo far gravare poi sull'Ente, ulteriori interessi per degli errori che non sono dei cittadini e né tanto meno del Giudice, ma sono dell'Amministrazione. Quindi volevo annunciare il voto contrario del Partito Democratico a questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Brambilla per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora noi in quest'Aula stiamo stati tacciati di tutto e del contrario di tutto, ci hanno detto che non ci siamo mai nei momenti importanti, che poi qualcuno mi dovrà spiegare che cosa significa un'Opposizione non esserci nei momenti importanti, se significa non votare i bilanci, diversamente veri che avete votato in questi anni, allora dico di sì, che noi non eravamo in Aula in quei momenti, perché io i bilanci diversamente veri non li firmo e non li voto. Noi abbiamo detto che uscivamo dall'Aula, perché non riconosciamo la legittimità di questi debiti, ma

davanti allo spettacolo che si sta presentando, di una Maggioranza che non c'è e non potrebbe votare e riconoscere da sola questi debiti fuori bilancio, la maggior parte dei quali il 63 per cento è un debito di una sentenza passata in giudicato, in Corte d'Appello, per la quale devono essere pagati i creditori che hanno diritto ad essere pagati, e senza il quale pagherebbero i cittadini altri interessi nei prossimi mesi, dimostrando che noi abbiamo sempre letto tutte le delibere e votato le delibere a prescindere dal colore politico. Quando c'erano delle delibere da votare, le abbiamo votate e lo sapete bene. Questa era invotabile. Noi non la voteremo, rimarremo in Aula solo per dare la possibilità di riconoscere da parte della Maggioranza questi debiti, e non far pagare ulteriori interessi che avete già fatto pagare ai cittadini per incompetenza ed incapacità gestionale. Perché 200 milioni di debiti in 3 anni e mezzo, vuol dire avere qualche problemino. Solo per questo rimarremo in Aula, contrariamente a quello che avevamo annunciato precedentemente, di uscire dall'Aula, solo per il senso di responsabilità, di far pagare ulteriori interessi di una cattiva Amministrazione, ai cittadini che non se lo meritano. Per cui se questo è un momento importante, noi siamo in un momento importante, rimarremo in Aula e voteremo contro. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Senza girare il dito nella piaga. Ma innanzitutto un dato importante, la differenza che c'è tra Maggioranza ed Opposizione. Anche se siamo rimasti i in pochi in Aula per il semplice motivo che avevamo già concordato che avremmo lasciato l'Aula al momento del voto, perciò i Colleghi si sono allontanati, ma anche se una presenza minore rispetto al numero delle Opposizioni, stiamo dimostrando di essere compatti ed uniti nelle decisioni. Il Consigliere Brambilla nella sua dichiarazione di voto aveva già annunciato di lasciare l'Aula, ma ci siamo consultati che nel momento in cui la Maggioranza non c'è più, e non c'è stato nemmeno un senso di responsabilità, perché alcuni Consiglieri per attriti all'interno, hanno abbandonato l'Aula, la differenza tra noi e la Maggioranza va sicuramente rimarcata. Ma l'importanza che noi abbiamo concordato con tutte le Opposizioni, è l'interesse generale. Noi di fronte all'interesse generale, innanzitutto dei creditori che attendono di essere liquidati, il danno che si poteva provocare per irresponsabilità della Maggioranza, abbiamo deciso di restare in Aula, ovviamente voteremo contro per i motivi ampiamente espressi durante il dibattito, sottolineato ancora una volta dal Consigliere Brambilla, ma garantiremo il numero in Aula, per consentire che la Maggioranza, anche se risicata, possa votare il documento contabile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora per prassi interviene uno per Gruppo. Non è espressamente sancito, per cui avendone fatto richiesta il Consigliere

Venanzoni, gli do la parola anche per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Presidente la ringrazio per avermi dato questa possibilità, ma non posso fare altro che ribadire ed essere in linea con quanto detto dai Colleghi. Personalmente se posso aggiungere una piccola sfumatura e che io sono ancora un po' con la testa, ma idealmente all'ultimo Consiglio Comunale, quello molto concitato, quello agitato, per cui l'Aula ha visto interrompere anche in più di un'occasione quei lavori. Ebbene io negli anni passati quando ero alla Sala dei Baroni, ricordo che alcuni Colleghi erano soliti interrompere i lavori dell'Aula, e ricordo che c'era una sorta di picchetto in Aula, cioè si faceva la conta per verificare se c'era la Maggioranza o meno, e cioè le Opposizioni si misuravano, immaginando che qualsiasi momento in Aula era utile e possibile, perché venisse meno il numero legale. Per molti era motivo di soddisfazione, abbiamo fatto in modo tale che la Maggioranza non c'è, usciamo dall'Aula, cade, finisce il Consiglio Comunale, si scioglie il Consiglio Comunale e per molti delle Opposizioni era un elemento di soddisfazione. Io penso che sia esattamente il contrario. Bisogna avere per esperienza la capacità di leggerli alcuni momenti, forse l'ultimo Consiglio Comunale, evidentemente molto più animato, discusso, si sono alzati anche un po' i toni, ma evidentemente per chi sa leggere la politica e chi sa anche vivere i momenti assembleari, sa bene che nell'articolazione di un ragionamento ci sono momenti e momenti. Ecco, io penso che oggi sia un momento molto diverso e nel rimarcare questa differenza tra Maggioranza e Opposizione, e anche sulle dichiarazioni di voto, io ho la necessità, perché si ricostruisca un clima culturale dentro questa città, di verità. Perché la mia necessità e non vorrei che diventasse per me un'ossessione politica, ma nel 2019 io mi auguro che ci sia un ravvedimento rispetto a questo, vi è la necessità di spiegare all'esterno, di comunicare all'esterno, che cosa avviene realmente in Aula. Ecco, che cos'è accaduto oggi con la chiusura del dicembre 2018, che le Opposizioni compatte danno la possibilità e hanno dato la possibilità alla Maggioranza di questo Consiglio Comunale, di assolvere ad una funzione. Quindi le prerogative vengono esercitate, anche all'interno e soprattutto nell'Aula, non è sempre vero che agitare l'Aula e far venire meno il numero legale è una conquista politica. Immagino che ci siano momenti e momenti, oggi è accaduto questo, per senso di responsabilità le Opposizioni compatte, pur nella diversità, perché oggi anche il quadro governativo davanti ai nostri occhi, e il livello nazionale presenta delle differenze anche rispetto a chi vi parla, io e il Collega Arienzo siamo iscritti al Partito Democratico, di certo non sosteniamo questo Governo, però ovviamente nel pieno della consapevolezza e delle riflessioni che oggi sono venute, io credo che questo senso di responsabilità ha fatto in modo tale da approdare ad un risultato. Anche questo è un lavoro nell'interesse della città e credo che con questo

atteggiamento, mi pare che il senso di responsabilità da parte delle Opposizioni, ci sia stato tutto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Quindi abbiamo concluso come dire, le dichiarazioni di voto. Prego però coloro che non fossero Consiglieri Comunali, per quanto pregevoli come il Dottor Annunziata, di non sedere nei banchi, perché c'è un momento di votazione. Quindi abbiamo gli Scrutatori, ricordo essere Verneti, Galiero e Matano. C'è l'appello nominale. Chi sono i richiedenti? Quindi le Opposizioni presenti, richiedono l'appello nominale. Abbiamo Scrutatori comunque nominati, allora Matano, Galiero e Verneti. Chi è favorevole, dica sì; chi è contrario, dica no; chi si astiene, lo dichiari. Procediamo alla votazione.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	sì;
ANDREOZZI Rosario	sì;
ARIENZO Federico	no;
BISMUTO Laura	sì;
BRAMBILLA Matteo	no;
BUONO Stefano	assente;
CANIGLIA Maria	sì;
CAPASSO Elpidio	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	sì;
COCCIA Elena	assente;
COPPELO Mario	sì;
DE MAJO Eleonora	sì;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	sì;
FREZZA Fulvio	sì;
FUCITO Alessandro	sì;
GALIERO Rosaria	sì;
GAUDINI Marco	assente;
GUANGI Salvatore	assente;
LANGELLA Ciro	sì;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBBRO Davide	assente;
MADONNA Salvatore	assente;
MATANO Marta	no;
MIRRA Manuela	sì;
MORETTO Vincenzo	no;
MUNDO Gabriele	sì;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	sì;

PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....no;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Esito della votazione: 20 sì e 5 no, quindi la delibera è accolta. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi l'esecuzione immediata è approvata all'unanimità. Colgo l'occasione per quanti..., non essendoci in parte riuscito nella giornata di ieri per gli assenti, di formulare i migliori auguri di buon anno ai Consiglieri tutti. C'è un ordine del giorno? Allora un attimo, che c'è come dire... Allora leggo la parte impegnativa, Colleghi il prossimo Consiglio Comunale mi correrà l'obbligo, in una situazione del genere, di sospendere, cosa che ho fatto l'altra volta, perché oggi abbiamo raggiunto veramente un primato nella frequentazione dell'Aula, sembrava come dire, una piazza accorsata della città, quindi l'ordine del giorno impegna il Sindaco affinché vengano intraprese dal Comune di Napoli, tutte le idonee azioni verso la Lega Calcio e verso le Autorità Giudiziarie competenti sportive ed ordinarie, affinché venga tutelato il buon nome della Città di Napoli e soprattutto lo spirito sportivo che un incontro di calcio rappresenta, senza diversità di razza, di colore o etnia. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Essendo un atto proprio del Consiglio, senza riferimento a delibere, possiamo anche procedere così. Grazie, il Consiglio è sciolto.

FINE SEDUTA ORE 18:24